



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale "Beato Don Pino Puglisi"

Corso San Marco n. 59 – 90030 Villafrati (PA)*

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 30 ottobre 2023
e dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 30 ottobre con delibera n.
50 ai sensi dell'Art.1 Comma 1, della Legge 107/2015



Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Concetta Buttiglieri

(*) Già Istituto Comprensivo Statale "Villafrati e Mezzojuso" - Distretto 12/50

Corso San Marco n. 59 – 90030 Villafrati (PA)

c.f. 97168730824 tel. 0918201468 - Fax 0918291652

www.icvillafratimezzojuso.gov.it paic817007@istruzione.it paic817007@pec.istruzione.it

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 30 ottobre 2023 e dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 30 ottobre con delibera n. 50, secondo quanto contenuto nell'ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DELL'INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 – a.s. 2023/2024 prot. n.5755/U del 14 ottobre 2023

Periodo di riferimento: 2022/23; 2023/24; 2024/25

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BEATO DON PINO PUGLISI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5977** del **02/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2024** con delibera n. 106*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 21** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 24** Aspetti generali
- 35** Priorità desunte dal RAV
- 37** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 39** Piano di miglioramento
- 62** Principali elementi di innovazione
- 70** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 86** Aspetti generali
- 91** Traguardi attesi in uscita
- 94** Insegnamenti e quadri orario
- 102** Curricolo di Istituto
- 107** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 113** Moduli di orientamento formativo
- 122** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 165** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 181** Attività previste in relazione al PNSD
- 189** Valutazione degli apprendimenti
- 215** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 226** Aspetti generali
- 228** Modello organizzativo
- 256** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 260** Reti e Convenzioni attivate
- 277** Piano di formazione del personale docente
- 287** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Beato Pino Puglisi" Villafrati-Mezzojuso è stato elaborato dal Collegio dei docenti ai sensi di quanto previsto dalla L. 107 del 13 Luglio 2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con atto di indirizzo prot. n. 0007459/U del 21/10/2021. Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 28 ottobre 2024 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 28 ottobre 2024 con delibera n. 33.

Popolazione scolastica

L'attività di progettazione tiene conto delle variabili legate alla popolazione, e in tal senso si può affermare che vi è una generale omogeneità nei gruppi sociali e tale omogeneità facilita l'attività di progettazione. Il territorio è comunque interessato da spinte migratorie tipiche delle zone interne, anche se da qualche anno i flussi migratori si sono abbassati. Nello specifico, il territorio di riferimento è animato ormai da anni da iniziative culturali proposte dalle associazioni operanti e la scuola ha l'obiettivo di porsi come centro culturale di riferimento. I progetti pensati e realizzati all'interno della scuola hanno avuto, nella maggior parte dei casi, quale punto di riferimento il territorio. Gli alunni di cittadinanza d'origine non italiana -sebbene presenti in un numero limitato- sono bene integrati e rappresentano una risorsa per la scuola. Una opportunità molto importante da cogliere è rappresentata dall'alto numero di popolazione anziana residente nei comuni dell'IC: la progettazione scolastica tenendo conto dell'importanza del dialogo fra giovani e anziani, fonti d'elezione per un recupero memoriale del passato e spinta ineludibile verso la costruzione del futuro, ha avviato una collaborazione con l'Auser locale. Gli anziani sono stati testimoni e guide nei percorsi del museo delle migrazioni di Villafrati, accompagnatori nel progetto Pedibus, partner nel gemellaggio con la scuola di Alia Roccapalumba. Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è basso, alta la percentuale di famiglie con entrambi i genitori disoccupati. L'andamento demografico dei comuni dell'IC è generalmente in calo di popolazione; i componenti medi per famiglia sono 2,3; in aumento il numero di anziani. In generale le famiglie presentano un'istruzione bassa, pochi i laureati oltre i quarant'anni, pochi i prestiti librari nelle biblioteche in un anno. Il reddito medio pro capite annuo dei comuni dell'IC è pari a 6138,00 euro, più basso del contesto Sicilia (7890), del contesto Sud (7964) e soprattutto del contesto Italia (12159). Inoltre, il tasso di disoccupazione medio dell'IC si attesta attorno al 27,05%, dato molto alto anche questo rispetto ai dati di contesto di Italia (13%), Sud (20,5) e Sicilia (22,01). Il vincolo più forte è la difficoltà di richiedere alle famiglie un contributo volontario per le attività che la scuola propone. Alto il



numero di studenti svantaggiati, in media tra le dichiarazioni rese in fase di iscrizione alle prove invalsi di II, V primaria e III scuola secondaria di I grado il 2,4%, dato superiore di quasi 2 punti percentuali rispetto al dato medio dei contesti. L'indice di dipendenza strutturale dei comuni dell'IC è molto alto: ad esempio, teoricamente, in media nei comuni nel 2015 ci sono 60,7 individui a carico, ogni 100 che lavorano. L'indice di ricambio della popolazione attiva è 125,4 in media, quindi la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Territorio e capitale sociale

La scuola effettua una indagine sistematica delle risorse del territorio e questo permette di pianificare collaborazioni con le tante associazioni culturali presenti nei nostri paesi. I Comuni sono da sempre molto sensibili alle problematiche della scuola e offrono una collaborazione fattiva. Nello specifico, nel nostro istituto comprensivo viene attuata una vera e propria programmazione integrata con i Comuni, i quali non si limitano soltanto a finanziare alcune attività della scuola, ma offrono competenze e figure professionali che nella scuola stessa si integrano al fine di migliorare qualitativamente l'offerta al territorio. Accordi di programma coi Comuni e con le associazioni culturali, progetti gestiti in partnership, protocolli d'intesa, tra cui il Patto per la scuola con Villafrati, Mezzojuso e Godrano sono da anni buone pratiche presenti nella scuola. Vi è un patrimonio storico, culturale e naturalistico particolarmente ricco che si offre come spunto per approfondimenti e iniziative. Oltre al Teatro del Baglio, nel nostro territorio sono presenti le Terme Arabe di Cefalà Diana con le quali in passato la scuola ha costruito rapporti di collaborazione; il museo etnoantropologico Godranopoli di Godrano; le tante bellezze storico-artistiche e naturalistiche di Mezzojuso e il paesaggio di Campofelice di Fitalia. La scuola tramite progetti specifici si è impegnata ad elaborare itinerari di riscoperta e riappropriazione del patrimonio a disposizione. Il tasso migratorio totale è circa 24%, dato molto alto rispetto al contesto Sicilia, Sud e Italia. Questo determina trasferimenti in corso d'anno da parte di alunni della scuola, i cui genitori emigrano verso le città, spesso fuori regione, a volte fuori dall'Italia. La popolazione scolastica dell'istituto tende a diminuire a causa della contrazione demografica: ogni anno in media si registra una perdita nella consistenza numerica, di almeno 30 alunni. Nei centri più piccoli questo ha provocato la costituzione di pluriclassi, anziché classi uniche; nei centri più grandi ha provocato una diminuzione del numero di classi e dei corsi. Dislocate in aree lontane dall'IC le istituzioni scolastiche superiori, così che gli alunni della nostra scuola devono raggiungerle con automezzi pubblici o privati. In generale la contrazione della spesa per l'istruzione non permette una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili. Le opportunità culturali e ricreative non sono egualmente presenti nei vari comuni della scuola: in alcuni di questi le risorse sono molto esigue sia per carenza di forme di associazionismo che di strutture adeguate. In ultimo, il tasso di disoccupazione molto alto rispetto al dato di contesto di Sicilia, Sud e Italia provoca difficoltà alle famiglie che non possono contribuire, o possono in misura molto ridotta, alle attività della scuola (visite guidate i.e.).

Risorse economiche e materiali

La qualità degli edifici scolastici è a macchia di leopardo. Le sedi sono diverse perché cinque sono i



comuni che compongono l'Istituto comprensivo. Le LIM sono ovunque presenti così come i pc e sono di buona qualità. Grazie ai finanziamenti europei, cui ha attinto la scuola, si sono realizzati numerosi progetti, sia per incrementare la dotazione dei laboratori che per una riqualificazione degli edifici. Gli enti locali di riferimento collaborano per quanto riguarda la messa in sicurezza e a norma degli edifici scolastici, ed è da segnalare questo rapporto virtuoso che negli anni si è instaurato coi Comuni. Molti i progetti di giochi sportivi e aggregativi (Giornate dello sport, Trasferte nei comuni vicini per tornei scolastici, ecc) che negli anni l'Istituto comprensivo ha realizzato, pur essendo pochi gli spazi nei quali praticare l'attività sportiva.

Una sede scolastica è difficile da raggiungere per la qualità pessima delle strade. La qualità delle palestre presenti nelle diverse sedi è bassa, e in generale mancano nei comuni di riferimento dell'Istituto comprensivo spazi adeguati per la pratica di sport. Le risorse economiche a disposizione della scuola risentono pesantemente della generale contrazione della spesa pubblica, dato che il 93% dei finanziamenti alla scuola proviene da fondi statali. Infatti, la contrazione della spesa pubblica obbliga gli Enti locali a dover mantenere una certa austerità nella spesa. Parziale risulta l'adeguamento degli edifici alle norme di sicurezza e per il superamento delle barriere architettoniche, anche se la scuola si colloca in un generale trend positivo nazionale per ciò che riguarda l'adeguamento degli edifici.

Valorizzazione del territorio

L'eterogeneità delle famiglie a cui appartengono i nostri alunni e la consapevolezza della connessione tra l'identità del soggetto e l'appartenenza al contesto ci orienterà a fare molteplici sforzi per capire le disarmonie esistenti all'interno dei cinque comuni e puntare al superamento di difficoltà logistiche e organizzative che man mano emergeranno. Fra i bisogni da rilevare c'è quello di rendere l'istituzione scolastica una risorsa formativa unica del territorio, superando le barriere che l'Istituto Comprensivo presenta, considerato che i 10 plessi sono dislocati su comuni diversi. Si cercherà, pertanto, di promuovere azioni comuni basati sulla condivisione sia per quanto concerne attività didattiche da programmare per gli alunni sia per le attività di aggiornamento programmate per i docenti.

BREVE PRESENTAZIONE DEI COMUNI

VILLAFRATI

Il Comune di Villafrati si presenta come un'area collinare a carattere Agro- silvo - pastorale. Nel territorio di Villafrati, lungo il torrente San Marco, sono localizzate colture pregiate (ortaggi e agrumeti). I resti di due mulini ad acqua testimoniano passate tradizioni economiche legate alla macina del grano. Nel territorio non esistono industrie bensì una categoria di artigiani di cui una piccola parte impegnata nel settore edilizio che, da alcuni anni, risente della crisi economica. Il terziario è rappresentato da alcune aziende commerciali e da strutture ristorative. Molti residenti sono occupati nel terziario nella città di Palermo, per cui diffuso è il pendolarismo. Villafrati gode di una biblioteca ben fornita e di diverse associazioni (Consulta delle donne e dei giovani, Proloco, Avis, Banda musicale "V. Bellini", protezione civile, scuola di Karate, palestre, "Sulle punte"). Non meno importante risulta il teatro "Baglio" sito nei locali della residenza estiva della famiglia Lanza Filangeri. Ormai da parecchi anni il teatro ospita diverse



compagnie di teatro popolare e contemporaneo, per avvicinare l'utenza alla cultura del teatro.

CEFALA' DIANA

Di rilevante valore ambientale è il castello di Cefalà Diana, costruito in epoca normanna e aperto al pubblico in orario e giorni programmati. Altrettanto importanti sono le Terme arabe, luogo di ristoro per tanti pellegrini nei tempi passati; oggi centro di cultura. Dalle alture del territorio il panorama verso nord-est si apre su vaste pianure coltivate a cui fanno sfondo le aspre cime delle Serre della Trigna e Pizzo Cane di Baucina (Comune limitrofo). La popolazione è impegnata in parte nell'artigianato e in parte nell'attività agricola di tipo tradizionale. Nel territorio, essendo simile a quello di Villafrati, troviamo colture come ortaggi e agrumeti. Esiste un'area commerciale artigianale ed industriale per le piccole e medie imprese, ubicata nell'asse viario PA-AG, dove i privati, supportati dalle agevolazioni del Comune e dal Patto Territoriale Alto Belice Corleonese, hanno realizzato strutture produttive nei diversi settori. Tale area rappresenta una fonte di ricchezza per fronteggiare il problema della disoccupazione. Cefalà Diana a livello culturale offre all'utenza diverse risorse: la biblioteca e la videoteca comunale, la parrocchia, l'AVIS, il centro sportivo italiano, la Proloco, l'associazione bandistica "G. Verdi", gestita dal Comune. Le Terme e il Castello arabo-normanno, di inestimabile valore artistico e monumentale, rappresentano un'importante risorsa per i turisti.

GODRANO

Godrano presenta caratteristiche paesaggistiche a se stanti. Il territorio, elevato in altitudine, arriva sino a 1900 m con Rocca Busambra ed ospita vasti pascoli ed estese formazioni forestali a macchia mediterranea. Godrano, grazie alla posizione paesaggistica nel contesto della riserva naturale di Rocca Busambra e bosco di Ficuzza, ha notevole potenzialità nello ambito del turismo naturalistico. Gli abitanti integrano l'attività del settore primario con quella dei servizi forestali. Godrano gode di un'importante risorsa culturale, che è il museo etnografico "Godranopoli" che accoglie anche una sezione di arte contemporanea; l'utenza usufruisce di una biblioteca, dotata di cineteca, che offre un importante stimolo culturale all'utenza.

CAMPOFELICE DI FITALIA

Campofelice di Fitalia è un piccolo centro agricolo dell'entroterra palermitano, con un contesto urbano gradevole adagiato a circa 734 m sul livello del mare. Il territorio è caratterizzato da una folta vegetazione e verso la "Pianotta" dove sono presenti uliveti, alberi da frutta e giardini, dà spazio ai terreni seminativi dove si pratica la cerealicoltura. L'agricoltura ha costituito da sempre la principale attività lavorativa dei suoi abitanti. Il grano continua a rappresentare per il piccolo centro l'eccellenza della produzione agricola. Per valorizzare questa peculiarità è stato nominato "Paese del grano".

MEZZOJUSO

Il sito di Mezzojuso sorge ai piedi della pittoresca collina "Brigna", estremo versante orientale del bosco Ficuzza e dista circa 36 Km da Palermo. Il paese è circondato, in qualsiasi stagione dell'anno, dal verde dei suoi boschi, inseriti nella Riserva naturale del Bosco di Ficuzza e costituiti in gran parte da querce, castagni, olmi e frassini, che determinano una vivacità paesaggistica molto rilevante. Dando uno sguardo



al suo territorio è possibile ammirare un vario paesaggio agricolo costituito prevalentemente da pascoli, vigneti, uliveti, seminativi, ortaggi e agrumi. L'economia del paese si basa essenzialmente sulla coltivazione dei tradizionali seminativi: grano duro, sulla, cereali, molto apprezzata è, inoltre, la produzione dell'olio extra - vergine proveniente da vecchi e nuovi impianti di uliveti. Altra fonte importante, per l'economia locale, è la zootecnia, ovvero l'allevamento, allo stato semibrado, di ovini, bovini e caprini, con la conseguente produzione di prodotti lattiero - caseari e della carne. Il centro urbano di Mezzojuso è caratterizzato da strade strette, tortuose e spesso molto ripide, animate da qualche sott'arco, da vicoli e cortili. Al centro del paese si trova la piazza principale, nella quale si ergono i due campanili vicinissimi tra loro, quello della Matrice latina dell'Annunziata e l'altro della Matrice greca di San Nicolò di Mira. L'utenza di Mezzojuso può fruire della biblioteca, della banda musicale, della Caritas e di associazioni sportive e culturali.

Nell'anno scolastico 2024-2025, in occasione della visita del Presidente della Repubblica d'Albania alle Comunità Arbëreshë della Sicilia, una delegazione del nostro Istituto ha partecipato, giorno 18 ottobre 2024, alla manifestazione organizzata a Piana degli Albanesi in presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del Presidente della Repubblica d'Albania, Dott. Bairam Begaj.

Giorno 19 ottobre 2024 la Comunità scolastica ha partecipato all'attività di accoglienza dell'On. Presidente della Repubblica d'Albania Dott. Bajaran Begaj, che ha visitato la comunità Arbëreshë di Mezzojuso. Considerato il valore culturale della visita, le alunne e gli alunni di tutti i plessi del Comune di Mezzojuso hanno preso parte alla manifestazione e in tale giornata è stato inaugurato il nuovo anno scolastico.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

"L'istruzione è l'arma più potente che si possa utilizzare per cambiare il mondo". (Nelson Mandela). Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza: le amministrazioni locali facenti capo ai diversi comuni dell'Istituto, i rappresentanti dei genitori, le associazioni operanti nel territorio (Pro Loco, Consulte Giovanili, Gruppi Scout, AVIS, Croce Rossa, Confraternita Misericordia d'Italia, Biblioteche, Associazioni di volontariato, Caritas, Missione Speranza e Carità...).

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

Progettare percorsi formativi curricolari finalizzati al successo scolastico, in riferimento alle capacità di ogni allievo, intesi, quindi, sia come sostegno/recupero sia come percorsi di eccellenza;

Realizzare specifici percorsi rivolti ad alunni, genitori e docenti, finalizzati all'educazione alla sicurezza e al primo soccorso;

Valorizzazione del Territorio e della Cultura locale nelle sue diverse sfaccettature: archeologia, storia, arte, musica, natura, etc., coniugando la conoscenza dell'ambiente di vita con la competenza dell'*abitare* quel villaggio globale che è il mondo contemporaneo;



| |
|---|
| Progettare specifici percorsi volti al potenziamento della competenza comunicativa nelle lingue straniere, in particolare, l'inglese e il francese; |
| Progettare in maniera integrata e unitaria gli interventi curricolari ed extracurricolari attuati nelle diverse classi e/o sedi staccate dell'istituto; |
| Implementare le attività di educazione fisica e sportiva , coinvolgendo gli alunni all'interno dei Campionati studenteschi o altre manifestazioni di istituto; |
| Rendere la scuola una comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; |

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'IC opera in un contesto di grandi aspettative educative da parte dei portatori di interesse e ciò consente di realizzare iniziative di cooperazione con famiglie e stakeholders, anche considerati i fenomeni migratori in atto in queste zone regionali interne, nonché l'emigrazione interna/verso l'estero di molte famiglie locali. Gli alunni provenienti da famiglie di origine estera, pur presenti in numero limitato (1,1% Scuola Primaria, 2% Scuola Secondaria di I grado) sono bene integrati e rappresentano un'importante risorsa multiculturale. Il territorio è animato da iniziative socioculturali, promosse per lo più dal Terzo Settore, in uno scenario in cui l'IC ha la capacità di porsi quale soggetto educativo e multipolarità culturale di riferimento per le Comunità civiche. Anche per questo i progetti dell'IC hanno avuto spesso quale punto di riferimento lo studio, la conoscenza e la valorizzazione delle componenti socioculturali del territorio. L'alto tasso di popolazione anziana rappresenta un importante fattore socioculturale per i 5 Comuni nel cui ambito ricade l'IC. Pertanto, la progettazione dell'IC ha tenuto sempre in debito conto il dialogo fra Giovani e Anziani, fonti d'ispirazione per un recupero memoriale del passato e spinta ineludibile verso la costruzione del futuro, avviando significative collaborazioni con l'Auser, sia coinvolgendo gli anziani quali testimoni e guide del Museo delle Spartenze di Villafrati, sia in altre iniziative, come il Progetto Pedibus.

Vincoli:

Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti è medio-basso, anche data una significativa percentuale di famiglie svantaggiate, spesso con entrambi i genitori disoccupati. Nell'a.s. 2022/2023 per le classi II della Scuola Primaria (1,5%) tale dato si pone al di sopra del riferimento per la Provincia di Palermo (1,4%) e per la regione Sicilia (1,2%); per le classi III della Scuola Secondaria di I grado (1,5%) è superiore del riferimento per la Regione Sicilia (1,3%). L'andamento demografico dei Comuni nell'ambito dei quali ricade l'IC è generalmente in calo e in parallelo si registra un aumento



della popolazione anziana. In generale le famiglie presentano un grado di istruzione medio-basso, con pochi laureati oltre i quarant'anni. Pochi risultano i prestiti librari nelle biblioteche territoriali. Il reddito medio pro capite annuo è più basso del contesto regionale della Sicilia, del contesto Sud e soprattutto del contesto nazionale. Anche il tasso di disoccupazione medio nei Comuni nel cui ambito ricade l'IC si rileva più alto rispetto al dato nazionale, del Sud e del contesto regionale. Uno dei vincoli operativi maggiori risulta essere la difficoltà delle famiglie di contribuire volontariamente alle attività extra-curricolari che l'IC propone. Anche l'indice di dipendenza strutturale locale è molto alto, così come l'indice di ricambio della popolazione attiva, dato quest'ultimo che evidenzia come la popolazione in età lavorativa sia molto anziana.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'IC mette in atto numerose collaborazioni con le associazioni presenti nel territorio. Le Amministrazioni comunali, da sempre molto sensibili alle esigenze educative dell'IC, garantiscono la loro collaborazione, non limitandosi solo a finanziare alcune attività ma mettendo a disposizione competenze e figure professionali che si integrano per migliorare qualitativamente l'OF. Accordi di programma, progetti gestiti in partnership, protocolli d'intesa, tra cui il Patto per la Scuola con Villafrati, Mezzojuso, Godrano e Cefalà Diana, sono da anni buone pratiche presenti nell'IC. Inoltre, l'IC promuove e realizza accordi di rete con altre istituzioni scolastiche del territorio contermini. Tra queste assumono un particolare rilievo l'accordo di rete "RIESCO - Rete Interistituzionale Educativa per gli Scambi Culturali e l'Orientamento" e la Rete di Scuole a indirizzo musicale dell'Ambito 21 "Accordiamoci in rete". Anche il ricco patrimonio storico, culturale e naturalistico rappresenta uno spunto per iniziative educative, tra cui il Teatro del Baglio, le Terme Arabe di Cefalà Diana, il Museo delle Spartenze, la riserva di Ficuzza, le bellezze storico-artistiche e naturalistiche di Mezzojuso e di Campofelice di Fitalia. L'IC tramite i progetti di scala locale, sovralocale ed europea richiamati nel PTOF si è impegnato a elaborare itinerari di riscoperta e di consapevolizzazione del patrimonio collettivo e dei paesaggi che caratterizzano gli spazi di vita quotidiana degli alunni.

Vincoli:

Rispetto alla consapevolizzazione dei valori e delle componenti socio-culturali e naturalistiche del territorio di riferimento dell'IC, vanno tenuti in conto i trasferimenti in corso d'anno da parte di alcuni alunni, i cui genitori emigrano verso le città, spesso fuori regione, a volte fuori dall'Italia - tasso migratorio totale più alto rispetto al contesto della Sicilia, del Sud e dell'Italia. Tale graduale fenomeno di diminuzione della popolazione scolastica ha determinato nei centri più piccoli la costituzione di pluriclassi e, nei centri più grandi, la diminuzione del numero delle classi e dei corsi, facendo registrare fenomeni di trasferimento degli alunni per motivi lavorativi delle famiglie. Le opportunità culturali e ricreative non sono egualmente presenti nei vari Comuni nel cui ambito



ricade l'IC, e in alcuni contesti le risorse sono molto esigue e determinano una carenza di forme di socializzazione e di aggregazione, di strutture e spazi adeguati. Anche il tasso locale di disoccupazione genera difficoltà e limiti alle famiglie nel contribuire alle attività curricolari ed extra-curricolari promosse dell'IC, fattore al quale, più in generale, si abbina la contrazione della spesa pubblica per l'istruzione che non consente sempre per tali progetti e iniziative una programmazione di lungo periodo e con risorse finanziarie affidabili.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il livello architettonico e di sicurezza degli edifici scolastici è variabile da sede a sede, anche dato il contesto amministrativo-territoriale dell'IC che è distribuito su 5 differenti Comuni e, dunque, rispetto a 5 differenti Amministrazioni. Gli EE.LL. competenti a riguardo si occupano dell'adeguamento e della messa in sicurezza e a norma di tutti gli edifici scolastici, il che ha determinato un rapporto virtuoso costruito negli anni con le diverse Amministrazioni. Dal punto di vista dell'accessibilità, il livello è per lo più ottimale per tutti i plessi, anche in ragione della rispettiva ubicazione in zone centrali all'interno dei centri abitati. Rispetto alle dotazioni tecnologiche e multimediali, si evidenzia la presenza di LIM e di pc di buona qualità in tutti i plessi dell'IC, sia all'interno delle aule, sia nei laboratori. Grazie ai finanziamenti PON, è stata incrementata la dotazione dei laboratori didattici, in parallelo ad azioni di riqualificazione degli edifici. L'accesso a fondi regionali destinati all'incremento delle dotazioni laboratoriali strumentali, ha consentito di attivare l'implementazione di un nuovo laboratorio specificamente indirizzato alla conoscenza e valorizzazione delle componenti territoriali. Pur essendo limitati gli spazi destinati alle attività motorie e sportive, numerosi sono i progetti e le iniziative realizzati dall'IC, anche nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico, che promuovono eventi sportivi e momenti di aggregazione.

Vincoli:

Le risorse economiche a disposizione dell'Istituto Comprensivo risentono pesantemente della generale contrazione della spesa pubblica statale, che rappresenta un'altissima percentuale del budget annuale dell'IC, il che obbliga a dover osservare una certa austerità nella spesa complessiva. L'adeguamento degli edifici alle norme di sicurezza e l'abbattimento delle barriere architettoniche risulta non ancora completo, pur con un approccio incrementale che consente all'IC di collocarsi in una generale tendenza positiva nazionale per ciò che riguarda l'adeguamento degli edifici alle normative vigenti. La qualità delle palestre presenti nelle diverse sedi scolastiche è ancora bassa, vincolo che va contemplato più in generale rispetto alla carenza di spazi dedicati e adeguati alla pratica di attività motorie e sportive nell'ambito dei cinque Comuni di riferimento dell'Istituto Comprensivo. Una tra le sedi scolastiche risulta ancora maggiormente difficile da raggiungere per lo scarso livello di manutenzione delle strade di collegamento.



Risorse professionali

Opportunità:

Nell'IC si registra una percentuale molto alta di insegnanti con contratto a tempo indeterminato (81%). Tale dato, unito alla continuità didattica degli insegnanti, conferma la presenza di una Comunità Educatrice affiatata e di un clima relazionale estremamente positivo e collaborativo. La presenza stabile di personale docente e non docente, testimonia, infatti, l'esistenza di un ambiente di apprendimento attivo, costruttivo e aperto alle sperimentazioni. Inoltre, l'elevato numero di docenti con tanti anni di servizio costituisce un importante punto di forza dell'IC, anche nell'ottica di un'attenta programmazione dell'Offerta Formativa che tiene in debito conto i particolari bisogni della popolazione scolastica e fa tesoro delle esperienze pregresse. Al tempo stesso si manifesta una spiccata disponibilità alla formazione continua e all'aggiornamento, trasversale alle diverse componenti dell'IC (docenti, amministrativi, collaboratori); caratteristica questa che ha permesso nel tempo la realizzazione di numerosi progetti sperimentali in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio.

Vincoli:

L'età anagrafica piuttosto elevata del personale docente e ATA si correla ad un altrettanto elevato numero di giorni di assenza, superiori rispetto agli altri contesti di riferimento, nazionale e regionale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. BEATO DON PINO PUGLISI (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | PAIC817007 |
| Indirizzo | VIA SAN MARCO 59 VILAFRATI 90030 VILAFRATI |
| Telefono | 0916172589 |
| Email | PAIC817007@istruzione.it |
| Pec | paic817007@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.icvillafratimezzojuso.edu.it/ |

Plessi

INFANZIA VILAFRATI (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | PAAA817014 |
| Indirizzo | PIAZZA F.LLI ROSSELLI VILAFRATI 90030 VILAFRATI |

INFANZIA CEFALA' DIANA (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | PAAA817025 |
| Indirizzo | VIA REGIONE SICILIANA CEFALA' DIANA 90030 CEFALA' DIANA |



INFANZIA GODRANO (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | PAAA817036 |
| Indirizzo | VIA ROCCAFORTE, 2 GODRANO 90030 GODRANO |

INFANZIA "I. GATTUSO" (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | PAAA817047 |
| Indirizzo | VIA ALDO MORO MEZZOJUSO 90030 MEZZOJUSO |

INFANZIA "VITTORINO DA FELTRE" (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | PAAA817058 |
| Indirizzo | CORSO VITTORIO EMANUELE CAMPOFELICE FITALIA 90030 CAMPOFELICE DI FITALIA |

PRIMARIA "PADRE PINO PUGLISI" (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | PAEE817019 |
| Indirizzo | VIA RIMEMBRANZE, 1 VILLAFRATI 90030 VILLAFRATI |
| Numero Classi | 11 |
| Totale Alunni | 159 |

PRIMARIA CEFALA' DIANA (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | PAEE81702A |
| Indirizzo | VIA KENNEDY CEFALA' DIANA 90030 CEFALA' DIANA |



Numero Classi 5

Totale Alunni 29

PRIMARIA "GARIBALDI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PAEE81703B

Indirizzo VIA ROCCAFORTE, 1 GODRANO 90030 GODRANO

Numero Classi 5

Totale Alunni 33

PRIMARIA "G. BUCCOLA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PAEE81704C

Indirizzo VIA MADRE MACRINA RAPARELLI, 16 MEZZOIUSO
90030 MEZZOJUSO

Numero Classi 7

Totale Alunni 92

PRIMARIA "VITTORINO DA FELTRE" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PAEE81705D

Indirizzo CORSO VITTORIO EMANUELE COMPOFELICE FITALIA
90030 CAMPOFELICE DI FITALIA

Numero Classi 5

Totale Alunni 17

VILLAFRATI "GIOVANNI XXIII" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



| | |
|---------------|---|
| Codice | PAMM817018 |
| Indirizzo | VIA SAN MARCO, 59 VILAFRATI 90030 VILAFRATI |
| Numero Classi | 6 |
| Totale Alunni | 109 |

GODRANO - S. S. DI VILAFRATI (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | PAMM817029 |
| Indirizzo | VIA ROCCAFORTE, 22 GODRANO 90030 GODRANO |
| Numero Classi | 3 |
| Totale Alunni | 28 |

MEZZOJUSO "GALILEO GALILEI" (PLESSO)

| | |
|---------------|-------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | PAMM81703A |
| Indirizzo | VIA PALERMO - 90030 MEZZOJUSO |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 74 |

Approfondimento

DOVE SI TROVA L'ISTITUTO COMPRENSIVO BEATO DON PINO PUGLISI

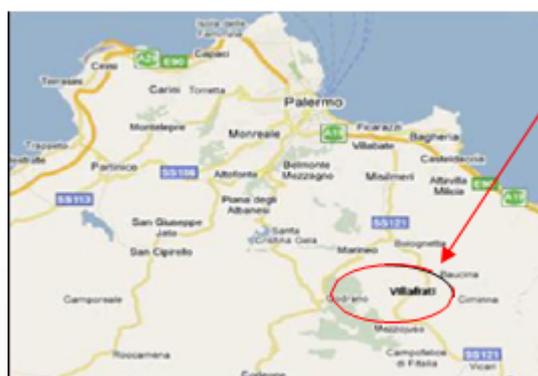
L'Istituto Comprensivo *Beato Don Pino Puglisi* è ubicato a Villafrati in Corso San Marco n° 61 dove è la sede della presidenza, dei locali di segreteria, dell'archivio e dell'Aula Magna. Villafrati, un piccolo centro della provincia di Palermo, dista da Palermo 36 Km e può essere raggiunto percorrendo la SS 121 Palermo - Agrigento



Villafrati



Villafrati



L'Istituto Comprensivo Villafrati - Mezzojuso comprende i seguenti ordini di scuola:

- Infanzia (Cefalà Diana, Campofelice di Fitalia, Godrano, Mezzojuso, Villafrati).
- Primaria (Cefalà Diana, Campofelice di Fitalia, Godrano, Mezzojuso, Villafrati).
- Secondaria di 1° grado (Mezzojuso, Godrano, Villafrati).

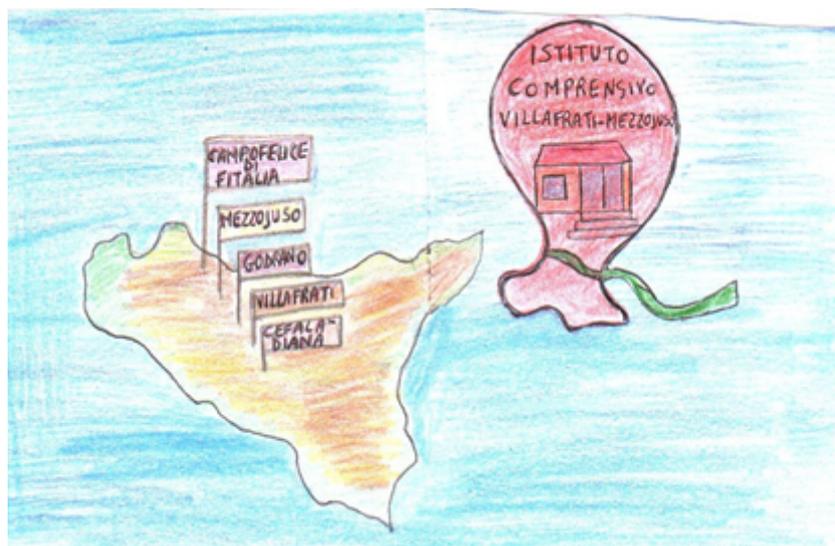


L'istituto nasce il 1° settembre 2013 dalla fusione di Villafrati con Mezzojuso, così come stabilito dal decreto assessoriale prot. 8/GAB del 5 marzo 2013, riguardante il piano di dimensionamento della rete scolastica della Sicilia, adottato per l'anno scolastico 2013/2014.

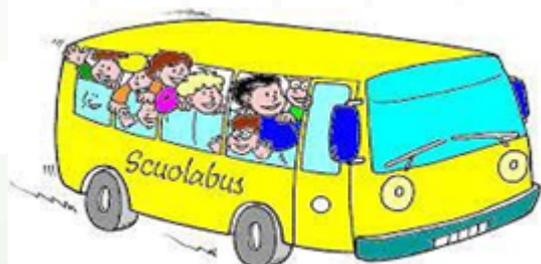
A dirigere l'Istituto, dall'anno scolastico 2012/2013 fino all'anno scolastico 2022/2023, è stata la dott.ssa Elisa Inglima .

Dal giorno 01/09/2023 la Dirigente Scolastica Prof.ssa Maria Concetta Buttiglieri si è insediata per il primo anno in reggenza con nomina del Dirigente dell'Ufficio I A.T. Palermo prot. 18279 del 24/08/2023.

Nell'anno scolastico 2024/2025 la Dirigente Scolastica Prof.ssa Maria Concetta Buttiglieri si è insediata per il secondo anno in reggenza con nomina del Dirigente dell'Ufficio I A.T. Palermo prot. 20335 del 29/08/2024.



Ogni paese presenta delle caratteristiche proprie dal punto di vista fisico, economico e culturale; diverse sono le tradizioni portate avanti in occasioni di feste paesane, ma l'unico denominatore comune è determinato dal fatto che tutti coloro a cui sta a cuore la formazione e l'educazione delle future generazioni (Sindaci, docenti, operatori sociali, famiglie...) lavorano in sinergia affinché vengano raggiunte le finalità stabilite nel Piano dell'Offerta Formativa. Il suddetto Istituto è suddiviso in 11 plessi per un totale di 10 sezioni di Scuola dell'Infanzia, 26 classi di Scuola Primaria, 14 classi di Scuola Secondaria di 1° grado. Gli alunni di Cefalà Diana e Campofelice di Fitalia si recano nei plessi di Villafrati e Mezzojuso per frequentare la Scuola Secondaria di 1° grado. I primi fruiscono di un servizio erogato dal Comune che, da anni, mette a disposizione un pulmino; i secondi si spostano con le auto private o con il pullman di linea.





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|----------------------------------|--|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 13 |
| | Disegno | 1 |
| | Informatica | 7 |
| | Lingue | 1 |
| | Musica | 2 |
| | Scienze | 3 |
| | ASTRONOMICO | 1 |
| | POLIFUNZIONALE | 1 |
| Biblioteche | Classica | 4 |
| | Informatizzata | 1 |
| Aule | Magna | 2 |
| | Proiezioni | 2 |
| Strutture sportive | Calcetto | 1 |
| | Campo Basket-Pallavolo all'aperto | 2 |
| | Palestra | 2 |
| | Aula psicomotricità | 1 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| | Servizio trasporto alunni disabili | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 60 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 60 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 60 |



Approfondimento

La legge 107 punta molto sull'importanza delle infrastrutture, sulla sicurezza e sugli strumenti che i docenti e gli alunni dovrebbero avere a loro disposizione, all'interno di ogni plesso. Esistono laboratori scientifici, laboratori musicali, biblioteche e tutte le classi della scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM e computer. Al comma 6 dell'art. 1 la legge afferma che "Le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché' di posti dell'organico dell'autonomia di cui al comma 64".

Il nostro Istituto necessita di:

- palestre e attrezzature per l'attività di educazione fisica;
- di fondi in grado di soddisfare le richieste di manutenzione delle apparecchiature informatiche e laboratoriali;
- di arredi adeguati;
- di interventi di manutenzione nei diversi plessi facenti parte dell'Istituto per il loro adattamento alle norme di sicurezza.

Grazie ai diversi progetti PON, realizzati negli ultimi anni scolastici, l'Istituto ha implementato la dotazione di arredi e di attrezzature tecnologiche.

Nello specifico, nei diversi plessi della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto, è stato possibile acquistare arredi flessibili e collaborativi utili per favorire il gioco sia individuale sia in piccoli gruppi, sostenendo l'attenzione e incoraggiando l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, lo sviluppo della motricità, l'educazione emotiva, la sperimentazione e il benessere. Tale dotazione di arredi è stata integrata con l'acquisto di attrezzature digitali e didattiche innovative utili per promuovere e potenziare la realizzazione di attività didattico-educative finalizzate e favorire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. La dotazione di arredi e di attrezzature digitali e didattiche ha permesso quindi di adeguare a tali standard qualitativi n. 8 sezioni, e di allestire ex novo n. 2 ambienti didattici innovativi. Nel dettaglio è stato realizzato un ambiente



multifunzionale, pensato come aula multisensoriale, dotata di pedane, espositori per libri, bacheche, lavagne, divanetti e cuscini, nonché tende oscuranti, in cui i bambini e le bambine possano svolgere piacevoli attività in gruppo, di gioco, ascolto e sperimentazione della pratica teatrale. Il secondo ambiente è stato invece pensato come un ambiente laboratoriale flessibile e collaborativo, in cui le bambine e i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia possano iniziare a sperimentare l'approccio laboratoriale per l'acquisizione di prime abilità di pensiero critico e di problem-solving, di pensiero computazionale e di alfabetizzazione tecnologica, anche nel campo STEM.

Grazie alla partecipazione al Progetto FESR "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" è stato possibile migliorare il setting di apprendimento, realizzando aule en plein air e offrendo agli alunni occasioni concrete di cura e rispetto dell'ambiente.

Nell'ambito del Piano Scuola 4.0 (Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi), il progetto C-LAB 4.0 - Nuove aule e nuovi laboratori per l'IC "Beato Don Pino Puglisi" (codice M4C1I3.2-2022-961-P-13611) ha previsto la realizzazione nei diversi plessi dell'Istituto di ambienti innovativi flessibili, multifunzionali, collaborativi e inclusivi che, grazie all'uso consapevole delle ICT, favoriranno l'apprendimento significativo delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. Tale direzione progettuale si pone sia in stretta connessione con gli indirizzi del nostro curriculum e del PTOF sia in continuità con le attività di innovazione che l'Istituto ha avviato negli ultimi anni. Attraverso l'acquisto di specifici arredi, attrezzature tecnologiche e dispositivi informatici, il progetto ha mirato ad allestire aule didattiche polifunzionali e flessibili, a implementare le dotazioni e l'allestimento dei laboratori esistenti, a creare nuovi laboratori per una didattica innovativa e trasversale a tutte le discipline. A partire dalla scelta progettuale condivisa dall'intera Comunità Scolastica di prevedere un sistema ibrido che re-immagini e ri-progetti le aule "fisse" e gli ambienti di apprendimento laboratoriali, si prevede di realizzare n. 28 ambienti fisici di apprendimento innovativi distribuiti nei diversi plessi dell'Istituto e articolati in n.18 aule didattiche polifunzionali e flessibili (n. 4 alla Scuola Primaria e n.14 alla Scuola Secondaria di primo grado) e n.10 laboratori multifunzionali innovativi (n. 2 alla Scuola Primaria e n. 8 alla Scuola Secondaria di primo grado). Grazie ai lavori di manutenzione, le aule didattiche polifunzionali e i laboratori si caratterizzeranno per un design flessibile, in cui sarà costantemente possibile modificare la configurazione dello spazio fisico in linea con le diverse attività disciplinari e con le metodologie didattiche adottate, grazie all'utilizzo di arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili, rete wireless. In alcuni casi si punterà anche a inter-connettere le aule con altri spazi di apprendimento formali e non formali, garantendo un sistema accessibile di comunicazione con spazi comuni, all'aperto e luoghi ricreativi. Le 18 aule didattiche si trasformeranno in un ecosistema inclusivo e rappresenteranno ambienti di apprendimento esperienziali in cui sperimentare



quotidianamente il cooperative e peer learning, il problem solving, la coprogettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica. I laboratori multifunzionali sono pensati quali ambienti fisici di apprendimento innovativi, che consentiranno di sviluppare la dimensione "on-life" dell'apprendimento, attraverso l'opportuna integrazione tra analogico e digitale, tra spazio fisico e virtuale.

Nel dettaglio, sono state individuate 6 diverse tipologie di laboratorio: STEAM, scrittura creativa e musicale, lettura creativa e digital storytelling, FabLab, Scientifico e Multimediale polifunzionale. Tutti i laboratori potranno essere utilizzati dalle alunne e dagli alunni dei diversi plessi della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, e dai docenti in forma condivisa, in base alle diverse esigenze disciplinari e agli obiettivi curricolari. Il Laboratorio multimediale polifunzionale sarà a disposizione delle alunne e degli alunni di tutte le classi, utile anche per fruire contenuti cinematografici, digitali e multimediali di diversa tipologia.

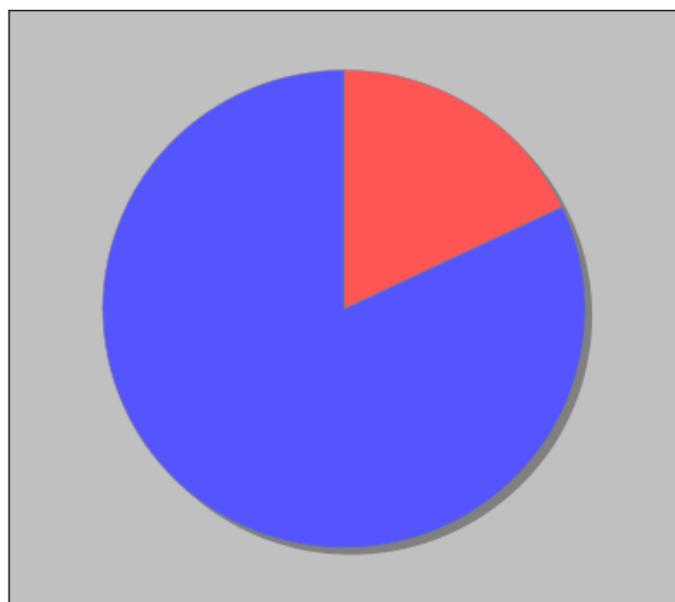


Risorse professionali

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 91 |
| Personale ATA | 26 |

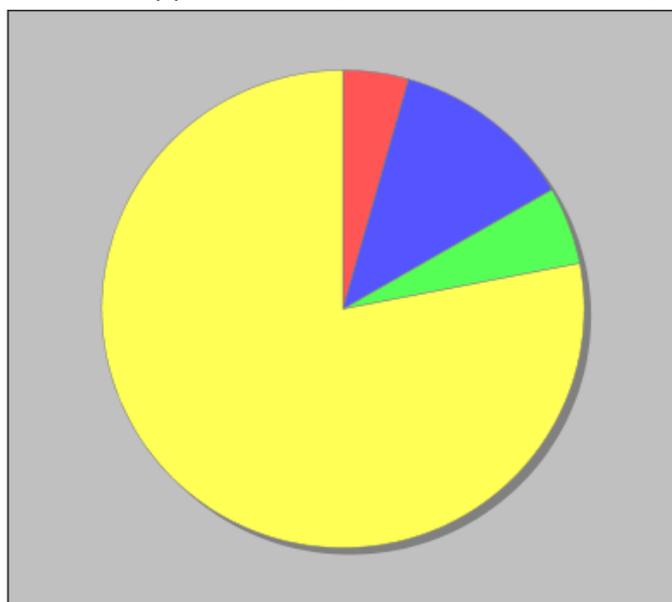
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 25
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 114

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 89

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Beato Don Pino Puglisi è diretto dalla Dirigente Scolastica Prof.ssa Maria Concetta Buttiglieri che si è insediata per il primo anno in reggenza dal giorno 01/09/2023 con nomina del Dirigente dell'Ufficio I.A.T. Palermo prot. 18279 del 24/08/2023.

Nell'anno scolastico 2024/2025 la Dirigente Scolastica Prof.ssa Maria Concetta Buttiglieri si è



insediata per il secondo anno in reggenza con nomina del Dirigente dell'ufficio I A.T. Palermo prot. n. 20335 del 29/08/2024.

L'organico è caratterizzato da un considerevole numero di insegnanti con contratto a tempo indeterminato (81%) che da anni prestano servizio in codesto Istituto, condividendo principi educativi e risultati da raggiungere sulla base di quanto previsto dal Manifesto Educativo, dal Curricolo Verticale, dal Curricolo di Educazione Civica e dal Piano Annuale Inclusione. Con la stabilità dell'organico si garantisce la continuità didattica e un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni. L'elevato numero di docenti con tanti anni di servizio costituisce infatti un importante punto di forza dell'IC nell'ottica di un'attenta programmazione dell'Offerta Formativa che tiene in debito conto i particolari bisogni della popolazione scolastica e fa tesoro delle esperienze pregresse. Al tempo stesso si constata una spiccata disponibilità alla formazione continua e all'aggiornamento, trasversale alle diverse componenti dell'IC (docenti, amministrativi, collaboratori); caratteristica questa che ha permesso nel tempo la realizzazione di numerosi progetti sperimentali in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio.

L'Istituto aderisce annualmente all'Osservatorio di Area Distretto 9 con sede a Misilmeri, al fine di mettere in atto azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, attraverso la tempestiva segnalazione degli alunni a rischio e il ricorso a specifiche strategie.

Negli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023 il nostro Istituto ha attivato un servizio di consulenza e di supporto psico-pedagogico rivolto agli alunni, ai docenti e ai genitori dell'Istituto, tenuto dalla psicologa dottoressa D. Fimiani. Tramite l'attivazione di uno Sportello d'Ascolto sono stati offerti interventi personalizzati e di gruppo volti alla prevenzione del disagio, al superamento di difficoltà legate al mondo della scuola e alla promozione del benessere scolastico.

Nell'anno scolastico 2023/2024 l'Istituto ha aderito al Progetto "Armonia - Percorsi di potenziamento della genitorialità per promuovere lo sviluppo emotivo del bambino" promosso dall'Associazione Madonna dei Miracoli ONLUS e finanziato dal Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione Siciliana. Nell'ambito del Progetto e nell'ottica dell'attivazione di uno Sportello di Orientamento, Supporto e Consulenza rivolto alle donne al fine di promuovere l'uguaglianza di genere, la prevenzione e il contrasto di ogni forma di violenza, discriminazione e intolleranza, l'Associazione Armonia ha proposto di coinvolgere la Comunità Educante dell'Istituto attraverso la realizzazione, nel periodo compreso tra il 01/03/2024 e il 10/04/2024, di un ciclo di incontri rivolto ai genitori delle alunne e degli alunni frequentanti il plesso scolastico del Comune di Cefala Diana al fine di promuovere il potenziamento delle competenze genitoriali con l'obiettivo di favorire adeguate traiettorie di sviluppo per i giovani del territorio. Gli incontri sono stati finalizzati a potenziare le



competenze educative per la gestione della conflittualità tra generazioni, la guida al corretto utilizzo dei social media da parte dei minori, la promozione di uno sviluppo emotivo e modelli relazionali equilibrati nei giovani. In alternativa al ciclo di incontri è stata prevista anche la possibilità di organizzare il servizio in modalità di "Sportello aperto alle richieste".



Aspetti generali

LA VISION DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

La Vision mira a :

Fare dell'Istituto un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale. Realizzare un percorso formativo innovativo metodologico-didattico in cui gli alunni siano soggetti di diritti alla cura, all'educazione, all'istruzione e alla vita di relazione.

Essa si sostanzia delle seguenti 10 parole:

1. Cultura;
2. Partecipazione e inclusione;
3. Legalità;
4. Etica;
5. Società e comunità;
6. Religione;
7. Innovazione sociale;
8. Ecologia;
9. Territorio;
10. Salute.

LA MISSION DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

- Accogliere, formare, orientare tra esperienza e innovazione. Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione.
- Aumentare il livello delle competenze chiave di cittadinanza europea in tutti gli studenti, in particolare rispetto alle competenze di comunicazione nella madrelingua. Comunicazione nelle lingue straniere, competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale.



- Realizzare azioni per incentivare la Ricerca-Azione di una didattica che migliori la scuola.
- Realizzare azioni che favoriscano la continuità educativa e l'orientamento.

ATTO DI INDIRIZZO

PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AA.SS. 2022/2023; 2023/2024; 2024/2025.

Prot. 0005977/U del 02/10/2024

Il Dirigente Scolastico vista la Legge 107/2015 recante "La Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e preso atto dell'art. 1 ai commi 12 e 17 prevede il seguente atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

PARTE PRIMA

1. FINALITÀ E PRINCIPI ISPIRATORI

Gli indirizzi sono finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2023-2025 in conformità con le disposizioni normative vigenti. Gli indirizzi si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'Istituto e nel suo contesto.

2. LINEE GENERALI LA VISION D'ISTITUTO

L'IC Beato Don Pino Puglisi comprende la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria ricadente nei comuni di Villafrati, Mezzojuso, Cefalà Diana, Godrano e Campofelice di Fitalia. La scuola ha realizzato a partire dai primi anni della sua costituzione -a seguito del dimensionamento dei due precedenti istituti afferenti ai comuni di Villafrati e Mezzojuso- un percorso teso a costituire una comunità di pratiche a servizio delle nuove generazioni di alunni e alunne del territorio. La riflessione realizzata all'interno degli organi collegiali, ha coinvolto tutte le diverse componenti della scuola e ha reso possibile la stesura di un Manifesto educativo che connota la visione della scuola e ne orienta la mission. In particolare, partendo dall'azione antropologica e spirituale del Beato Don Pino Puglisi consistente nel condurre la persona alla realizzazione di sé in tutte le dimensioni dell'esistenza, la nostra comunità scolastica mira ad attualizzarne i principi educativi, declinandoli nel contesto socio-culturale in cui risiede, e impegnandosi a coniugarli con le esigenze e le sensibilità delle future generazioni. I 10 ambiti tematici individuati nella testimonianza di Padre Puglisi



rappresentano altrettanti nuclei concettuali e operativi che arricchiscono la nostra pratica educativa e didattica di significati simbolici e di contenuti non solo disciplinari, delineando così la VISION DI ISTITUTO che si sostanzia delle seguenti 10 parole:

1. Cultura

La cultura è approfondimento, attenzione, costruzione di una coscienza civile, sforzo del cuore e della mente tesi entrambi alla realizzazione del fine ultimo: il bene. Il bene per l'uomo, il bene per la società. La cultura si sostanzia quindi di accoglienza, dialogo, compassione. La cultura è per noi clemenza e sostegno per chi cade, mutuo soccorso, sapienza e mitezza di parole e di costumi. La cultura è un antidoto potentissimo contro ogni forma di illegalità, contro tutte le mafie.

2. Partecipazione e inclusione

La partecipazione sostanzia la democrazia, ne è corpo solido. Senza partecipazione e condivisione di principi e scopi educativi l'azione pedagogica è inefficace. Partecipazione è inclusione, attenzione quindi alla persona e ai suoi bisogni e desideri; occorre eliminare la subcultura della discriminazione e della sopraffazione con pratiche educative che guardino alla persona umana inserita in una società sempre più complessa. Partecipazione e inclusione sono quindi comandi etici e fini che una pedagogia dell'accoglienza deve realizzare.

3. Legalità

Legalità per noi non è parola astratta, neutra, con la quale indicare genericamente un'educazione formale alla cittadinanza. Legalità è spinta al cambiamento dei costumi e delle pratiche non conformi al rispetto dell'altro, al senso profondo della comunità civile e alla giustizia sociale. Legalità è così costruzione del senso dello Stato, cura del bene comune, piena coscienza di un cammino conforme alle regole del vivere civile.

4. Etica

Riteniamo fondanti del nostro agire educativo alcuni principi etici: rispetto della persona e dei suoi diritti, riconoscimento del valore altissimo delle differenze individuali e culturali. Riteniamo che questi valori debbano essere condivisi per creare una comunità educativa autentica.

5. Società e comunità

Fare società tra gli uomini è fare comunità. Crediamo nel valore dell'amicizia non soltanto come privato scambio di sentimenti, ma come bene pubblico da diffondere. Facciamo scuola per fare comunità.



6. Religione

Incontro, ascolto, dialogo e ricerca di senso. Queste parole possono ben descrivere Padre Pino Puglisi. A queste affidiamo la definizione di religione: incontro con il Logos, ascolto dell'altro e quindi dialogo aperto e franco.

7. Innovazione sociale

E' innovazione sociale creare ponti, intessere rapporti con gli altri e agire per il progresso civile della società. La scuola è così motore di progresso, luogo di discussione e confronto in cui si esercita la democrazia.

8. Ecologia

Riteniamo la questione ambientale il centro, il fulcro delle problematiche politiche ed economiche oltre che sociali dei nostri tempi. Non si può eludere il problema ambientale: ecologia per noi vale rispetto della nostra casa che è il Mondo, relazione autentica con l'ambiente. La coscienza ecologica è un altro potentissimo argine contro tutte le forme di mafia, di criminalità in generale.

9. Territorio

Uno degli esempi più alti dell'opera di Padre Pino Puglisi a Brancaccio è l'analisi del territorio, la profonda analisi dei rapporti economici e sociali che lo regolano. Conoscere un territorio profondamente vuol dire avere anche la possibilità di sperimentare soluzioni.

10. Salute

Siamo normalmente abituati a considerare la salute come assenza di malattie, tuttavia essa è fondamentalmente il raggiungimento di un buon equilibrio tra uomo e natura. In questa parola si condensano autenticamente le nove parole precedenti: laddove cultura, partecipazione ed ecologia sostanziano la cittadinanza attiva, obiettivo che tutti noi ci poniamo di raggiungere con la nostra pratica pedagogica.

L'insieme di tali nuclei concettuali connotano la scuola al crocevia dei saperi, innovando la tradizione culturale con metodologie didattiche coinvolgenti e pervasive.

La missione educativa dell'Istituto è quella di garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, principi di equità e di pari opportunità. All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione



culturale di base, sviluppando la padronanza dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi successivi in tutti i settori. A questo è finalizzata la stessa promozione del benessere organizzativo, attraverso: l'attenzione alla qualità del servizio; l'organizzazione strategica per soddisfare le legittime esigenze dell'utenza; la valorizzazione del personale; la semplificazione dei processi e delle procedure; il potenziamento delle dotazioni tecnologiche in termini di quantità e di qualità; l'implementazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Per tradurre questa missione in risultati perseguibili e rendicontabili, l'attività dell'Istituto Comprensivo Beato Don Pino Puglisi si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2023-2025 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Alla luce dei commi dal 12 al 19 art. 1 L. 107/2015, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2023/2025 dell'Istituzione si articola nelle sue parti

- La scuola e il suo contesto
- Le scelte strategiche
- L'offerta formativa
- L'organizzazione

Inoltre, esplicita con chiarezza:

- gli obiettivi formativi per gli studenti;
- le iniziative di recupero/potenziamento e le attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi, individuando strategie che si avvalgono di forme di flessibilità nella gestione della classe e del curriculum, nonché iniziative/attività per la valorizzazione delle eccellenze e per l'articolazione di percorsi individualizzati;
- la programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie, compresi viaggi di istruzione/ stage/ scambi culturali;
- l'adesione, costituzione o implementazione di accordi di Rete, convenzioni, protocolli di intesa, etc. con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;



- le modalità per rendere effettivo il diritto all'apprendimento anche degli studenti in situazione di svantaggio;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il piano nazionale per la scuola digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure, di primo soccorso (legge n. 107/15) e di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- le azioni individuate tra la programmazione unitaria Pon 2021/27, Erasmus e Miur;
- le modalità e i criteri per una valutazione formativa e orientativa periodica e dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi prefissati attraverso criteri e descrittori condivisi tali da assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione degli studenti;
- gli strumenti per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di: realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati quali sistema di indicatori di qualità e di standard per monitorare i processi e le azioni e guidare miglioramento ed autovalutazione;
- il fabbisogno di organico dell'autonomia personale docente nonché del personale ATA (i posti concernenti l'organico per l'autonomia andranno definiti in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano con particolare riferimento a: competenze linguistiche; consapevolezza culturale ed espressiva; competenze STEM (matematica, scienze, tecnologia).

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli;

- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico ed ausiliario;
- gli ambiti delle aree di coordinamento delle figure di supporto al dirigente scolastico (gli incarichi di interesse generale, caratterizzanti l'offerta formativa, nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno prevedere: Staff di direzione; Coordinatori di Dipartimento e di classe; FF.SS; Referenti di Area; Gruppi di lavoro; Commissioni);
- le modalità di comunicazione tra le componenti dell'istituto e con il territorio;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- i criteri per l'apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori



dell'orario scolastico.

Inoltre, in attuazione delle "Linee guida per l'orientamento" (DM n. 328/2022) finalizzate ad attuare la riforma dell'orientamento rafforzando il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, l'Istituto si prefigge di:

- potenziare la dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.);
- consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé;
- promuovere la conoscenza di molteplici percorsi di istruzione e formazione secondari che possono essere scelti dagli studenti in uscita dalle scuole secondarie di primo grado;
- potenziare l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica anche attraverso la realizzazione, in prospettiva sperimentale, di "campus formativi", attraverso reti di coordinamento fra istituzioni scolastiche e formative, che vedano compresenti tutti i percorsi secondari, al fine di ottimizzare iniziative che facilitino l'accompagnamento personalizzato e i passaggi orizzontali fra percorsi formativi diversi.

Inoltre, in attuazione delle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica" che rappresentano uno strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo, il nostro Istituto si prefigge di:

- avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia, per consentire alle allieve e agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale;
- favorire e sviluppare nelle alunne e negli alunni la conoscenza della Costituzione Italiana, sottolineando non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività, supportandoli nel percorso che li porta a - diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento;
- formare gli studenti al significato e al valore dell'appartenenza alla comunità nazionale;
- educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita e ad interagire consapevolmente e



responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale;

- incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita.

PARTE SECONDA RAV - PDM

3. PRIORITÀ - TRAGUARDI da raggiungere nel prossimo triennio:

PRIORITÀ

- Promuovere le eccellenze
- Implementare la diffusione di una didattica inclusiva per una progressiva acquisizione delle competenze per l'apprendimento.

TRAGUARDI

- Ampliare l'O.F. e fornire molteplici occasioni di sviluppo delle competenze chiave attraverso la realizzazione per ogni ordine di scuola di almeno un progetto di interscambio culturale e potenziamento di competenze linguistiche, di consapevolezza dei valori costituzionali e del Patrimonio culturale e del Paesaggio, di sostegno a mediazione socio-culturale, inclusione e identità locale ed europea.
- Migliorare gli esiti degli studenti al termine della scuola secondaria di I grado.

4. PRIORITÀ FORMATIVE

Valutate come prioritarie le evidenze emerse dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, con l'identità acquisita dall'Istituto, con l'esperienza professionale accumulata, con le aspettative degli stakeholder e con i processi più efficaci avviati negli ultimi anni si individuano obiettivi formativi prioritari che dovranno essere oggetto di particolare cura nella progettazione del Piano dell'offerta formativa:

5. OBIETTIVI DI PROCESSO

Per il potenziamento del successo formativo degli Studenti l'IC si prefigge di realizzare:



- azioni finalizzate alla continuità
- aggiornamento del Curricolo d'Istituto in funzione delle peculiarità e dei bisogni del Territorio - attività di ricerca- azione nelle classi
- apprendimento laboratoriale mediato dalla tecnologia
- educazione pro-sociale
- miglioramento organizzativo, confronto e condivisione delle pratiche inclusive tra i Docenti
- collegamento tra la riflessione teorica e la prassi didattica.

Per il potenziamento del livello di competenze chiave di cittadinanza europea degli Studenti l'IC si prefigge di:

- potenziare le strutture e le attività laboratoriali da svolgere nell'ambito dei laboratori didattici e mediante l'applicazione di approcci metodologici innovativi e contesti cooperativi stimolanti per Studenti e Docenti
- implementare il numero di attività e il livello di qualità delle attività educative laboratoriali implementando il numero di Open Educational Resources (OER) prodotte e di stand-up presentations
- sperimentare UdA trasversali a diverse discipline con particolare riguardo alla loro integrazione all'interno dei progetti di scambi interculturali e di costruzione di partenariati strategici con altre scuole dell'Unione Europea
- aumentare il numero di ore di lezione in modalità didattiche opportune efficaci ed efficienti al fine di sostenere le competenze di apprendimento degli Studenti con particolari bisogni educativi - far partecipare a concorsi, attività internazionali e gare per valorizzare le propensioni di ogni Studente e le eccellenze
- promuovere visite guidate e giornate studio finalizzate ad aumentare il numero di occasioni di contatto e interscambio con gli altri Istituti del territorio viciniore (continuità orizzontale), con gli Istituti Secondari di II grado (continuità verticale), con il mondo professionale e con il mondo dell'Università e della Ricerca (orientamento)
- implementare il numero di corsi di formazione rivolti ai Docenti in tema di ricerca-azione didattica, soft-skills, utilizzo delle ICT nella didattica curricolare ed extracurricolare



- applicare concretamente le competenze linguistiche, organizzative e relazionali dei Docenti
- organizzare momenti di scambio di buone pratiche tra i Docenti dello stesso ordine di Scuola e di ordini differenti
- implementare il numero di iniziative e manifestazioni organizzate dal nostro Istituto che consentano agli Studenti di collaborare e partecipare con soggetti diversi e comprendere la pluralità dei punti di vista
- In particolare, si offriranno agli Studenti più occasioni per conoscere sperimentalmente i diversi ambiti disciplinari, valorizzando le attitudini individuali e promuovendo in ognuno il successo scolastico.

6. INDICAZIONI OPERATIVE

Ai fini di cui sopra, il Collegio Docenti dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- rafforzare i processi di costruzione del curricolo di istituto caratterizzanti l'identità di istituto; migliorare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari; strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali e ai Profili di competenza;
- rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (le Indicazioni, che debbono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito), di ricerca e sperimentazione metodologica, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni; integrare nell'ottica della cooperazione: le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali; migliorare il sistema di



comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli studenti e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti; promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;

- migliorare la competenza digitale del personale favorendo la generalizzazione d'uso delle tecnologie.

Le presenti indicazioni sono integrate, con apposito atto dirigenziale, dalle direttive di massima al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione. I diversi Regolamenti e Protocolli in vigore nell'Istituto sono parte integrante del Piano, che sarà approvato dal Consiglio di Istituto dopo averne verificata la fattibilità, con riferimento alle reali risorse disponibili e alle condizioni operative ed organizzative. Il presente decreto costituisce, per norma, Atto caratterizzante la gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia. Esso è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, affisso all'albo, reso noto ai competenti Organi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione.

Traguardo

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio adottando strategie didattiche volte al recupero e/o al potenziamento delle eccellenze.

● Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare il livello delle competenze chiave di cittadinanza europea in tutti gli Studenti, in particolare rispetto alle competenze di Comunicazione nella madrelingua, Comunicazione nelle lingue straniere, Competenza digitale, Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche, Consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Ampliare l'O.F. attraverso la realizzazione per ogni ordine di scuola di almeno un progetto di interscambio culturale e potenziamento di competenze linguistiche, di consapevolezza dei valori costituzionali e del Patrimonio culturale e del Paesaggio, di sostegno a mediazione socioculturale, inclusione e identità locale ed europea.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Ambiente di apprendimento**

L'Istituto Comprensivo Beato Don Pino Puglisi, nell'ambito del percorso "Ambiente di apprendimento", si prefigge di ampliare gli aspetti sviluppati dal Curricolo verticale al fine di realizzare percorsi interdisciplinari, mettendo in atto diverse strategie per migliorare i livelli di apprendimento e potenziare il successo formativo di tutte le alunne e gli alunni. Si promuoveranno azioni mirate alla continuità, attività di ricerca-azione, apprendimento collaborativo e laboratoriale con la mediazione degli strumenti informatici, confronto e condivisione delle pratiche inclusive tra docenti, valorizzando le attitudini individuali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione.

Traguardo

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio adottando strategie didattiche volte al recupero e/o al potenziamento delle eccellenze.

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Aumentare il livello delle competenze chiave di cittadinanza europea in tutti gli Studenti, in particolare rispetto alle competenze di Comunicazione nella madrelingua, Comunicazione nelle lingue straniere, Competenza digitale, Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche, Consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Ampliare l'O.F. attraverso la realizzazione per ogni ordine di scuola di almeno un progetto di interscambio culturale e potenziamento di competenze linguistiche, di consapevolezza dei valori costituzionali e del Patrimonio culturale e del Paesaggio, di sostegno a mediazione socioculturale, inclusione e identità locale ed europea.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare competenze per indirizzare gli alunni verso la realizzazione di sé in un società democratica.

Innalzare i punteggi nelle prove Invalsi in tutto l'istituto per portarli almeno ai livelli delle scuole con background simile.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere una didattica del fare e laboratoriale anche attraverso lo sviluppo della strumentazione informatica, in modo che la tecnologia diventi supporto dell'attività pedagogica.



Potenziare le strutture e le attività laboratoriali da svolgere nell'ambito dei laboratori didattici e mediante l'applicazione di approcci quali: peer-tutoring, peer-education, storytelling, public speaking, e contesti cooperativi stimolanti per Studenti e Docenti, coinvolgendo la Comunità civica in una comunità di apprendimento e di pratica.

Implementare il numero di attività e il livello di qualità delle attività educative laboratoriali da programmare e realizzare, anche durante la Settimana dello Studente, implementando il numero di Open Educational Resources (OER) prodotte e di stand-up presentations

Sperimentare UdA trasversali a diverse discipline con particolare riguardo alla loro integrazione all'interno dei progetti di scambi interculturali e di costruzione di partenariati strategici con altre scuole dell'Unione Europea, quale anzitutto il Progetto Erasmus+ "TALKSCAPES" coordinato dal nostro Istituto.

○ **Inclusione e differenziazione**

Aumento del numero di ore di lezione in modalità didattiche opportune (ad es. cooperative learning, peer tutoring, learning by teaching, learning by doing), efficaci ed efficienti al fine di sostenere le competenze di apprendimento degli Studenti con particolari bisogni educativi.

Partecipazione a concorsi, attività internazionali e gare per valorizzare le propensioni di ogni Studente e le eccellenze nei diversi settori del linguaggio testuale e grafico, quale anzitutto il premio nazionale "Giornalista per un giorno".



○ **Continuita' e orientamento**

Promuovere visite guidate e giornate studio finalizzate ad aumentare il numero di occasioni di contatto e interscambio con gli altri Istituti del territorio viciniore (continuità orizzontale), con gli Istituti Secondari di II grado (continuità verticale), con il mondo professionale e con il mondo dell'Università e della Ricerca (orientamento).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare le criticità della scuola

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

REALIZZARE AZIONI PER INCENTIVARE LA RICERCA- AZIONE DI UNA DIDATTICA CHE MIGLIORI LA SCUOLA

Implementare il numero di corsi di formazione rivolti ai Docenti in tema di ricerca-azione didattica, soft-skills, utilizzo delle ICT nella didattica curricolare ed extra-curricolare.

Organizzazione di momenti di scambio di buone pratiche tra i Docenti dello stesso ordine di Scuola e di ordini differenti (primaria, secondaria di I grado).



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

DIVENTARE NEL TERRITORIO UN POLO DI FORMAZIONE E INNOVAZIONE CREANDO OCCASIONI E OPPORTUNITA' DI CRESCITA PERSONALE A VARI LIVELLI (DOCENTI, ATA, GENITORI, ALUNNI, ENTI, ASSOCIAZIONI)

Implementare il numero di iniziative e manifestazioni organizzate dal nostro Istituto che, coinvolgendo attivamente i diversi stakeholders territoriali, le famiglie e la Comunità civica, consentano agli Studenti di collaborare e partecipare con soggetti diversi e comprendere la pluralità dei punti di vista.

Attività prevista nel percorso: Curricolo, progettazione ed apprendimento

Descrizione dell'attività

Il Curricolo Verticale dell'Istituto pone al centro del lavoro educativo-didattico tutte le competenze-chiave europee, declinandole nei campi di esperienze e nelle discipline. Tale documento è ormai entrato a far parte della prassi didattica, divenendo uno strumento operativo concreto per la progettazione delle attività curriculari e di ampliamento dell'offerta formativa. Nel prossimo triennio continuerà a rappresentare un punto di riferimento per la progettazione di percorsi di apprendimento basati sullo sviluppo delle competenze.

L'Istituto continuerà ad incentivare l'uso di metodologie innovative mediante percorsi di sperimentazione e



formazione/aggiornamento rivolti a tutti i docenti.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

I docenti di ciascun ordine e grado predisporranno le progettazioni annuali sulla base di quanto previsto dal Curricolo Verticale d'Istituto e condivideranno proposte educativo-didattiche all'interno di periodici incontri di dipartimento. Per sviluppare lo spirito di iniziativa ed imprenditorialità delle alunne e degli alunni, saranno progettati dai docenti dei percorsi specifici, quali i percorsi transdisciplinari di Educazione Civica, le attività curricolari ed extracurricolari ispirate alla didattica laboratoriale e alla realizzazione di compiti di realtà. Nell'ambito delle iniziative di miglioramento, un'apposita commissione di valutazione predisporrà modalità trasparenti ed efficaci di comunicazione con le famiglie. Inoltre si avrà cura di predisporre percorsi formativi diversificati al fine di garantire



il recupero ed il potenziamento in orario curriculare/extracurriculare e l'applicazione di strategie per l'inclusione.

Risultati attesi

- Realizzazione di percorsi interdisciplinari.
- Definizione ed applicazione di criteri elaborati per valutare il comportamento e le strategie per migliorare i livelli di apprendimento.
- Consolidamento degli scambi professionali tra i docenti tramite incontri periodici.
- Rafforzamento delle competenze di base degli studenti.
- Riduzione progressiva della varianza tra/dentro le classi nelle Prove Nazionali.

Attività prevista nel percorso: Attività d'inclusione

Descrizione dell'attività

Il G.L.I. si occuperà di promuovere la diffusione delle buone pratiche all'interno della comunità scolastica, favorendo l'adozione di strumenti compensativi e mediatori didattici. Il nostro Istituto, ispirato da un forte senso di progettualità, continuerà a prevedere attività finalizzate al potenziamento della cultura dell'inclusione, per rispondere in modo efficace ai Bisogni Educativi Speciali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti



ATA
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni
Specialisti

Responsabile

Le due Funzioni Strumentali "Inclusione alunni BES" rileveranno i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli alunni e delle famiglie. Nel corso del triennio saranno messe in atto azioni e pratiche inclusive, procedure per la fruizione di risorse interne ed esterne all'Istituto al fine di ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e di coinvolgere maggiormente la comunità educante (Enti locali, ASL, Associazioni) con particolare attenzione alla famiglia, garante insieme alla scuola del processo formativo. I PEI e i PDP verranno aggiornati e monitorati con regolarità. La realizzazione del PAI verrà verificata in itinere dal G.L.I. Inoltre la scuola continuerà a partecipare a reti dedicate. Nel corso dei prossimi anni scolastici saranno organizzati degli incontri periodici in cui i docenti, a turno, esporranno ai colleghi esperienze educativo-didattiche significative al fine di rendere visibili a tutti le buone pratiche, che possono essere da stimolo per interventi futuri. La socializzazione delle esperienze significative riguarderà tutte le componenti del gruppo d'inclusione: docenti, specialisti e genitori. A sua volta il genitore membro del G.L.I. promuoverà incontri periodici con le famiglie degli alunni diversamente abili, con associazioni e specialisti, per condividere eventuali proposte, analizzare problematiche, ecc. Nelle riunioni di dipartimento e nei gruppi misti i docenti della stessa disciplina o affini avranno la possibilità di realizzare progettazioni condivise e specifici percorsi d'inclusione.

Risultati attesi

Rafforzamento delle capacità inclusive di tutto il personale della scuola, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di



collaborazione e cooperazione dei team docenti.

Attività prevista nel percorso: Continuità e orientamento

| | |
|---------------------------|---|
| Descrizione dell'attività | Nel corso del triennio l'Istituto Comprensivo Beato Don Pino Puglisi continuerà ad individuare un Docente Referente per la continuità e una Funzione Strumentale per l'orientamento. Per promuovere la cultura dell'accoglienza e prevenire le difficoltà di passaggio fra i diversi ordini di scuola, il docente referente organizzerà attività e momenti di incontro tra gli alunni e gli insegnanti delle classi ponte. Per sviluppare sia il senso di appartenenza al gruppo e al territorio sia la costruzione di un percorso educativo unitario, saranno realizzati dei progetti comuni quali le attività di accoglienza, la Giornata dei diritti, il Natale, il Giorno della memoria, il Baby Consiglio. |
|---------------------------|---|

| | |
|--|----------|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 8/2025 |
| Destinatari | Docenti |
| | Studenti |
| | Genitori |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | ATA |
| | Studenti |
| | Genitori |



Consulenti esterni

Associazioni

Scuole del II ciclo

Responsabile

All'inizio dell'anno scolastico, in occasione della formazione delle classi prime dei diversi ordini di scuola, verranno organizzati dei momenti d'incontro tra docenti per la condivisione di informazioni utili a garantire una continuità verticale al percorso di insegnamento-apprendimento. La Funzione Strumentale preposta all'orientamento curerà la distribuzione agli alunni delle classi terze di materiali informativi inviati dalle scuole secondarie di secondo grado e si raccorderà con gli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado del territorio per le azioni propedeutiche alle scelte o di eventuale progettazione dopo l'effettuazione della scelta da parte degli alunni. Annualmente nel plesso centrale di Villafrati verrà organizzata la Giornata dell'Orientamento, in cui gli alunni e le famiglie avranno la possibilità di conoscere l'offerta formativa del territorio.

Risultati attesi

- Diffusione della cultura dell'accoglienza .
- Riduzione delle difficoltà di passaggio fra i diversi ordini di scuola.
- Sviluppo del senso di appartenenza al gruppo e al territorio.
- Realizzazione di progetti comuni.
- Costruzione di un progetto educativo comune.
- Miglioramento del rendimento scolastico degli alunni.

● **Percorso n° 2: Piano di formazione della scuola**

Il "Piano di formazione della scuola" si prefigge l'attivazione, nel corso del triennio, di percorsi di formazione e aggiornamento per tutto il personale dell'Istituto. Tale impostazione nasce dalla convinzione che tutte le componenti scolastiche, lavorando in maniera sinergica, possano



contribuire in maniera diretta o indiretta alla realizzazione di ambienti di apprendimento efficienti. La formazione e l'autoformazione continua, in quest'ottica, costituiscono punti strategici dell'innovazione e del miglioramento.

In particolare, sulla scia di una tradizione consolidata, la scuola non si limiterà all'attivazione di un unico percorso di formazione ma, rilevate attraverso questionari le richieste e le esigenze di docenti ed ATA, organizzerà una pluralità di corsi e seminari, in modo da rispondere ai diversi bisogni formativi emersi.

La formazione per i docenti si ispirerà alla ricerca-azione, al fine di poter applicare nella didattica quotidiana metodologie innovative utili per migliorare le esperienze di apprendimento delle alunne e degli alunni. Lo sviluppo professionale del personale mirerà al miglioramento delle competenze multilinguistiche e STEM, all'utilizzo proficuo delle tecnologie informatiche, alla sperimentazione di nuove strategie e metodologie d'insegnamento basate sulla didattica laboratoriale, all'implementazione dei processi di monitoraggio delle azioni di sistema.

Tutto il personale della scuola è motivato e stimolato a curare la propria formazione continua; i collaboratori scolastici, oltre ad aggiornarsi in merito alla sicurezza, parteciperanno a corsi di formazione sulla vigilanza, l'assistenza ai disabili e il front office; a sua volta il personale amministrativo si aggiornerà sui nuovi procedimenti riguardanti la ricostruzione di carriera, la pensione, il protocollo informatico, la segreteria digitale, ecc.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione.

Traguardo

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e



percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio adottando strategie didattiche volte al recupero e/o al potenziamento delle eccellenze.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Aumentare il livello delle competenze chiave di cittadinanza europea in tutti gli Studenti, in particolare rispetto alle competenze di Comunicazione nella madrelingua, Comunicazione nelle lingue straniere, Competenza digitale, Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche, Consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Ampliare l'O.F. attraverso la realizzazione per ogni ordine di scuola di almeno un progetto di interscambio culturale e potenziamento di competenze linguistiche, di consapevolezza dei valori costituzionali e del Patrimonio culturale e del Paesaggio, di sostegno a mediazione socioculturale, inclusione e identità locale ed europea.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare competenze per indirizzare gli alunni verso la realizzazione di sé in un società democratica.

Innalzare i punteggi nelle prove Invalsi in tutto l'istituto per portarli almeno ai livelli delle scuole con background simile.



○ Ambiente di apprendimento

Promuovere una didattica del fare e laboratoriale anche attraverso lo sviluppo della strumentazione informatica, in modo che la tecnologia diventi supporto dell'attività pedagogica.

Potenziare le strutture e le attività laboratoriali da svolgere nell'ambito dei laboratori didattici e mediante l'applicazione di approcci quali: peer-tutoring, peer-education, storytelling, public speaking, e contesti cooperativi stimolanti per Studenti e Docenti, coinvolgendo la Comunità civica in una comunità di apprendimento e di pratica.

Implementare il numero di attività e il livello di qualità delle attività educative laboratoriali da programmare e realizzare, anche durante la Settimana dello Studente, implementando il numero di Open Educational Resources (OER) prodotte e di stand-up presentations

○ Inclusione e differenziazione

Aumento del numero di ore di lezione in modalità didattiche opportune (ad es. cooperative learning, peer tutoring, learning by teaching, learning by doing), efficaci ed efficienti al fine di sostenere le competenze di apprendimento degli Studenti con particolari bisogni educativi.

Partecipazione a concorsi, attività internazionali e gare per valorizzare le propensioni di ogni Studente e le eccellenze nei diversi settori del linguaggio testuale e grafico, quale anzitutto il premio nazionale "Giornalista per un giorno".



○ **Continuita' e orientamento**

Promuovere visite guidate e giornate studio finalizzate ad aumentare il numero di occasioni di contatto e interscambio con gli altri Istituti del territorio viciniore (continuità orizzontale), con gli Istituti Secondari di II grado (continuità verticale), con il mondo professionale e con il mondo dell'Università e della Ricerca (orientamento).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare le criticità della scuola

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

REALIZZARE AZIONI PER INCENTIVARE LA RICERCA- AZIONE DI UNA DIDATTICA CHE MIGLIORI LA SCUOLA

Implementare il numero di corsi di formazione rivolti ai Docenti in tema di ricerca-azione didattica, soft-skills, utilizzo delle ICT nella didattica curricolare ed extra-curricolare.

Organizzazione di momenti di scambio di buone pratiche tra i Docenti dello stesso ordine di Scuola e di ordini differenti (primaria, secondaria di I grado).



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

DIVENTARE NEL TERRITORIO UN POLO DI FORMAZIONE E INNOVAZIONE CREANDO OCCASIONI E OPPORTUNITA' DI CRESCITA PERSONALE A VARI LIVELLI (DOCENTI, ATA, GENITORI, ALUNNI, ENTI, ASSOCIAZIONI)

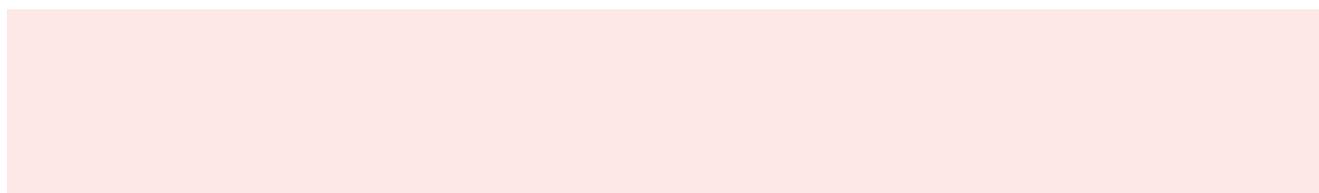
Implementare il numero di iniziative e manifestazioni organizzate dal nostro Istituto che, coinvolgendo attivamente i diversi stakeholders territoriali, le famiglie e la Comunità civica, consentano agli Studenti di collaborare e partecipare con soggetti diversi e comprendere la pluralità dei punti di vista.

Attività prevista nel percorso: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Descrizione dell'attività

L'Istituto Comprensivo rileverà costantemente i bisogni formativi del personale scolastico, organizzando, realizzando, coordinando e gestendo le diverse attività di formazione e di aggiornamento.

A tal fine il Piano di formazione offrirà al personale scolastico (docenti e ATA) la possibilità di partecipare a corsi e/o seminari relativi a diverse tematiche quali l'inclusione scolastica, la psicologia dell'apprendimento, il multilinguismo, la transizione digitale, ecc.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 8/2025

Destinatari Docenti

ATA

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Il Dirigente Scolastico, coadiuvato dallo Staff e dalle Funzioni strumentali, monitorerà costantemente le esigenze formative di tutto il personale Docente e ATA, progettando specifici interventi formativi. Inoltre, la "Comunità di pratiche di apprendimento" istituita nell'ambito del Progetto "DDI-AMO: dalla Didattica Digitale Integrata alla transizione digitale" (D.M. 66/2023), collaborerà attivamente con la Dirigenza per promuovere lo sviluppo professionale continuo e l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo.

Risultati attesi

- Possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari e didattiche in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento.
- Cura della propria formazione continua in forma di ricerca, documentazione e riflessione.
- Crescita professionale del personale ed incremento del successo formativo degli alunni.
- Attivazione di un sistema di controllo dei risultati attraverso idonei strumenti di monitoraggio.



● **Percorso n° 3: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

L'autonomia colloca ciascuna istituzione scolastica in modo fattivo ed incisivo nel contesto sociale, culturale ed economico del territorio. La scuola, intesa come risorsa per il territorio, punta sulle relazioni e sulle scelte educative al fine di creare un significativo ambiente di apprendimento che non può prescindere dal contesto di riferimento.

Il percorso "Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie" mira ad implementare presso le famiglie ed il territorio la diffusione della vision e della mission dell'Istituto, attivando reti e accordi con gli enti locali e le associazioni del territorio per offrire occasioni di crescita socio-culturale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione.

Traguardo

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio adottando strategie didattiche volte al recupero e/o al potenziamento delle eccellenze.

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Aumentare il livello delle competenze chiave di cittadinanza europea in tutti gli Studenti, in particolare rispetto alle competenze di Comunicazione nella madrelingua, Comunicazione nelle lingue straniere, Competenza digitale, Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche, Consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Ampliare l'O.F. attraverso la realizzazione per ogni ordine di scuola di almeno un progetto di interscambio culturale e potenziamento di competenze linguistiche, di consapevolezza dei valori costituzionali e del Patrimonio culturale e del Paesaggio, di sostegno a mediazione socioculturale, inclusione e identità locale ed europea.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare competenze per indirizzare gli alunni verso la realizzazione di sé in un società democratica.

Innalzare i punteggi nelle prove Invalsi in tutto l'istituto per portarli almeno ai livelli delle scuole con background simile.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere una didattica del fare e laboratoriale anche attraverso lo sviluppo della strumentazione informatica, in modo che la tecnologia diventi supporto dell'attività pedagogica.



Potenziare le strutture e le attività laboratoriali da svolgere nell'ambito dei laboratori didattici e mediante l'applicazione di approcci quali: peer-tutoring, peer-education, storytelling, public speaking, e contesti cooperativi stimolanti per Studenti e Docenti, coinvolgendo la Comunità civica in una comunità di apprendimento e di pratica.

Implementare il numero di attività e il livello di qualità delle attività educative laboratoriali da programmare e realizzare, anche durante la Settimana dello Studente, implementando il numero di Open Educational Resources (OER) prodotte e di stand-up presentations

○ **Inclusione e differenziazione**

Aumento del numero di ore di lezione in modalità didattiche opportune (ad es. cooperative learning, peer tutoring, learning by teaching, learning by doing), efficaci ed efficienti al fine di sostenere le competenze di apprendimento degli Studenti con particolari bisogni educativi.

Partecipazione a concorsi, attività internazionali e gare per valorizzare le propensioni di ogni Studente e le eccellenze nei diversi settori del linguaggio testuale e grafico, quale anzitutto il premio nazionale "Giornalista per un giorno".

○ **Continuita' e orientamento**

Promuovere visite guidate e giornate studio finalizzate ad aumentare il numero di occasioni di contatto e interscambio con gli altri Istituti del territorio viciniore (continuità orizzontale), con gli Istituti Secondari di II grado (continuità verticale), con il mondo professionale e con il mondo dell'Università e della Ricerca (orientamento).



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare le criticità della scuola

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

REALIZZARE AZIONI PER INCENTIVARE LA RICERCA- AZIONE DI UNA DIDATTICA CHE MIGLIORI LA SCUOLA

Implementare il numero di corsi di formazione rivolti ai Docenti in tema di ricerca-azione didattica, soft-skills, utilizzo delle ICT nella didattica curricolare ed extra-curricolare.

Organizzazione di momenti di scambio di buone pratiche tra i Docenti dello stesso ordine di Scuola e di ordini differenti (primaria, secondaria di I grado).

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

DIVENTARE NEL TERRITORIO UN POLO DI FORMAZIONE E INNOVAZIONE CREANDO OCCASIONI E OPPORTUNITA' DI CRESCITA PERSONALE A VARI LIVELLI (DOCENTI, ATA, GENITORI, ALUNNI, ENTI, ASSOCIAZIONI)



Implementare il numero di iniziative e manifestazioni organizzate dal nostro Istituto che, coinvolgendo attivamente i diversi stakeholders territoriali, le famiglie e la Comunità civica, consentano agli Studenti di collaborare e partecipare con soggetti diversi e comprendere la pluralità dei punti di vista.

Attività prevista nel percorso: Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Descrizione dell'attività

L'Istituto Comprensivo Beato Don Pino Puglisi punta sul raccordo con il territorio attraverso la collaborazione con Enti istituzionali, l'utilizzo di risorse esterne a fini educativi quali biblioteche, associazioni culturali, consulte, ecc. e l'intervento di soggetti esterni a supporto delle attività didattiche come la Polizia municipale, i Carabinieri, l'ASL, i Servizi sociali, ecc.

Un altro importante obiettivo perseguito è quello di creare un'alleanza educativa con i genitori, al fine di riconoscere i reciproci ruoli e supportarsi vicendevolmente nelle comuni finalità educativo-didattiche. In alcuni momenti significativi dell'anno scolastico i genitori partecipano alle iniziative promosse dall'Istituto attraverso inviti, comunicazioni scritte, manifesti e avvisi pubblicati sul sito della scuola.

Nello specifico, nel nostro Istituto verrà attuata una vera e propria programmazione integrata con i Comuni, i quali non si limitano soltanto a finanziare alcune attività della scuola, ma offrono competenze e figure professionali che nella scuola stessa si integrano al fine di migliorare qualitativamente l'offerta al territorio. Accordi di programma coi Comuni e con le associazioni culturali, progetti gestiti in partnership, protocolli d'intesa, tra cui il Patto per la scuola con Villafrati, Mezzojuso e



Godrano sono da anni "buone pratiche" attivate all'interno dell'Istituto. La scuola inoltre, tramite progetti specifici, si impegnerà ad elaborare itinerari di riscoperta e riappropriazione del patrimonio a disposizione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Enti locali

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

Le attività inerenti il percorso "Orientamento strategico e organizzazione della scuola" verranno progettate e realizzate dal Dirigente Scolastico coadiuvato dai docenti referenti e dalle Funzioni Strumentali. Nei plessi dell'Istituto Comprensivo verranno attivati sportelli di ascolto con personale specializzato rivolti alle famiglie, al personale della scuola e agli stessi alunni. Il Dirigente e gli organi collegiali promuoveranno l'attivazione di servizi a sostegno degli alunni a rischio dispersione, contenendo nel tempo i casi di frequenza irregolare.



Risultati attesi

- Realizzazione di un Piano dell'Offerta Formativa sintetico ed agevole.
- Pubblicazione di informazioni sul sito internet dell'Istituto.
- Implementazione degli interventi formativi curricolari ed extracurricolari in collaborazione con enti ed associazioni del territorio.
- Apertura della scuola al territorio.
- Arricchimento dell'offerta formativa proposta agli alunni.
- Successo scolastico degli alunni.
- Elevata visibilità della scuola nel territorio ed accrescimento del rapporto di fiducia con famiglie, associazioni e rappresentanti degli enti locali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative



Il modello organizzativo della scuola è ispirato alla condivisione e alla realizzazione di pratiche didattiche innovative. Tali pratiche vengono discusse e proposte nell'ambito dei dipartimenti e successivamente presentate al Collegio dei docenti. Una di queste, dall' A. S. 2016/17 al 2019/20, è la **Settimana dello studente** che coinvolge gli alunni della scuola secondaria di I grado. Essa consente di attivare modalità flessibili e un coinvolgimento pieno dei ragazzi all'interno di laboratori



a classi aperte centrati sullo sviluppo di nuclei tematici. Durante tale settimana viene scardinata la pratica disciplinare e la rigida scansione oraria giornaliera. Lo stesso orario settimanale viene modificato per consentire un'apertura straordinaria l'ultimo giorno, quando si presentano i lavori alle famiglie e al territorio. La didattica laboratoriale, sviluppata in particolare durante la Settimana dello studente, rappresenta una caratteristica costante dell'offerta formativa della scuola. I laboratori attivati negli ultimi anni relativi all'arte, alle scienze, alla musica, alla tecnologia e alle stesse discipline linguistiche consentono ai bambini e ai ragazzi di uscire dagli spazi consueti. Arricchiscono l'esperienza di apprendimento all'interno di ambienti attrezzati al di fuori dell'aula. All'interno di tale modello, un ruolo importante è svolto dagli altri enti e istituzioni operanti nel territorio. Accordi e Protocolli di intesa sanciscono le numerose collaborazioni che la scuola ha attivato, consentendo di arricchire la progettazione educativa.

In linea con quanto definito dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ha inserito l'Educazione Civica quale insegnamento trasversale e comune a tutte le discipline curricolari. Lo specifico Curricolo di Educazione Civica, elaborato nel nostro Istituto, accorpa i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado; è un documento fortemente significativo per tutta la Comunità Educante, che si è prefissata l'obiettivo di potenziare le competenze sociali e civiche di tutti gli Studenti e le Studentesse attraverso un'azione pedagogica, metodologica e didattica comune. La struttura del documento è incentrata sui 10 principi del Manifesto Educativo (cultura, partecipazione e inclusione, legalità, etica, società e comunità, religione, innovazione sociale, ecologia e salute) che costituiscono la trasposizione degli insegnamenti e degli ambiti socio-culturali entro i quali si è svolta l'azione antropologico-filosofica e spirituale del Beato Don Pino Puglisi; tali principi sono i punti di riferimento per un'azione didattica cross-disciplinare finalizzata allo sviluppo e al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza attiva. Per ogni principio sono declinate abilità e competenze comuni e trasversali, superando la rigida suddivisione tra discipline e classi. L'insegnamento è affidato in contitolarità a tutti i docenti della classe. I contenuti riguardano in forma trasversale i tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge n. 92 del 20 agosto 2019: (I) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; (II) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; (III) Cittadinanza digitale.

Per avvicinare in modo efficace e innovativo gli studenti alla Scienze, alla Tecnologia e all'Arte, alcuni spazi dei plessi della scuola secondaria di primo grado sono stati adibiti a laboratori scientifici, tecnologici e artistici. Grazie alle risorse finanziarie messe a disposizione nell'ambito dell'avviso pubblico "Spazi e strumenti STEM" previsto dal PNSD, l'Istituto si è recentemente dotato di



attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (n. 3 robot didattici), schede programmabili e kit di elettronica educativa (n. 40 schede programmabili, n. 6 kit elettronici intelligenti, n.9 invention kit), strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (n. 2 fotocamere 360°, n. 1 scanner 3D), dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D (n. 2 stampanti 3D, 2 tavoli collaborativi per il making) e alcuni software e app innovativi per la didattica digitale delle STEAM.

Numerose sono le esperienze didattiche significative, anche ispirate ai nuovi paradigmi dell'outdoor education, del teatro come strategia educativa e della didattica laboratoriale ed esperienziale per l'apprendimento dell'arte e della tecnologia, che sono state integrate al Curricolo disciplinare.

Il Progetto "TALKSCAPES - **Talking about us and our European Communities by talking about our life landscapes**", che ha coinvolto attivamente tutta la Comunità Educante da settembre 2019 a giugno 2022, ha rappresentato un'importante occasione per attivare un lavoro di cooperazione transnazionale tra il nostro Istituto, con ruolo di coordinamento, e altre tre scuole partner europee di Romania, Bulgaria e Grecia. Attraverso la narrazione dei diversi paesaggi europei di vita quotidiana, gli studenti e i docenti delle diverse scuole partner coinvolte hanno potuto interagire in attività didattiche e laboratoriali realizzate in presenza e a distanza, finalizzate a migliorare le competenze linguistiche di analisi e narrazione (storytelling) e acquisire una maggiore consapevolezza del valore educativo assunto dai paesaggi di vita quotidiana. Dal punto di vista metodologico si è scelto di utilizzare e mettere a sistema le metodologie sperimentate negli ultimi anni nella nostra scuola, basate sulla didattica laboratoriale, sul cooperative learning, sul learning by doing, sul digital mapping e anche sulla sperimentazione delle opportunità offerte dalle tecnologie e dai linguaggi digitali per innovare la didattica e migliorare i processi di apprendimento. Il ripensamento a distanza delle principali attività previste nel Progetto TALKSCAPES a causa della pandemia da Covid-19, ha spinto le scuole partner a riprogettare e realizzare on-line le mobilità in Bulgaria, Romania e Grecia. In tale prospettiva nel periodo compreso tra marzo 2021 e febbraio 2022 si sono svolte le tre settimane di mobilità virtuale dedicate rispettivamente alla scoperta dei paesaggi di vita quotidiana di Targovishte (Bulgaria), di Brasov (Romania) e di Nea Aghialos (Grecia). Grazie al miglioramento della situazione pandemica, nel mese di giugno 2022 è stata invece realizzata in presenza l'ultima mobilità a Villafrati, che si è conclusa con il seminario finale. Il Progetto TALKSCAPES ha presentato un importante plusvalore per l'Offerta Formativa del nostro Istituto. Nonostante le difficoltà impreviste dettate dall'emergenza pandemica, tutte le attività, anche quelle realizzate a distanza, hanno consentito agli studenti di entrare in diretto contatto con i paesaggi di vita quotidiana dei loro coetanei europei, di confrontarsi con culture, lingue, persone e luoghi differenti, superando i confini fisici della propria scuola.



Un'altra esperienza didattica innovativa è l'adesione al Progetto "RIESCO - Rete Interistituzionale Educativa per gli Scambi Culturali e l'Orientamento": un accordo di rete finalizzato al confronto di buone pratiche tra il nostro Istituto Comprensivo Beato Don Pino Puglisi, l'Istituto Comprensivo Don G. Rizzo di Ciminna e il plesso del Liceo Scientifico Giuseppe D'Alessandro con sede a Ciminna. Tale progetto è stato avviato nell'anno scolastico 2021/2022 con la trattazione di tematiche inerenti il paesaggio antropico, lo sviluppo sostenibile e la legalità. Grazie alle attività didattiche e formative svolte, le studentesse e gli studenti hanno avuto la possibilità di approfondire tematiche attuali, anche attraverso il confronto con i diversi punti di vista presentati da alcuni esperti esterni. Nello specifico, le attività sono state articolate su tre tematiche identificate dai seguenti titoli:

- RIESCO a...raccontare i miei paesaggi di vita quotidiana
- RIESCO a...dare la mia "impronta" per un ambiente sostenibile
- RIESCO a...vivere il valore della memoria nella mia quotidianità

e hanno visto la realizzazione di tre eventi conclusivi di confronto, scambio di esperienze e discussione aperta tra gli studenti e le studentesse delle diverse scuole. L'esperienza è continuata nell'anno scolastico 2022/2023 in cui è stata affrontata la tematica del "Ben-Essere" inteso come benessere fisico, psichico e come stile di vita. Gli alunni del nostro Istituto hanno realizzato un flashmob, per celebrare il benessere armonico del corpo e una rappresentazione teatrale in cui hanno messo in scena alcuni momenti salienti della vita del Beato Don Pino Puglisi per sottolineare il valore di una vita spesa al servizio degli altri.

Nell'anno scolastico 2022/2023 il nostro Istituto ha partecipato alla sottoscrizione di un accordo di rete, denominato "**Accordiamoci in... Rete**", insieme alle seguenti istituzioni scolastiche a indirizzo musicale dell'Ambito 21: S.M.S. "Cosmo Guastella" Misilmeri, I.C. "Gramsci Carducci" Bagheria, S.S. I grado "Ciro Scianna" Bagheria, S.S.I grado "Mons. Gagliano" Altavilla Milicia, I.C. "E. Ventimiglia" Belmonte Mezzagno, I.C. "M. Francese" Bolognetta - Marineo, I.C. Casteldaccia, I.C. "Don Rizzo" Ciminna, I.C. "R. Livatino" Ficarazzi, I.C. "Alfonso Giordano" Lercara Friddi, I.C. "Karol Wojtyla" Santa Flavia, IIS "G. D'Alessandro" Bagheria, I.C. IV Aspra Bagheria, I.C. "G. Vasi" Corleone e I.C. "Mons. Bacile" Bisacchino. La rete è stata istituita con lo scopo di promuovere il potenziamento della pratica musicale, ampliare le opportunità formative per gli alunni e le alunne, consolidare sinergie e relazioni professionali nel territorio attraverso la progettazione di percorsi comuni, la condivisione di buone pratiche didattiche, la collaborazione con Enti certificatori delle competenze musicali, Licei musicali, Conservatori e Università. Finalità peculiari dell'accordo sono la costituzione di un'orchestra di allievi degli istituti aderenti alla rete, la partecipazione a eventi musicali nel territorio,



la condivisione di esperienze significative per favorire l'insegnamento strumentale e affrontare, nell'ottica della continuità, le problematiche connesse al percorso degli studi musicali nel passaggio fra i vari ordini di scuola.

Tra le pratiche didattiche che da anni fanno parte dell'offerta formativa del nostro Istituto c'è il laboratorio linguistico finalizzato alla produzione del giornalino scolastico **Scuola News**. Protagonista del laboratorio è un gruppo di lavoro a classi aperte formato da circa venti alunni della scuola secondaria di I grado di Mezzojuso. Gli alunni, aderendo al progetto, hanno la possibilità di sperimentare il lavoro svolto all'interno di una redazione, cimentandosi nella stesura di articoli, nella realizzazione di interviste e nell'impaginazione del giornalino tramite il programma Publisher. Sono 9 i numeri del giornalino Scuola News pubblicati dalla redazione. In occasione della manifestazione Puliamo il bosco, che ha avuto luogo a Ficuzza con la partecipazione delle scuole e degli enti del territorio, gli alunni della redazione si sono cimentati nel ruolo di cronisti dell'evento. Sulla base delle indicazioni tecniche fornite dal giornalista Alessandro Matalone, hanno realizzato un servizio andato in onda giorno 13 maggio 2023 sul canale Tele One, nel corso del telegiornale delle ore 13:30.

Nell'anno scolastico 2022/2023 il nostro istituto ha accolto l'iniziativa, promossa dalla Società Editrice Sud, di aderire al progetto **Giornale di Sicilia in classe con GDScuola**, che è stato rilanciato dalla testata dopo un periodo d'interruzione a causa della pandemia. Dal mese di novembre 2022 si è così avviato uno scambio di informazioni e di indicazioni tecniche tra la scuola secondaria di primo grado e un giornalista referente. Gli alunni hanno svolto attività di lettura del quotidiano in classe e hanno anche assunto il ruolo di cronisti, scrivendo articoli da pubblicare nell'insero settimanale GDScuola. Giorno 9 maggio 2023 hanno visitato la sede del Giornale di Sicilia in via Lincoln a Palermo, partecipando a un'attività didattica interessante e formativa con il giornalista Angelo Meli e il direttore Marina Turco responsabile del telegiornale di Sicilia tgs e dell'emittente radio rgs.



Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il modello di formazione professionale si sostanzia nel piano triennale di formazione del personale docente. Esso si ispira alle linee generali indicate annualmente dal MIUR e agli orientamenti strategici dell'Istituto. In particolare, l'Istituto Comprensivo promuove iniziative di autoformazione, che nascono dalla scelta di valorizzare i docenti operanti nella scuola, che hanno una formazione specifica su particolari pratiche innovative (didattica per competenze e compiti di realtà; pratiche innovative per la promozione dell'inclusione in classe; competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, ecc.). Inoltre l'istituto promuove incontri di formazione con esperti di pratiche innovative di cui tenere conto per l'arricchimento della prassi didattica (grammatica valenziale; ABA, metodo Feurstein, metodo analogico, ecc.).

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola intende ampliare i laboratori didattici di tecnologia "LAT4LONG". Il laboratorio si identifica come strumento didattico fondamentale dedicato specificatamente all'educazione e alla formazione degli studenti nell'ambito delle tematiche socio-culturali ed ecologiche, declinate nel territorio con un focus sulle componenti culturali, demo-etno-antropologiche, storico-artistiche, e sulle tradizioni locali. Il Laboratorio "LAT4LONG" si identifica anche come nuova polarità didattica incentrata sull'educazione alimentare, specie delle nuove generazioni.

In tale prospettiva, "LAT4LONG" consentirà al corpo docente di poter integrare ai percorsi



“LAT4LONG” offrirà ai beneficiari diretti e indiretti un “luogo” di confronto culturale attivo e uno spazio di interazione collaborativa e dinamica in cui sperimentare i vantaggi delle ICT nell’ambito della conoscenza e dell’approfondimento dei temi dell’ecologia, del rispetto dell’ambiente e delle comunità insediate, della biodiversità, dello sviluppo sostenibile, della salute alimentare.

didattici curricolari del PTOF, supporti educativi e formativi innovativi, basati in particolare su applicazioni ICT – ad es. soluzioni GIS/webGIS, CMS, digital libraries, social web - utili a mappare, rappresentare, documentare, diffondere e narrare (storytelling) componenti, emergenze e valori ambientali del territorio di riferimento dell’IC proponente.

Innestandosi, in particolare, nella tematica focalizzata su “corretti stili di vita ed educazione ambientale”, la realizzazione di “LAT4LONG” consentirà alla comunità dell’IC proponente di poter perseguire fondamentali finalità educative e formative tra cui:

- la conoscenza più diretta, approfondita e consapevole del territorio e delle sue componenti ambientali, naturalistiche e paesaggistiche, da parte dei beneficiari, sollecitandone il senso di responsabilità rispetto alla tutela del Patrimonio ambientale;
- lo sviluppo di una consapevolezza “collettiva” (impegno ecologico = cura di sé stessi = attenzione alla comunità) e di un più ampio senso di legalità, etica sociale e responsabilità ambientale;
- lo sviluppo nei beneficiari di competenze progettuali orientate alla valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e ambientale locale, e di nuove competenze abilitanti fondamentali per l’orientamento verso i successivi percorsi di studio e/o di formazione professionale;
- la promozione di occasioni di aggregazione, anche extra scolastiche, per promuovere ulteriormente la conoscenza del territorio e rafforzare così nei beneficiari il senso di comunità

La proposta progettuale presenta aspetti di innovatività didattica e socio-culturale e di impatto socio-territoriale, con riguardo a:



- stretta sinergia istituzionale tra l'IC proponente e i partner, quale ulteriore elemento di cooperazione, anche in ragione di convenzioni di intesa già in essere, e di maggiore coesione tra le comunità del territorio;
- identificazione del Laboratorio e della Piattaforma "LAT4LONG" quale nuova polarità di aggregazione per i beneficiari e per le comunità giovanili del territorio, e quale nuovo spazio di interazione socio-culturale e cross-generazionale, e "luogo" di interpretazione individuale e collettiva del territorio e delle sue componenti, valicando il vincolo fisico-temporale grazie alla dimensione anche digitale, per estendersi all'interezza delle comunità locali;
- promozione di nuove interazioni tra le differenti comunità giovanili del territorio;
- partecipazione attiva e continua dei beneficiari nell'utilizzo, animazione e promozione di ambienti formali e informali di apprendimento, caratterizzati anche dall'opportunità di fondamentali interscambi di esperienze, informazioni, conoscenze, competenze e nuove consapevolezze, ispirati ai paradigmi di "comunità di pratica", "comunità di apprendimento", "comunità di interpretazione";
- sistematizzazione e messa a disposizione di tutti gli utenti, attraverso la piattaforma web "LAT4LONG", di nuovi contenuti didattici, informativi e divulgativi di *pubblico dominio*, prodotti e messi a disposizione dalla comunità dell'IC proponente a vantaggio di differenti esigenze di informazione e di approfondimento individuale e collettivo, sia per l'utenza locale (comunità insediate), sia remota ("enclaves" di emigrati italiani; attori del c.d. "fattore esterno"; studiosi, appassionati, turisti dal resto della rete).



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: C-LAB 4.0 - Nuove aule e nuovi laboratori per l'IC "Beato Don Pino Puglisi"**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione nei diversi plessi dell'Istituto di ambienti innovativi flessibili, multifunzionali, collaborativi e inclusivi che, grazie all'uso consapevole delle ICT, favoriscano l'apprendimento significativo delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. Partendo dall'analisi dei bisogni e dei desiderata dell'intera Comunità scolastica, tale direzione progettuale si pone in stretta connessione con gli indirizzi del nostro curriculum e del PTOF, e in continuità con le attività di innovazione che l'Istituto ha avviato negli ultimi anni. Attraverso l'acquisto di specifici arredi, attrezzature tecnologiche e dispositivi informatici, il progetto mira ad allestire aule didattiche polifunzionali e flessibili, implementare le dotazioni e l'allestimento dei laboratori esistenti, e creare nuovi laboratori per una didattica innovativa e trasversale a tutte le discipline. Infatti, a partire dalla scelta progettuale condivisa dall'intera Comunità Scolastica di prevedere un sistema ibrido che re-immagina e ri-progetta sia le aule "fisse", sia gli ambienti di apprendimento laboratoriali, si prevede di realizzare n.28



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

ambienti fisici di apprendimento innovativi distribuiti nei diversi plessi dell'Istituto e articolati in n.18 aule didattiche polifunzionali e flessibili (n.4 alla Scuola Primaria e n.14 alla Scuola Secondaria di primo grado) e n.10 laboratori multifunzionali innovativi (n.2 alla Scuola Primaria e n.8 alla Scuola Secondaria di primo grado). Anche grazie ai lavori di manutenzione, sia le aule didattiche polifunzionali che i laboratori si caratterizzeranno per un design flessibile, in cui sarà costantemente possibile modificare la configurazione dello spazio fisico in linea con le diverse attività disciplinari e con le metodologie didattiche adottate, grazie all'utilizzo di arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili, rete wireless. In alcuni casi si punterà anche a inter-connettere le aule con altri spazi di apprendimento formali e non formali, e a garantire un sistema accessibile di comunicazione con spazi comuni, all'aperto, luoghi ricreativi. Le 18 aule didattiche si trasformeranno in un ecosistema inclusivo che favorisce le pari opportunità e integra tecnologie e metodologie innovative, e rappresenteranno ambienti di apprendimento esperienziali in cui sperimentare quotidianamente il cooperative e peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica. I 10 laboratori multifunzionali sono pensati quali ambienti fisici di apprendimento innovativi, che consentiranno di sviluppare la dimensione "on-life" dell'apprendimento, attraverso l'opportuna integrazione tra analogico e digitale, e tra spazio fisico e virtuale. Nel dettaglio, sono state individuate 6 diverse tipologie di laboratorio: STEAM, scrittura creativa e musicale, lettura creativa e digital storytelling, FabLab, Scientifico e Multimediale polifunzionale. Tutti i laboratori potranno essere utilizzati dalle alunne e dagli alunni dei diversi plessi della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, e dai docenti in forma condivisa, in base alle diverse esigenze disciplinari e agli obiettivi curricolari. Il Laboratorio multimediale polifunzionale sarà a disposizione delle alunne e degli alunni di tutte le classi, utile anche per fruire contenuti cinematografici, digitali e multimediali di diversa tipologia.

Importo del finanziamento

€ 158.184,81

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 20.0 | 0 |

● Progetto: LET'S STEM - Laboratori per le STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto "LET'S STEM" mira ad avvicinare sempre più gli studenti del nostro IC all'acquisizione di competenze nell'ambito delle STEM, anche grazie alla attualizzazione del setting didattico dei laboratori scientifici e tecnologici e delle aule dei plessi della scuola primaria e secondaria del nostro IC, offrendo l'opportunità di dare continuità alle esperienze didattiche scientifiche e tecnologiche realizzate negli ultimi anni, potenziando l'offerta formativa in materia di pensiero scientifico e computazionale. Grazie all'acquisto di attrezzature, strumenti, dispositivi e software utili alla sperimentazione e al consolidamento delle competenze in materia di pensiero computazionale, robotica ed elettronica educativa, making/tinkering e modellazione ed esplorazione tridimensionale, il progetto punta ad avviare un approfondimento sistematico e trasversale del pensiero scientifico. Per raggiungere tale obiettivo educativo si punta alla realizzazione di attività di apprendimento significativo, in ambienti didattici formali e informali, incentrate sul paradigma del cooperative learning, learning by doing, problem solving e Project Based Learning particolarmente utili per stimolare la creatività e il pensiero logico delle studentesse e degli studenti, e al contempo il loro avvio verso percorsi di prima professionalizzazione e valorizzazione dei loro talenti. Nello specifico, i laboratori scientifici e tecnologici dell'IC diverranno sempre più ambienti per l'apprendimento delle STEM e verranno attrezzati e potenziati con tavoli per il making/tinkering, stampanti 3D e scanner 3D. Le aule didattiche potranno trasformarsi in dinamici spazi per l'apprendimento attivo delle STEM grazie all'acquisto di robot didattici, schede programmabili, invention kit e software di simulazioni.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Inoltre, grazie all'acquisto di fotocamere 360 i laboratori didattici STEM si potranno ampliare anche ad applicazioni tecnologiche di video 3D da realizzarsi in spazi interni ed esterni all'IC.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

09/11/2021

Data fine prevista

15/07/2022

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 1.0 | 36 |



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 20.0 | 25 |

● Progetto: DDI-AMO: dalla Didattica Digitale Integrata alla transizione digitale



Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La proposta, sulla base degli obiettivi comuni di innovazione scolastica individuati e condivisi all'interno del PTOF, punta a realizzare un sistema integrato di percorsi formativi sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica rivolti a tutto il personale dell'Istituto, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu. Nello specifico, grazie alla realizzazione del presente progetto si offre, da un lato, l'opportunità di dare continuità agli interventi formativi rivolti al personale docente e amministrativo, realizzati negli ultimi anni, e dall'altro, di valorizzare e accrescere le competenze digitali del personale docente e amministrativo che opera nell'Istituto. Per raggiungere tale obiettivo educativo si punta alla realizzazione di attività di formazione significative, articolate in percorsi di formazione sulla transizione digitale e laboratori di formazione sul campo, che saranno particolarmente utili per potenziare l'apprendimento di metodi, tecniche e strumenti "chiave" nel percorso professionale verso la transizione digitale. I percorsi e i laboratori di formazione saranno integrati dall'attivazione di una comunità di pratiche per l'apprendimento che sarà formata dal personale formatore interno all'Istituto, in grado di valorizzare l'approccio metodologico del peer learning, del cooperative learning e dello sviluppo professionale continuo. Tale Comunità di pratiche avrà il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione e lo scambio di metodologie, strategie e pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico, sia organizzativo-amministrativo. Attraverso apposite edizioni basate su un approccio collaborativo e sperimentale, si punterà a supportare l'aggiornamento e lo sviluppo professionale in tema di competenze digitali di docenti e personale amministrativo, anche al fine di giungere alla progettazione di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali. Dal punto di vista operativo, nell'ambito dei "Percorsi di formazione sulla transizione digitale" si prevede di realizzare n.7 percorsi di 15 ore, rivolti a 15 partecipanti per edizione e orientati prevalentemente all'approfondimento delle tematiche relative alle metodologie didattiche innovative; all'informatica, al pensiero computazionale, al coding, e alla robotica; alla cybersicurezza; al potenziamento dell'insegnamento nelle discipline STEM; alle tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; alla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi; alla digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e al potenziamento delle competenze digitali del personale ATA. Tali percorsi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

saranno svolti in modalità in presenza, on line o ibrida e si struttureranno su contenuti e approcci metodologici coerenti con i framework per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp.2.2. Infine, è prevista la realizzazione di n.7 “Laboratori di formazione sul campo” di 12 ore ciascuno, destinati a 5 partecipanti per edizione, e intesi quali cicli di incontri in presenza che valorizzeranno, anche grazie all’interazione di docenti afferenti a ordini di scuola differenti, gli approcci del peer tutoring, mentoring, coaching, job shadowing e dell’affiancamento nell’utilizzo efficace delle tecnologie e delle metodologie didattiche innovative.

Importo del finanziamento

€ 50.378,28

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 63.0 | 0 |



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: ORIENTA-STEM-I-AMO: orientarsi tra le STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Descrizione del progetto

La proposta progettuale punta ad avvicinare sempre più le studentesse e gli studenti, nonché le/i docenti del nostro Istituto Comprensivo all'acquisizione di specifiche competenze nell'ambito delle STEM e del multilinguismo, promuovendo azioni mirate all'integrazione nel Curricolo Verticale dell'Istituto di attività, metodologie e contenuti utili al potenziamento di tali competenze chiave. Nello specifico, grazie alla realizzazione della presente proposta progettuale si offre, da un lato, l'opportunità di dare continuità alle esperienze didattiche scientifiche e tecnologiche realizzate negli ultimi anni, potenziando l'Offerta Formativa dell'Istituto in materia di pensiero scientifico e computazionale, dall'altro, di valorizzare e accrescere le competenze linguistiche di studentesse, studenti e docenti, pure mediante l'utilizzo in classe della metodologia CLIL, anche in vista di nuove progettualità Erasmus+. Per raggiungere tale obiettivo educativo si punta alla realizzazione di attività di apprendimento significativo, in ambienti didattici formali e informali, incentrate sul paradigma del cooperative learning, del learning by doing, del problem solving e del project based learning particolarmente utili per stimolare la creatività e il pensiero critico e logico delle studentesse e degli studenti, e al contempo cruciali per avviarli verso percorsi di prima professionalizzazione e valorizzazione dei loro talenti. Dal punto di vista operativo, nell'ambito dell'Intervento A" si prevede, anzitutto, la realizzazione di n.11 percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione rivolti alle alunne e agli alunni dei tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado). Questi percorsi laboratoriali, a partire dal framework di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2, verranno realizzati in forma laboratoriale e punteranno, già dalla Scuola dell'Infanzia, a superare gli stereotipi e i divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM. Si attiveranno anche n.2 percorsi di formazione extra-curricolari finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche delle studentesse e degli studenti delle classi I, II e III della Scuola Secondaria di primo grado, e al successivo conseguimento di una certificazione linguistica, anche in vista prossime progettualità Erasmus+ dell'Istituto; e n.6 percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, sempre rivolti alle studentesse e agli studenti della Scuola Secondaria di I grado, al fine di potenziare i talenti e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, e facilitare la scelta dell'indirizzo della Scuola Secondaria di secondo grado. Infine, nell'ambito dell'Intervento B", la proposta progettuale prevede la realizzazione di un percorso formativo di lingua inglese di livello B1 e uno di metodologia CLIL di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze in lingua inglese dei docenti in servizio nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado dell'Istituto, e al



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Importo del finanziamento

€ 78.389,13

Data inizio prevista

30/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024 | Numero | 0.0 | 0 |
| Classi attivate nei progetti STEM | Numero | 0.0 | 0 |
| Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM | Numero | 1.0 | 0 |
| Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti | Numero | 1.0 | 0 |



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Let's orienting! Percorsi di mentoring, potenziamento e laboratori per orientarci al futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento



Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La proposta progettuale promuove azioni finalizzate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ridurre i divari territoriali delle studentesse e degli studenti del nostro Istituto Comprensivo. Nello specifico, grazie alla realizzazione della presente proposta progettuale si prevede l'attivazione di percorsi di mentoring, percorsi di potenziamento delle competenze di base, motivazione e accompagnamento, e percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari da destinare alle studentesse e agli studenti della Scuola Secondaria di I grado che mostrano fragilità negli apprendimenti o che siano a rischio di dispersione esplicita o implicita, appositamente individuati nell'ambito degli specifici Consigli di Classe. Dal punto di vista operativo si prevede l'attivazione di: - n. 32 percorsi individuali di mentoring e orientamento (20 ore) per il sostegno alle competenze disciplinari e per il coaching motivazionale; - n. 5 percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (20 ore) destinati a gruppi di almeno 3 partecipanti; - n. 7 percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari (30 ore) destinati a gruppi di almeno 9 partecipanti. Tali percorsi consentiranno di potenziare l'Offerta Formativa dell'Istituto e di mettere in atto interventi personalizzati sui bisogni educativi specifici dei singoli alunni/e, valorizzando il potenziale di ciascuno e promuovendo un apprendimento attivo e significativo. Attraverso le attività progettuali si punta infatti, non soltanto a migliorare i risultati nell'apprendimento nelle discipline di base, ma anche e soprattutto a promuovere lo sviluppo di competenze chiave trasversali e delle soft-skills di efficacia personale, relazionali, sociali e cognitive. L'acquisizione di tali competenze consentirà di orientare le studentesse e gli studenti al successo scolastico e ad affrontare con determinazione e consapevolezza le diverse sfide della vita scolastica, professionale e personale. Ne discende che i principali risultati attesi riguardano non soltanto il miglioramento dei risultati scolastici delle studentesse e degli studenti coinvolti e l'incremento della frequenza scolastica e della partecipazione alle attività didattiche, ma anche lo sviluppo di una maggiore autonomia, autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità, e, ultimo non per importanza, il potenziamento dell'approccio inclusivo e accogliente del contesto scuola, anche attraverso il rafforzamento di un clima scolastico positivo e della collaborazione sinergica tra Scuola, Famiglia e Comunità. Per raggiungere tali obiettivi educativi e formativi verranno realizzate attività di apprendimento significativo, in ambienti didattici formali e informali, coordinati da mentori, docenti esperti e tutor appositamente selezionati in base alle esperienze documentate e alle specifiche competenze. Nell'ambito del Progetto è previsto il monitoraggio in itinere dell'implementazione reale e concreta del programma di attività, con una valutazione di dettaglio dell'efficacia del Progetto, finalizzata a



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

garantire un opportuno controllo dello stato di avanzamento delle attività progettuali. Dal punto di vista metodologico, tutti i percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, e i laboratoriali co-curricolari saranno svolti valorizzando il paradigma del cooperative learning, del peer-tutoring, del learning by doing e del problem solving.

Importo del finanziamento

€ 88.681,16

Data inizio prevista

15/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Numero di studenti che accedono alla Piattaforma | Numero | 107.0 | 0 |
| Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione | Numero | 107.0 | 0 |

Approfondimento

Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Il "Piano Scuola 4.0" è previsto dal



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.

È diviso in quattro sezioni:

- la prima sezione "Background" definisce il contesto dell'intervento, ripercorrendo brevemente le principali tappe del processo di trasformazione didattica e digitale della scuola italiana e gli scenari europei di riferimento;
- la seconda e la terza sezione "Framework" presentano il quadro di riferimento e i principali orientamenti per la progettazione degli ambienti di apprendimento innovativi (Next Generation Classrooms) e dei laboratori per le professioni digitali del futuro (Next Generation Labs);
- la quarta sezione "Roadmap" illustra e sintetizza gli step di attuazione della linea di investimento "Scuola 4.0".

Il documento deve essere considerato non in modo statico, ma in chiave di "work in progress", in quanto il suo aggiornamento seguirà tutto l'iter attuativo della linea di investimento e si completerà con ulteriori linee di indirizzo e di sostegno e con la valutazione e la presentazione dei risultati e delle buone pratiche realizzate dalle scuole.

SCUOLA 4.0

FRAMEWORK 1 NEXT GENERATION CLASSROOM

Oltre 100.000 aule trasformate in ambienti innovativi di apprendimento inclusività, accessibilità, comfort, flessibilità, integrazione tra interno ed esterno: ogni aula diventa un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, che integra le tecnologie e accoglie pedagogie e metodologie innovative.

DESIGN PER CONSOLIDARE

Apprendimento attivo e collaborativo, con didattica personalizzata relazioni, motivazione, benessere emotivo peer learning, problem solving e co-progettazione abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare) abilità sociali ed emotive (empatia, responsabilità e collaborazione) abilità pratiche e fisiche (uso corretto di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale) studentesse e studenti al centro spazi adatti alle pedagogie innovative valorizzazione della leadership pedagogica dei docenti

PER FAVORIRE DOTAZIONI



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni
- connessione
- schermo digitale
- dispositivi per la possibile fruizione a distanza di tutte le attività
- dispositivi per la promozione di scrittura e lettura dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive
- dispositivi per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica
- integrazione tra aula fisica e ambiente/piattaforma virtuale, per incoraggiare nuove dimensioni di apprendimento ibrido
- accesso al catalogo digitale, raccolta di risorse digitali di base, software e contenuti disciplinari o interdisciplinari, disponibili anche sul cloud.

Con il progetto "LET'S STEM - Laboratori per le STEM" realizzato nell'ambito Avviso pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM del PNSD, l'Istituto ha aggiornato il setting didattico dei laboratori scientifici e tecnologici e delle aule dei plessi della scuola secondaria di primo grado, dando continuità alle esperienze didattiche scientifiche e tecnologiche realizzate negli ultimi anni, e potenziando l'offerta formativa in materia di discipline STEM; pensiero scientifico e computazionale. Grazie all'acquisto di attrezzature, strumenti, dispositivi e software utili alla sperimentazione e al consolidamento delle competenze in materia di pensiero computazionale, robotica ed elettronica educativa, making/tinkering, modellazione ed esplorazione tridimensionale, sono stati ripensati i laboratori scientifici/tecnologici e le aule dell'IC quali ambienti collaborativi per l'apprendimento delle STEM.

Grazie al progetto "C-LAB 4.0 - Nuove aule e nuovi laboratori per l'IC Beato Don Pino Puglisi" realizzato nell'ambito dell'Avviso Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi, l'Istituto ha previsto di allestire 28 ambienti fisici di apprendimento innovativi distribuiti nei diversi plessi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado dell'Istituto, e articolati in n. 18 aule didattiche polifunzionali (n.4 Scuola Primaria, n.14 Scuola Secondaria) e n.10 laboratori multifunzionali (n.2 Scuola Primaria, n.8 Scuola Secondaria). Le 18 aule sono intese quali ecosistemi inclusivi che integrano dotazioni tecnologiche innovative e arredi collaborativi e flessibili utili per rimodulare facilmente il setting dell'aula e favorire anche le attività didattiche orientate al pensiero computazionale, alla robotica e della sperimentazione scientifica. I 10 laboratori sono pensati quali spazi dinamici per l'apprendimento esperienziale e collaborativo e saranno dotati di



dispositivi digitali personali, attrezzature tecnologiche di indirizzo e caratterizzanti, e di arredi modulari innovativi utili per riconfigurare e trasformare lo spazio rendendolo adatto alle diverse tipologie di attività previste.

Nel corso dell'anno scolastico 2023-2024, tenuto conto dei desiderata esposti dal personale scolastico (docente e ATA), verrà realizzato il progetto di animazione digitale all'interno della scuola, consistente in attività di formazione del personale scolastico con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".

DDI-AMO: dalla Didattica Digitale Integrata alla transizione digitale

La proposta progettuale DDI-AMO: dalla Didattica Digitale Integrata alla transizione digitale punta a realizzare, sulla base degli obiettivi comuni di innovazione scolastica individuati e condivisi all'interno del PTOF, un sistema integrato di percorsi formativi sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica rivolti a tutto il personale dell'Istituto, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu. Nello specifico, grazie alla realizzazione del presente progetto si offre, da un lato, l'opportunità di dare continuità agli interventi formativi rivolti al personale docente e amministrativo, realizzati negli ultimi anni, e dall'altro, di valorizzare e accrescere le competenze digitali del personale docente e amministrativo che opera nell'Istituto.

Dal punto di vista operativo, nell'ambito dei "Percorsi di formazione sulla transizione digitale" si prevede di realizzare n.7 percorsi di 15 ore, rivolti a 15 partecipanti per edizione e orientati prevalentemente all'approfondimento delle tematiche relative alle metodologie didattiche innovative, all'informatica, al pensiero computazionale, al coding, alla robotica, alla cybersicurezza, al potenziamento dell'insegnamento nelle discipline STEM, alle tecnologie digitali per l'inclusione scolastica, alla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi, alla digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e al potenziamento delle competenze digitali del personale ATA. Tali percorsi saranno svolti in modalità in presenza, on line o ibrida e si struttureranno su contenuti e approcci metodologici coerenti con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp.2.2.

Infine, è prevista la realizzazione di n.7 "Laboratori di formazione sul campo" di 12 ore ciascuno,



destinati a 5 partecipanti per edizione, e intesi quali cicli di incontri in presenza che valorizzeranno, anche grazie all'interazione di docenti afferenti a ordini di scuola differenti, l'approccio del peer tutoring, del mentoring, del coaching, del job shadowing e dell'affiancamento nell'utilizzo efficace delle tecnologie e delle metodologie didattiche innovative.

ORIENTA-STEM-I-AMO: orientarsi tra le STEM

La proposta progettuale punta ad avvicinare sempre più le studentesse e gli studenti, nonché le/i docenti del nostro Istituto Comprensivo all'acquisizione di specifiche competenze nell'ambito delle STEM e del multilinguismo, promuovendo azioni mirate all'integrazione nel Curricolo Verticale dell'Istituto di attività, metodologie e contenuti utili al potenziamento di tali competenze chiave.

Dal punto di vista operativo, nell'ambito dell'**Intervento A** si prevede, anzitutto, la realizzazione di n.11 percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione rivolti alle alunne e agli alunni dei tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado). Questi percorsi laboratoriali, a partire dal framework di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2, verranno realizzati in forma laboratoriale e punteranno, già dalla Scuola dell'Infanzia, a superare gli stereotipi e i divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM.

Si attiveranno anche n.2 percorsi di formazione extra-curricolari finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche delle studentesse e degli studenti delle classi I, II e III della Scuola Secondaria di primo grado, e al successivo conseguimento di una certificazione linguistica, anche in vista prossime progettualità Erasmus+ dell'Istituto; e n.6 percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, sempre rivolti alle studentesse e agli studenti della Scuola Secondaria di I grado, al fine di potenziare i talenti e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, e facilitare la scelta dell'indirizzo della Scuola Secondaria di secondo grado.

Infine, nell'ambito dell'**Intervento B**, la proposta progettuale prevede la realizzazione di un percorso formativo di lingua inglese di livello B1 e uno di metodologia CLIL di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze in lingua inglese dei docenti in servizio nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado dell'Istituto, e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Let's orienting! Percorsi di mentoring , potenziamento e laboratori per orientarci al futuro



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

La proposta progettuale promuove azioni finalizzate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ridurre i divari territoriali delle studentesse e degli studenti dell'Istituto Comprensivo Beato Don Pino Puglisi. Nello specifico, grazie alla realizzazione della presente proposta progettuale si prevede l'attivazione di percorsi di mentoring, percorsi di potenziamento delle competenze di base, motivazione e accompagnamento, e percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari da destinare alle studentesse e agli studenti della Scuola Secondaria di I grado che mostrano fragilità negli apprendimenti o che siano a rischio di dispersione esplicita o implicita, appositamente individuati nell'ambito degli specifici Consigli di Classe.

Dal punto di vista operativo si prevede l'attivazione di n. 32 percorsi individuali di mentoring e orientamento (20 ore) per il sostegno alle competenze disciplinari e per il coaching motivazionale; n. 5 percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (20 ore) destinati a gruppi di almeno 3 partecipanti; n. 7 percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari (30 ore) destinati a gruppi di almeno 9 partecipanti.

Tali percorsi consentiranno di potenziare l'Offerta Formativa dell'Istituto e di mettere in atto interventi personalizzati sui bisogni educativi specifici dei singoli alunni/e, valorizzando il potenziale di ciascuno e promuovendo un apprendimento attivo e significativo. Attraverso le attività progettuali si punta infatti, non soltanto a migliorare i risultati nell'apprendimento nelle discipline di base, ma anche e soprattutto a promuovere lo sviluppo di competenze chiave trasversali e delle soft-skills di efficacia personale, relazionali, sociali e cognitive. Ne discende che i principali risultati attesi riguardano non soltanto il miglioramento dei risultati scolastici delle studentesse e degli studenti coinvolti e l'incremento della frequenza scolastica e della partecipazione alle attività didattiche, ma anche lo sviluppo di una maggiore autonomia, autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità, e, ultimo non per importanza, il potenziamento dell'approccio inclusivo e accogliente del contesto scuola, anche attraverso il rafforzamento di un clima scolastico positivo e della collaborazione sinergica tra Scuola, Famiglia e Comunità.



Aspetti generali

ORARIO SETTIMANALE



| SCUOLA DELL'INFANZIA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO |
|--|--|--|
| <p>- Le sezioni di Campofelice di Fitalia, Cefalà Diana, Godrano e una sez. di Villafrati sono a "tempo ridotto" e adottano il seguente orario:</p> <p>8:00/13:00</p> <p>- Sono a "tempo normale"</p> <p>(8:00/16:00):</p> <ul style="list-style-type: none">· <u>2 sezioni di Mezzojuso;</u>· <u>3 sezioni di Villafrati</u> | <p>E' stata adottata la settimana corta su 27 ore settimanali, pertanto l'orario osservato è il seguente: lunedì, mercoledì, venerdì <u>dalle 8:00 alle 13:00;</u> martedì e giovedì <u>dalle 8:00 alle 14:00.</u></p> <p>Le classi quinte e quarte aggiungono 2 ore per svolgere educazione fisica. Da martedì, al venerdì osservano il seguente orario <u>dalle 8:00 alle 14:00, il lunedì dalle 8:00 alle 13:00.</u></p> <p>Nel plesso di Cefalà Diana si è attivato il tempo pieno.</p> | <p>E' stata adottata la settimana corta su 30 ore settimanali, pertanto l'orario osservato è seguente:</p> <p>dal lunedì al venerdì <u>dalle 8:00 alle 14:00.</u></p> |

SOGLIA MINIMA DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

Il Collegio dei docenti, tenuto conto del DPR n. 89 del 20 marzo 2009 art. 5, ha adottato la seguente soglia minima per le diverse discipline, ad eccezione delle ore di Religione e Lingua inglese il cui monte ore è definito dal Curricolo Nazionale. Alla luce di quanto previsto dalla legge del 30 dicembre



2021 n. 234, a partire dall'anno scolastico 2023/2024 è introdotto, oltre che per le classi quinte, anche per le classi quarte l'insegnamento dell'educazione motoria in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive rispetto all'orario di cui all'art. 4 del suddetto DPR n. 89.

| DISCIPLINA | CLASSI | | | | |
|------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| | 1 ^a | 2 ^a | 3 ^a | 4 ^a | 5 ^a |
| <i>Italiano</i> | 8 | 8 | 7 | 8 | 8 |
| <i>Matematica</i> | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 |
| <i>Tecnologia</i> | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| <i>Scienze</i> | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| <i>Storia</i> | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| <i>Geografia</i> | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| <i>Inglese</i> | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| <i>Arte e Immagine</i> | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| <i>Musica</i> | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| <i>Ed. Motoria</i> | 2 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| <i>Religione</i> | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE | 27 ore | 27 ore | 27 ore | 29 ore | 29 ore |

ORARIO SETTIMANALE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il Collegio, per quanto concerne la Scuola Secondaria, tenuto conto del DPR n. 89 del 20 marzo 2009 art. 5 e della normativa vigente, ha deliberato il tempo normale scegliendo il seguente monte ore settimanale:

- 9 ore + 1 di approfondimento delle materie letterarie (5h Italiano +1h di approfondimento - 2h Geografia - 2h Storia);



- 6 ore per matematica e scienze (4h matematica e 2h scienze).

La valutazione dell'attività di approfondimento, pur programmata come attività specifica, rientra nella valutazione dell'italiano.

INDIRIZZO MUSICALE

- 3 ore settimanali di studio dello strumento musicale scelto

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| CLASSE DI CONCORSO ASSEGNATA | N. UNITÀ ATTIVE | ATTIVITÀ REALIZZATA |
|--|--------------------|------------------------|
| Docente infanzia | 2 | |
| Docente primaria | 4 | |
| A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | 1 | |
| A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | 1 | |
| A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | 1 | |

COMPETENZE, CONTENUTI E ATTIVITÀ

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria.



Il coding rappresenta la palestra del pensiero computazionale. Esso deve essere sviluppato ed allenato sin da piccoli, in modo tale che l'abilità si possa costruire nel tempo e gradualmente, al pari delle altre abilità di base. Tutto ciò è possibile tramite la disponibilità di strumenti che appartengono alla sfera ludica. Il gioco è educante per sua natura, è grazie ad esso che i bambini imparano a conoscere il mondo, a gestire le proprie emozioni, a sperimentare nuovi percorsi per prove ed errori, a comprendere il valore delle regole, a rendersi gradualmente autonomi. È partendo da tali considerazioni che, il nostro Istituto ha avviato, già da anni, attività rivolte ai bambini della scuola dell'infanzia e, più in generale, ai bambini della scuola primaria. Per gli alunni delle scuole primarie è stato inoltre presentato un progetto PON della durata di trenta ore dal titolo: "Pensare in trasversale". Attraverso le attività previste da tale percorso i bambini che si avvicinano al coding passano dallo stato di fruitori più o meno passivi, a soggetti attivi della tecnologia e, l'utilizzo di interfacce diverse, attraverso cui divertirsi ad animare personaggi, costruire scenari, contesti, storie, consente loro di sviluppare abilità e competenze complete. Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate I GIS, ovvero i Sistemi Informativi Territoriali, sono sistemi informatici utilizzati per lo studio del territorio. Essi consentono l'acquisizione, la registrazione, l'analisi e la restituzione di dati geografici su una precisa area territoriale. Usare e interpretare un GIS comporta lo sviluppo e l'attivazione di un gran numero di abilità e competenze non solo spaziali ecco perché è utile inserirlo nello studio della geografia ma anche delle altre discipline. La "costruzione" di un Gis consente agli studenti di catalogare e condividere i più diversi modi di vivere, ricordare e prendere possesso del proprio territorio, si presenta come una forma di educazione al territorio e di costruzione condivisa del senso del luogo. Gli alunni della scuola secondaria di Godrano e di Villafrati avranno la possibilità di sperimentare cosa sia un GIS attraverso l'utilizzo di un software in grado di gestire numerose informazioni geo[1]referenziate e geo-localizzate che permettono una dettagliata e complessa pianificazione del territorio e degli interventi da svolgere su di esso. Questi dati, potranno essere espressi attraverso cartogrammi o tabelle e saranno riferiti a porzioni di territorio più o meno estese, dal giardino comunale all'intero paese.

CONTENUTI DIGITALI

Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici. Attraverso incontri di informazione/formazione sono stati illustrati ai docenti, della scuola primaria e secondaria di primo grado, le linee guida sulla autoproduzione di contenuti didattici digitali e la loro promozione e diffusione. In modo particolare sono stati presentati le app fornite da Gmail e da Scuola365.com. Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici In occasione dell'intitolazione dell'Istituto a Padre Giuseppe Puglisi, gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e quelli della scuola secondaria di Godrano saranno coinvolti in attività di ricerca e studio su alcuni luoghi del loro territorio in cui è possibile rintracciare la presenza del Beato. L'iniziativa progettuale prevede la messa a sistema, all'interno di un itinerario di visita urbano,



di 10 luoghi direttamente e indirettamente collegati all'esperienza di vita di Padre Pino Puglisi. Ogni luogo sarà descritto utilizzando applicazioni disponibili online (Prezi, Adobe Spark, Storyjumper...) e presenterà una scheda che racconta il luogo nelle sue relazioni con PPP (interviste ambientate sui luoghi, immagini, fotografie, interviste e testimonianze attuali, racconti di aneddoti), 1 scheda che racconta il luogo in sé. Ogni spazio verrà identificato da un pannello segnaletico che indicherà il nome del luogo e alcune informazioni rilevanti, oltre a contenere un QR code e dunque un "target" leggibile da qualsiasi smartphone e dispositivo mobile con programma di decodifica del QR code. Ciascun QR code rinvierà a una pagina web dedicata che verrà predisposta ad hoc sul sito dell'Istituto, dalla quale tutti gli utenti potranno accedere a differenti contenuti multimediali elaborati o in fase di elaborazione poiché ciascuno potrà contribuire ad arricchirli di documenti vari. L'interazione sinergica tra le diverse Istituzioni prevederà anche la risistemazione dello spazio pubblico del Calvario che, a seguito di un percorso di rilievo, analisi e progettazione partecipata che verrà condotto con gli Studenti della Scuola Secondaria di I Grado, verrà riprogettato partendo dall'ottica e, dunque, dalle necessità degli stessi Studenti. In tal modo lo spazio pubblico del Calvario potrà essere "ripensato" in chiave partecipativa e pertanto verrà riorganizzato come laboratorio "en plein air" messo a supporto delle attività didattiche realizzate dalla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado di Godrano, grazie al supporto dell'Amministrazione Comunale di Godrano e dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Nella scuola di oggi verificare non significa valutare i risultati finali: essa è attenzione alla complessità di un processo che viene costruito e contemporaneamente vissuto in modo personale da ciascun alunno; in tal senso essa deve incoraggiare e rafforzare il senso di sicurezza di sé e nella fiducia nelle proprie capacità e valutare la progressiva maturazione delle autonomie ed il processo di crescita delle abilità. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Il tema dell'orientamento scolastico sta continuamente crescendo di importanza, passando da attività secondaria e limitata a tema primario dell'attività scolastica. Se ne è riconosciuta l'importanza non solo per favorire una scelta consapevole del percorso scolastico e professionale di ciascuno, ma anche come arma importante contro la dispersione scolastica, che in Italia raggiunge ancora valori superiori alla media europea. Il nostro istituto infatti affronta molto seriamente l'orientamento formativo e lavorativo, centrando questo processo sulla persona e sui suoi bisogni, come prevenzione del disagio giovanile, nell'ottica dell'occupabilità, dell'inclusione sociale e del dialogo interculturale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|--------------------------------|---------------|
| INFANZIA VILLAFRATI | PAAA817014 |
| INFANZIA CEFALA' DIANA | PAAA817025 |
| INFANZIA GODRANO | PAAA817036 |
| INFANZIA "I. GATTUSO" | PAAA817047 |
| INFANZIA "VITTORINO DA FELTRE" | PAAA817058 |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|--------------------------------|---------------|
| PRIMARIA "PADRE PINO PUGLISI" | PAEE817019 |
| PRIMARIA CEFALA' DIANA | PAEE81702A |
| PRIMARIA "GARIBALDI" | PAEE81703B |
| PRIMARIA "G. BUCCOLA" | PAEE81704C |
| PRIMARIA "VITTORINO DA FELTRE" | PAEE81705D |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-------------------------------|---------------|
| VILLAFRATI "GIOVANNI XXIII" | PAMM817018 |
| GODRANO - S. S. DI VILLAFRATI | PAMM817029 |
| MEZZOJUSO "GALILEO GALILEI" | PAMM81703A |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. BEATO DON PINO PUGLISI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA VILLAFRATI PAAA817014

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA CEFALA' DIANA PAAA817025

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA GODRANO PAAA817036

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: INFANZIA "I. GATTUSO" PAAA817047

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA "VITTORINO DA FELTRE" PAAA817058

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "PADRE PINO PUGLISI" PAEE817019

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA CEFALA' DIANA PAEE81702A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "GARIBALDI" PAEE81703B

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "G. BUCCOLA" PAEE81704C

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "VITTORINO DA FELTRE"
PAEE81705D**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VILAFRATI "GIOVANNI XXIII" PAMM817018



- Corso Ad Indirizzo Musicale

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GODRANO - S. S. DI VILLAFRATI
PAMM817029 - Corso Ad Indirizzo Musicale

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |



| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MEZZOJUSO "GALILEO GALILEI" PAMM81703A - Corso Ad Indirizzo Musicale

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |



| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo di Educazione Civica rappresenta un'integrazione al Curricolo verticale del nostro Istituto Comprensivo "Beato Don Pino Puglisi", in linea con quanto definito dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", che ha reso l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Tale processo di integrazione curricolare costituisce un momento fortemente significativo per tutta la Comunità Educante del nostro Istituto Comprensivo "Beato Don Pino Puglisi" che negli ultimi anni, si è prefisso l'obiettivo di potenziare le iniziative di apprendimento significativo enucleate nel Curricolo verticale dell'Istituto, anche al fine di rafforzare in modo significativo le competenze sociali e civiche di tutti/e gli Studenti e le Studentesse. Il potenziamento delle competenze sociali e civiche costituisce, un indirizzo e punto di vista privilegiato per l'azione educativa del nostro Istituto Comprensivo che riconosce l'importanza di individuare e perseguire finalità educative, metodi e approcci didattici, scelte organizzative e proposte didattiche – anche attraverso l'utilizzo e l'integrazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione – che siano in grado di guidare gli Studenti e le Studentesse attraverso un percorso pluriennale di crescita personale, civile e sociale. Ciò anche grazie all'attivazione di reti e accordi con le Famiglie, gli Enti Locali, le Associazioni del territorio e la Comunità civica, utili per offrire agli Studenti e alla Studentesse più ampie ed efficaci occasioni di crescita socio-culturale, imparando a collaborare e



partecipare con soggetti diversi all'interno di una vera e propria "comunità di apprendimento e di pratica" e a comprendere la pluralità dei punti di vista. L'integrazione e la strutturazione del Curricolo di Educazione Civica assumono, inoltre, particolare valore e interesse per la nostra Comunità Educante anche alla luce dell'importante attività di rilettura degli insegnamenti e degli ambiti socio-culturali entro i quali si è svolta l'azione di impostazione antropologico-filosofica e spirituale di Padre Pino Puglisi, rilettura che è stata avviata nel corso dell'anno scolastico 2018-2019 in occasione dell'intitolazione del nostro Istituto Comprensivo proprio al Beato Don Pino Puglisi. Alla luce di tale attività, gli insegnamenti di Padre Pino Puglisi sono stati trasposti in 10 principi educativi che hanno dato forma a un vero e proprio Manifesto Educativo del nostro istituto. Questi 10 principi rappresentano oggi il nucleo centrale di ogni azione didattica promossa e attuata dal nostro Istituto al fine di condurre gli Studenti e tutti i membri della Comunità Educante alla realizzazione di sé in tutte le dimensioni dell'esistenza. In tale prospettiva, la nostra Comunità Educante, ereditando dall'operato di Padre Pino Puglisi il percorso di ricerca di senso che ha caratterizzato la sua relazione con l'altro, ne ha aggiornato i principi educativi, declinandoli nei diversi contesti socio-culturali rispetto ai quali la Scuola rappresenta un'importante istituzione di riferimento, e si impegna a coniugarli con le esigenze e le sensibilità delle future generazioni. È quindi in tale quadro teorico e applicativo di riferimento, fortemente connesso all'identità sociale, culturale ed educativa del contesto sociale e culturale in cui opera il nostro Istituto Comprensivo, che si prevede di innestare percorsi didattici significativi utili allo sviluppo della persona e al potenziamento di abilità e competenze culturali di cittadinanza attiva, anche attraverso la sperimentazione di iniziative di partecipazione attiva dei nostri Studenti e delle nostre Studentesse all'organizzazione istituzionale, economica e sociale del Paese. In linea con quanto chiaramente definito nella Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e nel relativo Allegato A "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", il presente Curricolo è stato elaborato sulla base dei contenuti fortemente trasversali del nuovo insegnamento, non ascrivibili a una singola disciplina, bensì integrabili all'interno dei nuclei tematici di tutte le diverse discipline curriculari che rappresentano parte integrante della formazione civica e sociale di tutti gli Studenti e le Studentesse. Tali contenuti, che costituiscono la trama e la struttura portante di tale "matrice valoriale trasversale" sono stati integrati e sviluppati intorno ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge n. 92 del 20 agosto 2019: (I) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; (II) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; (III) Cittadinanza digitale. Tenuto conto delle indicazioni delle Linee Guida che specificano come nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è affidato, in contitolarità, a Docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del Curricolo, il presente documento dettaglia il numero minimo di ore che ogni disciplina dedicherà nel corso dell'anno scolastico all'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, al fine di raggiungere il monte ore



complessivo annuale minimo di 33 ore. I/le Docenti della Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado si riservano però di aggiornare nel mese di settembre di ogni anno scolastico la distribuzione oraria delle 33 ore previste, che saranno opportunamente documentate.

Come stabilito dalle Linee Guida suddette, il coordinamento sarà affidato a uno dei Docenti contitolari dell'insegnamento che, in sede di scrutinio, formulerà la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai/dalle Docenti dei Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team di lavoro multidisciplinare e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione avverrà sulla base della rubrica di valutazione riportata in calce a questo documento che è da intendersi come strumento valutativo da affiancare ed integrare con le rubriche di valutazione delle singole discipline che compongono il curricolo verticale di Educazione Civica. I risultati raggiunti da ciascuno/a Studente e Studentessa riconducibili alle diverse tematiche afferenti all'Educazione Civica potranno essere valutati sia dal punto di vista del presente curricolo che da quello prettamente disciplinare ed eventualmente in relazione alle competenze trasversali.

Approfondimento

Adattamento del calendario scolastico dei plessi scolastici della Scuola dell'Infanzia e Primaria del Comune di Mezzojuso per attività **"Natale...in piazza"**, mercoledì 18 dicembre 2024.

Al fine di consentire alle alunne e agli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria di Mezzojuso di realizzare l'iniziativa « Natale ... in piazza» che prevede la condivisione con tutta la Comunità di suoni e canti di Natale nella Piazza Umberto I di Mezzojuso, mercoledì 18 dicembre 2024 l'orario scolastico della Scuola dell'Infanzia e Primaria sarà dalle ore 15:00 alle ore 19:00.

Dal punto di vista organizzativo le alunne e gli alunni entreranno a scuola alle ore 15:00 e poi, accompagnati dai rispettivi docenti, si recheranno in Piazza Umberto I per avviare suoni e canti alle ore 16:00. Alle ore 18:00 le alunne e gli alunni si sposteranno nella Sala del Castello di Mezzojuso per condividere con tutti i presenti un momento di scambio di auguri. Al termine della manifestazione le alunne e gli alunni verranno licenziati e prelevati dai genitori nella Sala del Castello di Mezzojuso.



Curricolo di Istituto

I.C. BEATO DON PINO PUGLISI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il Curricolo verticale rappresenta il cuore del Piano dell'Offerta Formativa di ogni istituzione scolastica. Si articola in campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e in discipline nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di primo grado). Organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. La costruzione del curricolo verticale nasce dall'esigenza di garantire agli alunni un percorso organico e completo. Esso è strutturato nel rispetto di finalità, obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, valutazione e traguardi per lo sviluppo delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione. Il Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti dell'Istituto Comprensivo Beato Don Pino Puglisi a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012).

A partire dai documenti sopra indicati, all'interno del nostro Istituto si è svolto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di questo Curricolo. La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Esso favorisce pratiche



inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza. Il curricolo d'istituto è l'identità dell'istituto e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Per questo assumono particolare rilievo il processo e l'esito dell'elaborazione del curricolo verticale; esso deve coniugare esigenze di continuità e di unitarietà dell'offerta culturale e formativa.

Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole; sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Esse definiscono, per ogni disciplina, una serie di obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze ed abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio per la Scuola dell'Infanzia, al termine della classe terza e al termine del quinquennio per la Scuola Primaria, l'intero triennio per la Scuola Secondaria di primo grado.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

Le nuove Indicazioni Nazionali prendono come base di riferimento il testo delle Indicazioni del 2007; la revisione del testo è giustificata dal fatto che i riferimenti europei più recenti risalgono al 2008. Le singole discipline non vengono più proposte all'interno di tre grandi aree, come accadeva nel testo del 2007, ma vengono riproposte nella loro specificità, si affida alla scuola il compito di aggregarle per ambiti.

Si sottolinea l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza. L'inserimento del paragrafo "Scuola, Costituzione, Europa" evidenzia l'importanza degli orientamenti europei più recenti ed indica l'orizzonte verso cui tendere.

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, pubblicate nel 2012, affermano che "La presenza, sempre più diffusa degli Istituti comprensivi favorisce la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione".

Secondo le Indicazioni Nazionali "lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi



aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi". Infatti "la scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita".

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Integrato e modificato ai sensi del D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 relativo alla "Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica"

Il Curricolo di Educazione Civica rappresenta un'integrazione al Curricolo verticale del nostro Istituto Comprensivo Beato Don Pino Puglisi, in linea con quanto definito dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", che ha reso l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020-2021, e in attuazione delle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica" definite dal D.M. n. 183 del 7 settembre 2024.

Sulla base delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024-2025 i curricoli di Educazione Civica delle istituzioni scolastiche si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Tre sono i nuclei concettuali intorno ai quali si snodano le tematiche dell'Educazione Civica:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

Attraverso tale Curricolo dedicato all'insegnamento trasversale di Educazione Civica, il nostro Istituto si prefigge di:

- avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla Scuola dell'Infanzia, per consentire alle allieve e agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale;
- favorire e sviluppare nelle alunne e negli alunni la conoscenza della Costituzione Italiana,



sottolineando non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività, supportandoli nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento;

- formare gli studenti al significato e al valore dell'appartenenza alla comunità nazionale;
- educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita e ad interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale;
- incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita.

Già nella sua prima versione, la redazione del Curricolo di Educazione Civica ha costituito un momento fortemente significativo per tutta la Comunità Educante del nostro Istituto Comprensivo Beato Don Pino Puglisi che negli ultimi anni si è prefissata attraverso la propria azione pedagogica metodologica e didattica, comune ai tre ordini di scuola, l'obiettivo di potenziare le iniziative di apprendimento significativo enucleate nel Curricolo verticale dell'Istituto, anche al fine di rafforzare in modo significativo le competenze sociali e civiche di tutti/e gli Studenti e le Studentesse.

Per la revisione del Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, all'inizio dell'anno scolastico 2024-2025 è stata nominata un'apposita Commissione costituita dai seguenti membri:

- n.2 Docenti Scuola dell'Infanzia: Ins.te Anna Maria Calé, Ins.te Rosalia Tavolacci;
- n.2 Docenti Scuola Primaria: Ins.te Giuseppa Cannella, Ins.te Rosa Maria Ribaudò;
- n.2 Docenti della Scuola Secondaria di I grado: Prof.re Pietro Bellone, Prof.ssa Velia Pellilli.

Il Curricolo di Educazione Civica revisionato e integrato dalla Commissione, in linea con quanto stabilito dal D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 relativo alla "Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica", è stato presentato e approvato nella seduta del Collegio dei Docenti di giorno 28 ottobre 2024.

Allegato:



Curricolo dell'insegnamento trasversale di Ed. Civica AS 2024-2025.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. BEATO DON PINO PUGLISI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: ORIENTA-STEM-I-AMO: orientarsi tra le STEM e il multilinguismo - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)**

Nell'ambito del Progetto PNRR - Missione 4: Istruzione e Ricerca. Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" (D.M. 65/2023) l'Istituto ha progettato la proposta "ORIENTA-STEM-I-AMO: orientarsi tra le STEM e il multilinguismo", finalizzato ad avvicinare sin dalla Scuola dell'Infanzia le alunne e gli alunni del nostro Istituto Comprensivo all'acquisizione di specifiche competenze nell'ambito delle STEM e del multilinguismo.

Nello specifico, tale proposta promuove azioni mirate all'integrazione nel Curricolo Verticale dell'Istituto di attività, metodologie e contenuti utili al potenziamento di tali competenze chiave.

Per le alunne e gli alunni della Scuola dell'Infanzia nell'ambito dell'"Intervento A", finalizzato alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti al fine di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, si prevede di realizzare 3 moduli a classi aperte di 24 ore ciascuno, trasversali ai diversi plessi dell'Istituto. All'interno di tali moduli saranno realizzate attività didattiche extracurricolari utili a sviluppare e potenziare nelle alunne e negli alunni l'approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e



artificiale che li circonda, così da consentire una prima familiarizzazione con le competenze aritmetiche e geometriche di base.

Tali moduli saranno progettati in modo tale da favorire attività di esplorazione del mondo circostante, basate sulla manipolazione e sul coinvolgimento integrato dei diversi canali sensoriali, anche al fine di avviare prime occasioni di scoperta concreta delle funzioni e dei possibili utilizzi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere nelle alunne e negli alunni lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo.
- Sviluppare e potenziare nelle alunne e negli alunni l'approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che li circonda, così da consentire una prima familiarizzazione con le competenze aritmetiche e geometriche di base.
- Favorire attività di esplorazione del mondo circostante, basate sulla manipolazione e



sul coinvolgimento integrato dei diversi canali sensoriali, anche al fine di avviare prime occasioni di scoperta concreta delle funzioni e dei possibili utilizzi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

- Acquisire in modo graduale, progressivo e integrato conoscenze e competenze chiave fondamentali per divenire cittadine/i attive/i nella società digitale, sperimentando esperienze didattiche significative basate sull'applicazione concreta di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving e sullo sviluppo integrato di competenze matematico-scientifico-tecnologiche.

○ **Azione n° 2: ORIENTA-STEM-I-AMO: orientarsi tra le STEM e il multilinguismo - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)**

Nell'ambito del Progetto PNRR - Missione 4: Istruzione e Ricerca. Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" (D.M. 65/2023) l'Istituto ha progettato la proposta "ORIENTA-STEM-I-AMO: orientarsi tra le STEM e il multilinguismo", finalizzato ad avvicinare sin dalla Scuola dell'Infanzia le alunne e gli alunni del nostro Istituto Comprensivo all'acquisizione di specifiche competenze nell'ambito delle STEM e del multilinguismo.

Nello specifico, tale proposta promuove azioni mirate all'integrazione nel Curricolo Verticale dell'Istituto di attività, metodologie e contenuti utili al potenziamento di tali competenze chiave.

Per le alunne e gli alunni della Scuola Primaria nell'ambito dell'"Intervento A", finalizzato alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti al fine di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, si prevede di realizzare 5 moduli a classi aperte di 24 ore ciascuno, trasversali ai diversi plessi dell'Istituto. All'interno di tali moduli saranno realizzate attività laboratoriali extracurricolari basate sul coinvolgimento attivo delle alunne e degli alunni in iniziative didattiche significative che valorizzano



l'apprendimento esperienziale e prevedono l'utilizzo critico e creativo della tecnologia, al fine di rendere partecipante attiva/o ciascuna/o alunna/o e sviluppare concretamente la propria autonomia e le proprie abilità organizzative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere nelle alunne e negli alunni lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo.
- Valorizzare l'apprendimento esperienziale e l'utilizzo critico e creativo della tecnologia, al fine sviluppare la propria autonomia e le proprie abilità organizzative.
- Acquisire in modo graduale, progressivo e integrato conoscenze e competenze chiave fondamentali per divenire cittadine/i attive/i nella società digitale, sperimentando esperienze didattiche significative basate sull'applicazione concreta di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving e sullo sviluppo integrato di competenze matematico-scientifico-tecnologiche.

○ **Azione n° 3: ORIENTA-STEM-I-AMO: orientarsi tra le STEM e il multilinguismo - Azioni di potenziamento**



delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)

Nell'ambito del Progetto PNRR - Missione 4: Istruzione e Ricerca. Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" (D.M. 65/2023) l'Istituto ha progettato la proposta "ORIENTA-STEM-I-AMO: orientarsi tra le STEM e il multilinguismo", finalizzato ad avvicinare sin dalla Scuola dell'Infanzia le alunne e gli alunni del nostro Istituto Comprensivo all'acquisizione di specifiche competenze nell'ambito delle STEM e del multilinguismo.

Nello specifico, tale proposta promuove azioni mirate all'integrazione nel Curricolo Verticale dell'Istituto di attività, metodologie e contenuti utili al potenziamento di tali competenze chiave.

Per le studentesse e gli studenti della Scuola Secondaria di I grado nell'ambito dell'"Intervento A", finalizzato alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento al fine di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, si prevede di realizzare 3 moduli a classi aperte di 24 ore ciascuno, trasversali ai diversi plessi dell'Istituto. All'interno di tali moduli saranno realizzate attività laboratoriali extracurricolari orientate a sviluppare l'uso critico e creativo della tecnologia, da un lato, e il pensiero divergente, dall'altro, al fine di rendere le studentesse e gli studenti soggetti attivi, ideatori di contenuti e soluzioni tecnologiche originali.

Alle studentesse e agli studenti della Scuola Secondaria di I grado saranno inoltre destinati n.6 moduli di 10 ore ciascuno intesi quali percorsi di tutoraggio extra-curricolari destinati all'orientamento agli studi e alle carriere STEM. Tali moduli, saranno articolati in cicli di incontri fra un formatore mentor e un gruppo di studentesse e studenti e prevederanno il coinvolgimento delle famiglie, in particolare nella fase di restituzione delle esperienze di mentoring. Nello specifico, attraverso un approccio personalizzato, si punterà a valorizzare i talenti e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche di ciascuna/o alunna/o, anche al fine di superare i divari di genere nell'accesso alle carriere professionali e agli studi nelle discipline STEM.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Valorizzare l'apprendimento esperienziale e l'utilizzo critico e creativo della tecnologia, al fine sviluppare la propria autonomia e le proprie abilità organizzative.
- Promuovere nelle alunne e negli alunni lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo.
- Acquisire in modo graduale, progressivo e integrato conoscenze e competenze chiave fondamentali per divenire cittadine/i attive/i nella società digitale, sperimentando esperienze didattiche significative basate sull'applicazione concreta di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving e sullo sviluppo integrato di competenze matematico-scientifico-tecnologiche.
- Potenziare i talenti e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, e facilitare la scelta dell'indirizzo della Scuola Secondaria di secondo grado.
- Sviluppare l'uso critico e creativo della tecnologia, da un lato, e il pensiero divergente, dall'altro, al fine di rendere le studentesse e gli studenti soggetti attivi, ideatori di contenuti e soluzioni tecnologiche originali.



Moduli di orientamento formativo

I.C. BEATO DON PINO PUGLISI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: MODULO CLASSE PRIMA - Fase esplorativa di sé (A.S. 2023-2024)

- Autoconsapevolezza e riflessione con la guida di schede e questionari (Il mio autoritratto, La mia carta d'identità, Il mio carattere, La nuova scuola, I miei risultati scolastici, La voglia di studiare);
- lettura e analisi di testi per riflettere sulle tematiche trattate;
- film e documentari;
- attività laboratoriali creative e ricreative;
- espressioni artistiche personalizzate;
- attività scientifiche laboratoriali;
- attività di laboratorio linguistico;
- conoscenza dei processi produttivi, dei mestieri e delle professioni;
- attività culturali (partecipazione a spettacoli teatrali, cineforum, mostre, visite a musei);
- scoprire le attività artigianali e produttive del territorio (visita guidata ad aziende e start up/laboratori /botteghe artigianali);
- attività di volontariato;
- collaborazione con le associazioni presenti nel territorio (Auser, Consulta delle Donne e Consulta dei Giovani dei diversi Comuni, Protezione Civile, AVIS...).

Allegato:



Allegato n. 1 - CLASSE PRIMA.pdf

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 15 | 20 | 35 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: MODULO CLASSE SECONDA - Attività di indagine delle proprie risorse, competenze, abilità e valorizzazione della diversità (A.S. 2023-2024)

- Autoconsapevolezza e riflessione con la guida di schede e questionari: Come mi vedo (il mio carattere), Le mie abilità sociali, Punti di forza e di punti di debolezza, Stili di apprendimento, La mia area d'interesse, Interesse per le discipline scolastiche);
- film e documentari per riflettere;
- lettura e analisi di testi per riflettere sulle tematiche trattate;
- attività laboratoriali creative e ricreative;
- espressioni artistiche personalizzate;
- attività scientifiche laboratoriali;
- attività di laboratorio linguistico;
- conoscenza dei processi produttivi, dei mestieri e delle professioni;



- scoprire gli ambienti naturali e le attività artigianali e produttive del territorio;
- attività culturali (partecipazione a spettacoli teatrali, cineforum, mostre, visite a musei);
- attività di volontariato;
- collaborazione con le associazioni presenti nel territorio (Auser, Consulta delle Donne e Consulta dei Giovani dei diversi Comuni, Protezione Civile, AVIS...).

Allegato:

Allegato n. 1 - CLASSE SECONDA.pdf

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 15 | 20 | 35 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: MODULO CLASSE TERZA - Attività di indagine dei propri interessi, sogni e passioni per una scelta consapevole (A.S. 2023-2024)



- Autoconsapevolezza e riflessione con la guida di schede e questionari (Misura la tua intelligenza, Motivazione e studio, I tuoi interessi, Cosa ha influito nella mia scelta?)
- lettura e analisi di testi per riflettere sulle tematiche trattate;
- film e documentari per riflettere;
- conoscenza dei processi produttivi e delle professioni;
- cicli di produzione e informatica;
- attività laboratoriali creative e ricreative;
- espressioni artistiche personalizzate;
- attività di laboratorio linguistico;
- attività culturali (partecipazione a spettacoli teatrali, cineforum, mostre, visite a musei);
- attività laboratoriali di peer Education tra studenti di differenti gradi di istruzione;
- esperienze laboratoriali e di lezione in classe per gruppi di interesse, organizzate dagli Istituti Secondari di secondo grado;
- orientamento informativo;
- attività di volontariato;
- collaborazione con le associazioni presenti nel territorio (Auser, Consulta delle Donne e Consulta dei Giovani dei diversi Comuni, Protezione Civile, AVIS...).

Allegato:

Allegato n. 1 - CLASSE TERZA (2).pdf

Numero di ore complessive



| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 20 | 20 | 40 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: Modulo MODULO CLASSE PRIMA - Fase esplorativa di sé (A.S. 2024-2025)

- Autoconsapevolezza: saper descrivere sé stessi attraverso schede, questionari e riflessioni: Mi presento, Le radici della propria identità, Scoprire il proprio stile cognitivo;
- riflessione sulle tematiche trattate (letteratura italiana, lettura e analisi di testi);
- visione di film, documentari e cortometraggi orientativi;
- attività laboratoriali creative e ricreative (espressioni artistiche personalizzate);
- attività scientifiche laboratoriali (ore curricolari);
- attività di laboratorio linguistico (ore curricolari);
- conoscenza dei processi produttivi, dei mestieri e delle professioni;
- scoperta delle attività artigianali e produttive del territorio (visita guidata ad aziende, laboratori e botteghe artigianali);
- attività culturali (partecipazione a spettacoli teatrali, cineforum, mostre, visite a musei, visite guidate alla scoperta del patrimonio artistico, culturale e delle risorse occupazionali dei luoghi visitati);



- attività di volontariato in collaborazione con le associazioni presenti nel territorio (Auser, Consulta delle Donne e Consulta dei Giovani dei diversi Comuni, Protezione Civile, AVIS...).

Allegato:

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO - Classe prima.pdf

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 22 | 16 | 38 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 5: MODULO CLASSE SECONDA - Attività di indagine delle proprie risorse, competenze, abilità e valorizzazione della diversità (A.S. 2024-2025)

- Autoconsapevolezza e riflessione con la guida di schede e questionari: Come mi vedo, Le mie abilità sociali e la mia area d'interesse, Scoprire il proprio stile cognitivo



- e la propria vocazione, Realizzare un curriculum vitae);
- lettura e analisi di testi per riflettere sulle tematiche trattate;
 - visione di film e documentari;
 - attività laboratoriali creative e ricreative (ore curricolari);
 - attività scientifiche laboratoriali (ore curricolari);
 - attività di laboratorio linguistico (ore curricolari);
 - conoscenza dei processi produttivi, dei mestieri e delle professioni;
 - scoprire le attività artigianali e produttive del territorio (visita guidata ad aziende, laboratori e botteghe artigianali) ;
 - attività culturali (partecipazione a spettacoli teatrali, cineforum, mostre, visite a musei, visite guidate alla scoperta del patrimonio artistico, culturale e delle risorse occupazionali dei luoghi visitati);
 - attività di volontariato in collaborazione con le associazioni presenti nel territorio (Auser, Consulta delle Donne e Consulta dei Giovani dei diversi Comuni, Protezione Civile, AVIS...).
 - Presentazione del sistema d'istruzione italiano.

Allegato:

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO - Classe seconda.pdf

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 27 | 18 | 45 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 6: MODULO CLASSE TERZA - Affermazione dei propri interessi, sogni e passioni per una scelta consapevole (A.S. 2024-2025)**

- Guida a una scelta consapevole, lezione spettacolo di orientamento scolastico;
- autoconsapevolezza e riflessione con la guida di schede e questionari (test attitudinali, I tuoi interessi, Cosa ha influito nella mia scelta?);
- lettura e analisi di testi per riflettere sulle tematiche trattate;
- film e documentari per riflettere;
- attività laboratoriali creative e ricreative (ore curricolari);
- attività scientifiche laboratoriali (ore curricolari);
- attività di laboratorio linguistico (ore curricolari);
- conoscenza dei cicli di produzione e informatica;
- attività culturali (partecipazione a spettacoli teatrali, cineforum, mostre, visite a musei, v isite guidate alla scoperta del patrimonio artistico, culturale e delle risorse occupazionali dei luoghi visitati);
- attività di volontariato in collaborazione con le associazioni presenti nel territorio (Auser, Consulta delle Donne e Consulta dei Giovani dei diversi Comuni, Protezione Civile, AVIS...);
- esperienze laboratoriali di peer tutoring presso l'Istituto di Istruzione Superiore Filippo Parlatore di Palermo;
- attività laboratoriali di peer education tra studenti di differenti gradi di istruzione : esperienze laboratoriali e di lezione in classe per gruppi di interesse, organizzate dagli Istituti Secondari di secondo grado;
- orientamento informativo (ore curricolari): panoramica delle offerte formative delle diverse tipologie di scuole superiori e degli sbocchi lavorativi ;
- Open day d'Istituto: le scuole si presentano (manifestazione durante la quale i



docenti degli Istituti Superiori del territorio illustreranno alle alunne, agli alunni e ai genitori l'offerta formativa del proprio istituto), sabato 30 Novembre 2024;

- visite delle Scuole Secondarie di secondo grado nel corso di apposite giornate dedicate agli open-day (incontri aperti a genitori e alunni).

Allegato:

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO - Classe terza.pdf

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 27 | 26 | 53 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● I NOSTRI PROGETTI

La finalità principale del PTOF è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea. L'Istituto mira a "promuovere il successo formativo di ogni alunno sviluppando tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire la realizzazione di un percorso formativo adeguato alle specificità individuali". Tale finalità primaria deve essere perseguita con il raggiungimento di alcuni obiettivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

• Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future; • Garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi; • Guidare tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità e propositi individuali; • Promuovere l'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza; • Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente; • Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà; • Attivare percorsi personalizzati per alunni con BES; • Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali e realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, logico-matematiche. • Promuovere le eccellenze e implementare la diffusione di una didattica inclusiva per una progressiva acquisizione delle competenze per l'apprendimento; • Migliorare gli esiti degli studenti nella scuola secondaria I grado. Le attività didattiche curricolari, extracurricolari e di ampliamento dell'offerta formativa proposte dai docenti dell'Istituto comprensivo Villafrati-Mezzojuso sono indirizzate al perseguimento unitario dei suddetti obiettivi formativi. Dopo attenta valutazione e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano le diverse e qualificanti proposte progettuali pervenute al fine di offrire all'utenza e ai docenti opportunità di crescita, attraverso lo sviluppo di attività finalizzate alla formazione del cittadino, al confronto e



alla reciprocità di interessi e obiettivi. Sulla base di quanto espresso sul RAV e per raggiungere i suddetti traguardi la scuola attiverà diversi progetti curriculari ed extracurriculari.

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|---------------------------|-----------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Disegno |
| | Informatica |
| | Lingue |
| | Musica |
| | Scienze |
| | ASTRONOMICO |
| | POLIFUNZIONALE |
| | TEATRO E SPORT |
| Biblioteche | Classica |
| | Informatizzata |
| Aule | Magna |
| | Proiezioni |
| | Aula generica |
| Strutture sportive | Calcetto |
| | Campo Basket-Pallavolo all'aperto |
| | Palestra |
| | Aula psicomotricità |



Approfondimento

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

INDIRIZZO MUSICALE

“Imparare a stare in un coro, in una banda, in un’orchestra, significa imparare a stare in una società dove l’armonia nasce dalla differenza, dal contrappunto, dove il merito vince sul privilegio e il vantaggio di tutti coincide con il vantaggio dei singoli” (Riccardo Muti).

Imparare a suonare uno strumento è un’importante opportunità di crescita. È per lo studente un valore aggiunto alla sua formazione non solo culturale ma complessiva della persona perché lo studio strumentale impone metodo e disciplina, risorse fondamentali spendibili nella vita di tutti i giorni. L’indirizzo musicale è, come dice la parola stessa, un particolare indirizzo di studi nel quale è previsto lo studio di uno strumento musicale, fortemente voluto dal Miur, ha preso forma in via sperimentale alla fine degli anni '70. Nel 1996 il Ministero ha ricondotto ad ordinamento tali corsi riconoscendo all’insegnamento strumentale il valore di una vera e propria materia di studio oggetto di valutazione. Oggi l’indirizzo musicale è parte integrante del POF e per coloro che lo scelgono costituisce una disciplina a tutti gli effetti e sarà dunque una delle prove dell’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Dall'**anno scolastico (2020-2021) il nostro Istituto è a indirizzo musicale** e offre agli Studenti e alle Studentesse delle classi prime della Scuola secondaria di primo grado l'opportunità di approfondire lo studio di uno strumento musicale. L’indirizzo musicale è parte integrante del PTOF del nostro Istituto e per coloro che lo scelgono costituisce una disciplina a tutti gli effetti che sarà oggetto di una delle prove dell’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Le quattro specialità strumentali offerte dalla nostra Scuola sono: corno, fagotto, pianoforte e tromba. L’adesione al corso è opzionale. Vi si accede, infatti, su richiesta e, trattandosi di un corso a numero chiuso, tutti i richiedenti sosterranno poco dopo il termine delle iscrizioni delle prove orientativo-attitudinali volte ad accertare le attitudini musicali di ciascuno: non viene infatti richiesta alcuna conoscenza musicale pregressa. Durante il triennio molteplici saranno le attività e le iniziative di carattere musicale che vedranno coinvolti gli Studenti e le Studentesse: momenti di raccordo con le altre scuole del territorio; partecipazione a rassegne musicali e concorsi sia da solisti che in formazioni da camera e orchestra; performances nell’ambito di



attività ed eventi che vedono coinvolto il nostro Istituto; concerti e saggio di fine anno scolastico. Obiettivo del corso triennale, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. L'insegnamento strumentale: promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico operativa, estetico-emotiva, compositiva; offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale: comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti; dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé; consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche; 3 permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale. Il numero di alunni ammessi a frequentare tale corso è determinato tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art.2 del D.M. n°201/1999, secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi, con un massimo di 29 alunni (generalmente da 5 a 9 alunni per strumento musicale). Entro la data di scadenza per l'iscrizione alla classe I fissata dal MIUR attraverso l'apposita C.M., sarà reso noto il numero di posti disponibili per ogni classe di strumento musicale relativamente all'anno scolastico successivo. In riferimento all'art. 12 del D. Lgs. 60/2017, secondo cui "Ogni istituzione scolastica secondaria di primo grado può attivare, nell'ambito delle ordinarie sezioni, percorsi a indirizzo musicale, prioritariamente per gruppi di studentesse e studenti, in coerenza con il Piano triennale dell'offerta



formativa" nel nostro istituto il Corso ad Indirizzo Musicale si articola in modo tale da consentire la partecipazione di alunni di diverse classi e comuni. Il Corso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria, compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n° 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero della Pubblica Istruzione redige in materia di iscrizioni. Non sono richieste abilità musicali pregresse. Per richiedere l'ammissione ai Corsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione, e indicando nelle note l'ordine di preferenza degli strumenti scelti. Per verificare l'effettiva attitudine allo studio di uno Strumento, l'allievo affronterà una prova orientativo-attitudinale, davanti alla Commissione formata dai Docenti di Strumento musicale. La data della prova sarà annunciata con comunicazione diretta del nostro Istituto. Eventuali alunni assenti dovranno recuperare la prova in un secondo appello, di cui sarà data direttamente comunicazione. La prova mira ad individuare le attitudini musicali dei singoli alunni, e le caratteristiche fisiche in relazione allo/agli strumento/i prescelto/i. La prova consiste in un test, diviso in due sessioni. La commissione esaminatrice è composta dai Docenti di strumento della scuola coordinati dal Dirigente Scolastico che può delegare uno dei Docenti di strumento a rappresentarlo. Le famiglie che hanno espresso la volontà di iscrivere i figli al corso musicale sono contattate dalla segreteria della scuola per fissare l'appuntamento per lo svolgimento della prova che avviene al termine del periodo fissato dal MIUR per le iscrizioni. La prova è individuale, della durata di circa 20 minuti, alla sola presenza della Commissione, a cui segue un colloquio con il/i genitore/i o il/i delegato/i. I test non richiedono una preventiva conoscenza teorico-musicale e/o strumentale, sono uguali per tutti i candidati e proposti con le medesime modalità. Conoscenze e abilità pregresse non costituiscono titolo di preferenza. Ai candidati che lo vorranno sarà consentita l'esecuzione allo strumento, ma l'esibizione non costituirà titolo di preferenza. Le prove sono costituite da test ritmici e melodici per valutare le capacità naturali di percezione, di riproduzione, di coordinazione ritmica e di discriminazione di altezza. Chiude la sessione un colloquio con il candidato e con i genitori per recepire la preferenza strumentale, la motivazione allo studio triennale, la disponibilità delle famiglie a fornire idoneo strumento musicale personale per le esercitazioni domestiche, le esperienze musicali pregresse e tutte le informazioni che possono essere utili al fine di giungere ad un corretto ed equilibrato giudizio di ammissione. L'inserimento e l'assegnazione a un gruppo strumentale specifico è decisa considerando le valutazioni riguardanti la musicalità generale e l'attitudine per le singole specialità



strumentali, tenuto conto delle preferenze espresse dal candidato, di altri dati acquisiti dal colloquio con la famiglia e dalla necessità di formare quattro gruppi strumentali di numero possibilmente omogeneo. I candidati che hanno già avviato lo studio di uno strumento, oltre a dichiararlo durante il colloquio, possono eseguire in sede di prova fisico-attitudinale un piccolo brano a dimostrazione del livello raggiunto. Tale esecuzione costituirà un ulteriore elemento di conoscenza dell'alunno, anche se non concorrerà a determinare il punteggio totale. Al termine delle prove, la Commissione effettua lo scrutinio dei dati e redige la graduatoria generale. Per ogni candidato sono riportate: a- la valutazione inerente le prove ritmiche b - la valutazione inerente le prove di intonazione e di percezione di altezza. La graduatoria generale è depositata agli atti della scuola ed è visionabile secondo la procedura riguardante l'accesso agli atti amministrativi (L. n. 241/1990; D.L.gs. 30 giugno 2016, n. 126; D.L.gs. 30 giugno 2016, n. 127). Dalla graduatoria generale viene poi estratta la graduatoria provvisoria riguardante gli/le alunni/e inseriti/e nelle singole classi di strumento che viene affissa al pubblico. Art. 4 – Compilazione delle graduatorie e formazione delle classi di Strumento. La graduatoria viene ordinata tenendo conto delle indicazioni delle famiglie sulla scelta dello 5 strumento musicale. La graduatoria verrà tenuta in segreteria e presso la scuola secondaria di primo grado per la visione dei genitori che volessero conoscere il punteggio dei propri figli. Per domande specifiche sullo svolgimento dei test e sui criteri adottati per la graduatoria, gli insegnanti di strumento sono disponibili a fornire chiarimenti a coloro che ne facciano richiesta in segreteria. Al termine di tutte le prove, i docenti di strumento musicale definiranno la lista dei candidati risultati idonei al Corso, divisi per strumento attribuito. Il Corso ad Indirizzo Musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, diventando, una volta scelto, a tutti gli effetti materia curricolare ed è obbligatoria la sua frequenza complessiva. Le lezioni di Musica d'Insieme saranno invece fissate dal corpo docenti e si svolgeranno una volta a settimana. I Corsi sono così strutturati: - Una lezione settimanale di Strumento; - Una lezione settimanale di Musica d'insieme e Teoria. In alcuni periodi dell'anno, per motivi istituzionali, l'orario potrà subire delle variazioni che saranno comunicate dall'insegnante di strumento di riferimento. Le esibizioni in pubblico degli alunni vengono considerate parte integrante del corso di studio. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo, al fine di imparare a controllare il momento performativo. Inoltre le esibizioni aiutano gli studenti ad auto-valutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da



prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo. Le lezioni di Strumento sono individuali o per piccoli gruppi (2-3 alunni per ora), per rendere più agevole alle famiglie l'organizzazione per i rientri pomeridiani. Così impostata la lezione di Strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell'azione didattica programmata. L'insegnante in questo modo riesce ad adottare diverse strategie mirate, finalizzate all'eventuale recupero, ma anche consolidamento e potenziamento delle competenze di ciascun alunno. Le lezioni di Teoria e Musica d'Insieme sono effettuate a gruppi eterogenei di strumenti. I gruppi sono formati all'inizio dell'anno scolastico dai Docenti di Strumento, che valuteranno la composizione di tali gruppi in base al numero degli alunni di Strumento e al numero di insegnanti coinvolti nell'attività. La lezione di Teoria e Musica d'Insieme è effettuata un giorno a settimana. La pratica della Musica d'Insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Tali lezioni sono finalizzate all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme in senso stretto e alle lezioni di teoria e lettura della musica. L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula. Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, verrà compilato tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Teoria e Musica d'Insieme. In sede di esame di licenza saranno verificate, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio sia per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva, sia per la competenza musicale generale. Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello Strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre al materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, panchetto per i chitarristi, ecc.). I Docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto. La scuola è in possesso di alcuni strumenti, per cui, nei limiti della dotazione della scuola e in caso di bisogno, esiste la possibilità di utilizzo di questi strumenti per gli alunni che ne faranno richiesta, in comodato d'uso. Saranno a carico della famiglia eventuali spese di manutenzione dello strumento e le spese di ripristino in caso di danni occorsi allo strumento stesso.

PROGETTO MUSICALE CURRICOLARE PER LA SCUOLA PRIMARIA



FINALITA'

Il progetto è un percorso di formazione finalizzato alla diffusione della cultura musicale fruibile dagli alunni della scuola primaria attraverso una progettazione articolata, comprensiva di molte azioni, il progetto vedrà l'alternarsi di percorsi che vanno dalla propedeutica alla conoscenza dello strumento specifico.

Il progetto prevede incontri dedicati alla propedeutica musicale e agli elementi fondamentali del linguaggio musicale:

- cognizione del senso ritmico;
- produzione dei suoni;
- conoscenza della notazione musicale;
- conoscenza generale delle famiglie strumentali e in particolar modo la conoscenza dei quattro strumenti adottati dalla scuola I.C. Beato Don Pino Puglisi di Villafrati (fagotto, pianoforte, corno, tromba).

OBIETTIVI

- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale.
- Rappresentare gli elementi basilari simbolici della notazione musicale.
- Utilizzare voce e strumenti in modo consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.
- Eseguire collettivamente e individualmente piccole melodie vocali e strumentali.

DESTINATARI: le alunne e gli alunni delle classi IV e V della Scuola Primaria.

CORO DI VOCI BIANCHE

Il coro di voci bianche rappresenta un efficace strumento di diffusione della cultura e del linguaggio musicali tra gli alunni; è un mezzo di educazione sociale e civile, poiché solo nel rispetto delle sue regole è possibile raggiungere un risultato di gruppo. Inoltre valorizza la musica come arte e come scienza, arricchisce il bagaglio culturale della comunità, e stimola la



riscoperta e la salvaguardia delle tradizioni locali. Nell'ambito dell'immensa varietà di percorsi educativo/didattico/formativi possibili per bambini della scuola primaria la **pratica musicale** rappresenta una vera e propria **strategia** per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo. Dal punto di vista didattico, nel coro si ha la possibilità di impostare gradualmente la voce attraverso la lettura e il canto di un testo, di migliorare la percezione sensoriale, affettiva, emotiva, interpretativa e la coordinazione motoria. Infine ha un grande effetto sulle capacità di concentrazione e di memoria dei bambini e sull'aumento dei tempi di attenzione. L'attività corale è un impegno serio che richiede costanza e motivazione, i benefici sono tanti e importanti per l'educazione e la formazione dei ragazzi: educarsi al canto, migliorare l'autostima, la fiducia in sé e negli altri, la costanza, le abilità esecutive e di ascolto, la consapevolezza delle proprie emozioni, conoscere e apprezzare le proprie tradizioni musicali e quelle delle altre culture.

OBIETTIVI

- Sviluppare lo spirito di collaborazione e di appartenenza al gruppo.
- Sviluppare le capacità espressive.
- Sviluppare le capacità di attenzione e concentrazione.
- Sviluppare le capacità sensoriali.
- Apprendere l'arte del canto.
- Educare all'ascolto.
- Educare alla vocalità.
- Sviluppare la musicalità.
- Sviluppare l'amore per la musica.

FINALITA'

Perseguire finalità quali la socializzazione e l'arricchimento culturale, nonché offrire un'esperienza creativa per sviluppare e accrescere le capacità espressive. Aiutare i bambini a conoscere meglio se stessi e gli altri, favorendo così una maturazione globale.

TITOLO DEL PROGETTO "Scuola Attiva Kids", promosso da Sport e Salute e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il



tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella Scuola Primaria.

Responsabile del progetto: Ins.te Alessandra Vigilante, docente specialista di Educazione Motoria nella Scuola Primaria presso il nostro Istituto.

FINALITÀ

Tale iniziativa, realizzata con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione, è rivolta alla Scuola Primaria, e mira a valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative e a promuovere i corretti stili di vita e l'inclusione sociale. Figura centrale di Scuola Attiva KIDS è quella del Tutor Sportivo Scolastico che supporta gli insegnanti per la realizzazione dell'attività motoria e l'orientamento sportivo nelle classi II e III e offre sostegno per la programmazione e le proposte trasversali in tutte le classi. In questo contesto, il Tutor lavora in raccordo con l'insegnante di Educazione Motoria, presente quest'anno nelle classi IV e V.

OBIETTIVI

Per contribuire al potenziamento dell'attività fisica, motoria e sportiva nella scuola, Scuola Attiva KIDS prevede:

- per le classi II e III: un'ora a settimana di attività motoria e orientamento motorio-sportivo tenuta dal Tutor in compresenza con il docente titolare, con proposte ispirate agli sport di due Federazioni Sportive Nazionali per scuola;
- per tutte le classi: pause attive, Giornate del Benessere e Giochi di fine anno, grazie alla sinergia tra i Tutor e gli insegnanti.

DESTINATARI

Nell'A.S. 2024-2025, con delibera n. 29 de Collegio dei Docenti del 28 ottobre 2024, si è deciso di far partecipare a tale iniziativa tutti i plessi della Scuola primaria del nostro Istituto, proponendo di scegliere il tennis tavolo e la palla a canestro, quali due sport a cui dedicare un'ora a settimana di attività motoria e orientamento motorio-sportivo tenuta dal Tutor in compresenza con il docente titolare.



La scuola ha recepito, nell'ambito del Piano Triennale per l'Offerta Formativa, i programmi per la promozione della lettura critica e l'educazione ai contenuti informativi, nell'ambito delle aree di cui all'articolo 5, comma 1 del D.P.C.M 4 Maggio 2020 e all'articolo 1, comma 2, lettera a), del bando del 14 Luglio 2023 dando luogo a iniziative curricolari ed extracurricolari.

Partecipazione al Bando per l'anno scolastico 2024/2025 per l'assegnazione del contributo previsto dall'articolo 1, comma 389, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, come sostituito dall'articolo 1, comma 320, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, a favore delle istituzioni scolastiche statali e paritarie di ogni ordine e grado che acquistano uno o più abbonamenti a giornali quotidiani, periodici e riviste scientifiche e di settore, anche in formato digitale; adesione al progetto di promozione della lettura in collaborazione con il Giornale di Sicilia "Progetto Giornale di Sicilia in Classe", e inserimento nel PTOF.

TITOLO DEL PROGETTO: GIORNALE DI SICILIA IN CLASSE CON GDScuola

Responsabile del progetto: Angela Colletto

FINALITÀ

Lo scopo del progetto è quello di promuovere stabilmente in ogni istituto la lettura guidata del quotidiano in classe e suscitare l'interesse dei ragazzi su tutte le sezioni e rubriche e, in particolare, sul supplemento GDScuola, al cui interno gli studenti potranno trovare i lavori che li riguardano direttamente, o che sono stati prodotti da altri gruppi scolastici con diverse modalità e contenuti, innescando un positivo meccanismo di confronto e conoscenza reciproca anche tra realtà geograficamente lontane.

Il progetto mira anche a coinvolgere le famiglie, con le quali gli alunni saranno sollecitati a condividere, al rientro da scuola, quanto hanno scoperto e appreso leggendo il quotidiano, in una piacevole occasione di scambio di idee e commenti.

OBIETTIVI

- Diffondere negli alunni la familiarità alla lettura e all'approccio con i diversi supporti cartacei, il giornale in particolare.
- Rafforzare nei ragazzi l'interesse per l'attualità, specie quella legata al proprio territorio, nella piena consapevolezza dell'importanza di attenersi solo a fonti affidabili.
- Veicolare i valori legati alla specificità del giornale quotidiano, quale strumento di



informazione con caratteristiche peculiari, che lo distinguono rispetto agli altri canali (web, tv, radio) e lo rendono un prezioso compagno nel percorso di apprendimento e crescita personale.

- Far conoscere le caratteristiche della professione giornalistica, con approfondimenti sulla figura dell'operatore dell'informazione, sul suo delicato ruolo di intermediazione rispetto alla diffusione della notizia, sul percorso necessario per accedere all'ordine professionale.

DESTINATARI

Alunni/e e docenti dell'Istituto.

TITOLO DEL PROGETTO: Progetto "Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 (c.d. Piano Estate)"

FINALITÀ

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi educativi e formativi che si dovranno realizzare a partire dalla data del 17 giugno 2024 ed entro il 31 agosto 2025, finalizzati ad ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità. L'avviso si inserisce nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO4.6 del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 e degli interventi di cui al decreto n. 72 dell'11 aprile 2024 del Ministro dell'Istruzione e del Merito. L'iniziativa è finanziata dal Fondo sociale europeo plus (FSE+) nell'ambito del PN Scuola 2021-2027.

OBIETTIVI

- Ampliare e sostenere l'offerta formativa.
- Promuovere iniziative per gli apprendimenti.
- Migliorare l'aggregazione, l'inclusione e la socialità.

MODULI E DESTINATARI



Attivazione di n. 9 moduli della durata di 30 ore.

| A.S. | TITOLO | DESTINATARI | N. ALUNNI | N. ORE |
|-----------|--|--|-----------|--------|
| 2023/2024 | Estateinsieme/Scuolattiva: Alla ricerca della conoscenza. | SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI VILLAFRATI | 18 | 30 |
| 2023/2024 | Estateinsieme/Scuolattiva: Esploriamo il patrimonio artistico-culturale del nostro territorio. | SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI GODRANO | 18 | 30 |
| 2023/2024 | Estateinsieme/Scuolattiva: Scopriamo il mondo che ci circonda. | SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI MEZZOJUSO | 18 | 30 |
| 2023/2024 | Estateinsieme/Scuolattiva : Esploriamo i luoghi del cuore. | SCUOLA PRIMARIA DI VILLAFRATI | 18 | 30 |
| 2023/2024 | Estateinsieme/Scuoattiva : Esploriamo, conosciamo e ci divertiamo. | SCUOLA PRIMARIA DI MEZZOJUSO | 18 | 30 |
| 2024/2025 | Estateinsieme/Scuolattiva : Impariamo e ci divertiamo. | SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI GODRANO | 18 | 30 |
| 2024/2025 | Estateinsieme/Scuolattiva : Potenziamo le conoscenze del nostro territorio. | SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI MEZZOJUSO | 18 | 30 |
| 2024/2025 | Estateinsieme/Scuolattiva : Impariamo e ci | SCUOLA PRIMARIA DI | 18 | 30 |



| | | | | |
|-----------|---|---------------------------------|----|----|
| | emozioniamo. | VILLAFRATI | | |
| 2024/2025 | Estateinsieme/Scuolattiva : La scuola come palestra di vita. | SCUOLA PRIMARIA DI MEZZOJUSO | 18 | 30 |

DURATA

Anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025.

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

TITOLO DEL PROGETTO: **Bambini senza stress: ☐Yoga in Mandala ☐**

Responsabile del progetto: Anna Maria Calè

Gruppo di progettazione:

Anna Maria Calè

Carmelo Manganella

Maria Giuseppa Anzelmo

Rosanna Francesca Albiano

FINALITÀ

Questa pratica esperienziale parte sempre dalla dimensione corporea per propagarsi a quella mentale; prevede benefici fisici, terapeutici e psichici :

- gli asana , eseguiti con consapevolezza e tranquillità, rinforzano lo schema corporeo, prevengono rischi posturali e rinforzano il sistema immunitario ;
- i giochi di respiro aiutano a calibrare l'equilibrio , a migliorare la circolazione e a rendere il corpo più flessibile ed elastico;
- i mudra aiutano a fronteggiare le emozioni negative e l'ansia ;
- le tecniche di concentrazione e di rilassamento producono autostima e autocontrollo ;



- giochi con regole inclusive e dialoghi riflessivi sviluppano disciplina e cooperazione ;
- il canto, le favole e la produzione di suoni naturali aiutano a maggiore padronanza del linguaggio e ad alleviare la timidezza.

OBIETTIVI

- Rinforzare lo schema corporeo.
- Prevenire rischi posturali.
- Rinforzare il sistema immunitario.
- Calibrare l'equilibrio.
- Rendere il corpo più flessibile ed elastico.
- Fronteggiare le emozioni negative e l'ansia.
- Sviluppare autostima e autocontrollo.
- Sviluppare la cooperazione.
- Sviluppare padronanza nel linguaggio e alleviare la timidezza.
- Sviluppare la sensibilità all'ascolto, al canto, al senso ritmico.
- Armonizzare i movimenti al tema, all'emozione e alla musica.
- Dipingere con diverse tecniche.
- Esprimersi e comunicare attraverso il corpo e il movimento, con la musica.
- Sviluppare l'immaginazione e la creatività.

DESTINATARI

Tutti i bambini di 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia di Villafrati

SCUOLA DELL'INFANZIA

TITOLO DEL PROGETTO: SUONI E MUSICA IN GIOCO

Responsabile del progetto: Anna Maria Calè

Gruppo di progettazione

Anzelmo Maria Giuseppa

Anna Maria Calè

Albiano Rosanna Francesca

FINALITA':



Condurre i bambini nella propedeutica musicale alla conoscenza degli elementi che compongono la musica e degli strumenti musicali, acquisendone esperienza attraverso il corpo stesso per favorire lo sviluppo dell'evoluzione infantile nella sua globalità.

Il progetto si articola in otto tappe musicali, otto postazioni gioco, otto UDA, in cui verranno trattati temi attività di manipolazione con materiali di recupero e sperimentazione dei rumori.

- Esperienza del silenzio.
- Capacità di discriminazione e riconoscimento dei timbri.
- Distinzione dei parametri sonori.
- Contrasti acuto-grave, piano-forte, lento-veloce.
- Canzoni per giocare e sperimentazione della direzione musicale specifici della propedeutica musicale quali: educazione all'orecchio.

OBIETTIVI:

- Sviluppare la sensibilità all'ascolto, al canto, al senso ritmico.
- Ascoltare con piacere e concentrazione.
- Sperimentare con il corpo voce, strumenti e una varietà di suoni.
- Riconoscere diversi strumenti musicali e il loro suono.
- Riprodurre i suoni onomatopee.
- Scoprire e interagire con il silenzio.
- Individuare la provenienza del suono.
- Produrre e discriminare suoni di differente timbro, durata e intensità.
- Collegare la musica e la voce alla gestualità al ritmo e al movimento del corpo.
- Suonare e cantare in gruppo.
- Condividere insieme agli altri un vissuto musicale.



- Armonizzare i movimenti al tema, all'emozione e alla musica.
- Manipolare, costruire, dipingere con diverse tecniche.
- Esprimersi e comunicare attraverso il corpo e il movimento, con la musica.
- Sviluppare l'immaginazione e la creatività.

Destinatari: tutti i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia di Villafrati e Cefalà Diana.

SCUOLA PRIMARIA

TITOLO DEL PROGETTO: ***Il piacere di leggere***

Responsabile del progetto: Rosa Maria Ribaudò

Gruppo di progettazione:

Rosa Maria Ribaudò

Eleonora Romito

FINALITÀ

Il progetto lettura nasce dalla consapevolezza che il libro ha una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione di una capacità critica e costruttiva. In questa prospettiva il libro diventa uno dei mezzi più efficaci per la formazione del pensiero, quindi è necessario abituare il bambino a considerarlo come un compagno indispensabile della sua crescita.

OBIETTIVI

- Vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento e di conoscenza.
- Arricchire il lessico.
- Esplorare le potenzialità di una storia attraverso la lettura espressiva e la drammatizzazione.

DESTINATARI

Le classi 5^A e 5^B della scuola primaria di Villafrati



TITOLO DEL PROGETTO: Il mio amico PC

Responsabile del progetto: Antonio Sciabica

Gruppo di progettazione

Antonio Sciabica

Silvana Giattina

FINALITA':

Conoscere gli utilizzi principali del computer, strumento con cui si può scrivere, disegnare, stampare, fare i conti, guardare i film e non solo giocare. Riconoscere le parti del computer e i suoi accessori ed essere in grado di dare un nome ad almeno i componenti principali. Essere in grado di posizionarsi autonomamente e in modo corretto per poter lavorare al computer. Saper accendere il computer, avviare i programmi e utilizzare in modo elementare, ma efficace, i programmi del pacchetto Microsoft Office. Saper utilizzare la pen drive usb per l'archiviazione dei files personali.

OBIETTIVI:

- Favorire un approccio spontaneo e ludico alle nuove tecnologie.
- Sollecitare le potenzialità creative con la produzione di semplici elaborati grafici.
- Fornire agli alunni una prima alfabetizzazione informatica e le prime competenze sull'uso dei sussidi multimediali.
- Favorire negli alunni l'acquisizione di un corretto atteggiamento nei confronti della tecnologia multimediale evitando esagerate infatuazioni.
- Saper usare il computer come strumento di lavoro.
- Favorire un approccio creativo ai vari programmi.
- Saper progettare, organizzare e portare a termine un lavoro.
- Promuovere l'uso del computer come momento trasversale.
- Illustrare agli allievi l'utilizzo elementare dei software Word, Excel, Power Point e del



browser per la navigazione su Internet.

- Utilizzare con gli allievi programmi didattici freeware, spiegandone l'uso e le potenzialità.
- Presentare agli alunni le caratteristiche di alcune novità nel campo informatico, instaurando un dialogo sul loro utilizzo e applicazione.

Destinatari:

Alunni classe terza sez. A scuola Primaria Villafrati

Alunni classe terza sez. B scuola Primaria Villafrati

TITOLO DEL PROGETTO: □ Agenda Sud □ - DECRETO DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO 30 AGOSTO 2023, N. 176

Responsabile del progetto: Dirigente Scolastico Prof.ssa Maria Concetta Buttiglieri

FINALITÀ:

Superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale, combattendo altresì la dispersione scolastica fin dalla Scuola Primaria.

OBIETTIVI:

- Potenziare le competenze di base nella lingua madre, nella lingua straniera, in matematica e scienze.
- Migliorare gli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO:

- ITALIANO
- INGLESE
- MATEMATICA

DESTINATARI PER CIASCUNA TIPOLOGIA D'INTERVENTO:

I 14 moduli, destinati a un gruppo di circa 25 alunni ciascuno, saranno distribuiti nei plessi della



Scuola Primaria di Villafrati, Godrano, Campofelice di Fitalia e Mezzojuso .

DURATA:

Il progetto avrà una durata biennale, dall'anno scolastico 2023/2024 al 2024/2025, ed è finanziato in parte a valere sulle risorse del PNRR, in parte su quelle del PON "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 e del PN "Scuola e competenze" 2021-2027.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TITOLO DEL PROGETTO: □STRADA FACENDO □

Responsabile del progetto: Cooperativa Sociale "Nuova Generazione" di Trabia

Gruppo di progettazione: Cooperativa Sociale "Nuova Generazione" di Trabia che, a seguito della stipula di un protocollo di intesa con l'Istituto, utilizzerà alcuni spazi dei plessi di Scuola Secondaria di I grado di Villafrati, Godrano e Mezzojuso.

FINALITÀ:

Il progetto è finalizzato a promuovere il benessere e prevenire il disagio preadolescenziale e adolescenziale attraverso la creazione di spazi in cui ritrovare relazioni significative improntate all'empatia, allo spirito di solidarietà e al senso di comunità.

OBIETTIVI:

- Promuovere lo sviluppo delle abilità sociali quali l'ascolto attivo, l'espressione appropriata delle emozioni, l'empatia e la soluzione costruttiva dei conflitti.
- Far acquisire alle alunne e agli alunni la consapevolezza della diversità come valore nell'interazione con l'altro.
- Favorire l'inclusione.
- Mettere ogni alunno nelle condizioni di scoprire, valorizzare ed esprimere al massimo le proprie potenzialità.
- Sviluppare la capacità di lavorare in team.

MODULI



Saranno attivati due moduli a Villafrati e uno a Mezzojuso.

DESTINATARI:

I laboratori tematici trasversali sono destinati alle alunne e agli alunni delle classi V della Scuola Primaria di Villafrati, Campofelice di Fitalia e Mezzojuso e delle classi I, II e III della Scuola Secondaria di I grado di Villafrati e Mezzojuso.

DURATA:

Le attività si svolgeranno nell'anno scolastico 2023-2024 per due pomeriggi a settimana, dalle ore 14:00 alle ore 17:00, e comprenderanno la pausa pranzo a carico totale del Progetto.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TITOLO DEL PROGETTO: □ "Play for equality"

Responsabile del progetto : Chiara Impastato, Ester Scarpulla

Gruppo di progettazione :

Chiara Impastato

Ester Scarpulla

FINALITÀ

La valenza educativa del teatro ha una ricaduta pratica sui processi di apprendimento degli alunni che, recitando, migliorano e rafforzano la propria relazionalità, la capacità di dialogare con il gruppo e di confrontarsi. Il teatro permette altresì di conoscere meglio se stessi anche in chiave di orientamento per il presente e il futuro. Grazie alle attività proposte i discenti svilupperanno abilità sociali, fisiche e verbali; potenzieranno il potenziale espressivo e comunicativo, strumento privilegiato per investigare la propria quotidianità e la realtà circostante. In particolare il progetto mira a far prendere consapevolezza dell'importanza della parità di genere, traguardo fondamentale per il mondo intero, riguardante ogni aspetto della nostra vita: le relazioni sociali come quelle affettive, l'economia, la cultura, l'istruzione e il rapporto tra generazioni.

OBIETTIVI

- Cogliere il valore della non-discriminazione.
- Promuovere l'uguaglianza uomo-donna e le pari opportunità.
- Migliorare l'immagine di sé e la fiducia in se stessi.
- Analizzare persone e situazioni.



- Comunicare esperienze, emozioni, stati d'animo in modo efficace e creativo.
- Sviluppare la consapevolezza della parità nella diversità con particolare attenzione alla parità di genere.
- Porsi in uno stato di disponibilità nei confronti dell'altro.
- Scoprire le varie forme di comunicazione anche in lingua straniera e in dialetto siciliano.
- Scoprire i meccanismi relazionali che quotidianamente vengono messi in atto sia nei rapporti con i coetanei sia nei confronti degli adulti.
- Conoscere e utilizzare un testo base per elaborare un canovaccio.
- Conoscere, ampliare il lessico e sapersi esprimere in lingua inglese.
- Conoscere alcune delle figure femminili che si sono distinte nella storia della parità uomo-donna.
- Migliorare la capacità di ascolto e comprensione della lingua inglese.
- Avvicinare gli alunni al linguaggio teatrale in inglese.

DESTINATARI

N. 15/20 alunni della scuola secondaria di I grado di Godrano

TITOLO DEL PROGETTO: ***Il giornalino della scuola***

Responsabili del progetto: Angela Colletto e Antonella Parisi

Gruppo di progettazione

Angela Colletto

Antonella Parisi

FINALITA'

Attraverso la redazione di un giornalino si vuole rendere i ragazzi protagonisti di un'attività motivante e finalizzata alla comunicazione, in cui la scrittura assume un reale significato comunicativo. Inoltre il giornalino scolastico è un'importante occasione di educazione sociale, sia per i contenuti stessi di cui si viene a parlare sia per l'attività in sé.

OBIETTIVI:

Educativi e formativi

- Imparare ad imparare: acquisire gli strumenti e le strategie necessarie per selezionare e gestire



le informazioni.

- Imparare a collaborare con gli altri.
- Promuovere adeguatamente le proprie idee e convinzioni.

Obiettivi disciplinari di lungo periodo

- Comprendere e sperimentare il linguaggio giornalistico.

Obiettivi specifici dell'attività

- Saper distinguere i ruoli in una redazione.
- Saper individuare le parti di un giornale.
- Saper applicare le regole delle 5 W.
- Saper scrivere gli articoli al computer, impaginare e stampare.

Destinatari

Circa 20 alunni della scuola secondaria di I grado "G. Galilei" di Mezzojuso", provenienti dalle classi prime, seconde e terze.

TITOLO DEL PROGETTO: Cos'è una vita...

Responsabile del progetto: Nicola Grato

Gruppo di progettazione

Vincenza Alessi

Chiara Impastato

Nicola Grato

FINALITA': Attraverso la lettura del testo teatrale *Il fiore del dolore* di Mario Luzi si intende proporre una riflessione sulla figura di padre Puglisi.

OBIETTIVI:

- Conoscere l'opera di padre Puglisi attraverso i versi di Luzi.



- Leggere un testo e trasporlo in drammaturgia.
- Ricavare azioni teatrali dai testi.
- Costruire insieme uno spettacolo finale del laboratorio sulla conoscenza del poeta.
- Partecipare alla scrittura di un copione teatrale.
- Organizzare lo spazio scenico.
- Migliorare la relazionalità.
- Costruire un teatro povero.

Destinatari: *un gruppo di alunni (15) della scuola secondaria di Godrano*

TITOLO DEL PROGETTO: FRANCAIS NOTRE EXCELLENCE

Responsabile del progetto: Pennino Giuseppa

Gruppo di progettazione

Pennino Giuseppa

FINALITA': Promuovere le conoscenze della realtà francese e francofona, favorire l'apertura internazionale dei giovani e potenziare le abilità di comprensione e produzione orali e scritte. In un contesto di limitato utilizzo della lingua straniera quale reale mezzo di comunicazione, è necessario che i ragazzi vivano esperienze per esprimersi in lingua straniera in situazioni di realtà. Tramite questo percorso didattico – teatrale la scuola diviene centro di promozione culturale per il territorio

Obiettivi disciplinari:

- Sviluppare lo spirito di collaborazione e di partecipazione.
- Acquisizione di maggiore fiducia nei propri mezzi e autostima.
- Padronanza davanti ad un gruppo e ad un pubblico.



- Sperimentare la relazione esistente tra apprendimento scolastico e competenze spendibili all'esterno.
- Stabilire relazioni positive con compagni e insegnanti.
- Potenziamento delle capacità ricettive ed espressive in lingua francese, delle capacità di memorizzazione e di interpretazione di un testo.
- Approfondimento della cultura francese e ampliamento delle conoscenze lessicali.
- Espressione della creatività.
- Acquisizione di maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità.

Destinatari: laboratorio a classi aperte, che intende coinvolgere gli alunni della prima, seconda e terza classe della Scuola Secondaria di primo grado dei plessi di Villafrati, Godrano e Mezzojuso.

INDIRIZZO SPORTIVO SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PROGETTO SPERIMENTALE

La scuola aderisce alla **Rete Nazionale Scuole per lo sport** che ha l'obiettivo di promuovere la pratica sportiva nei giovani.

Il progetto intitolato "Indirizzo Sportivo Scuola secondaria I grado" si inserisce come una nuova iniziativa che vedrà la scuola impegnata in numerose attività nell'ottica di un Istituto ad indirizzo sportivo. Tale progetto trova riferimento nel D.P.R. n. 275 dell'8 marzo del 1999 all'articolo 6: "Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo" secondo cui le istituzioni scolastiche esercitano l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

L'obiettivo del progetto intende promuovere la valorizzazione del movimento, del gioco e dello sport come espressione della corporeità, dell'educazione motoria e della pratica



sportiva; tali da concorrere e garantire la salute dei giovani studenti di oggi è la loro integrità morale e fisica.

TITOLO DEL PROGETTO: Centro Sportivo Scolastico (CSS)

Responsabili del progetto: Prof.re Giorgio Giacalone e Prof.ssa Antonina Perniciaro

FINALITÀ

Fare un'esperienza sportiva, conoscendo coetanei che vivono nello stesso paese e/o che provengono da culture e modelli sportivi differenti, favorendo la socializzazione attraverso la conoscenza e il rispetto di regole e comportamenti corretti, coinvolgendo anche alunni con disabilità o disagio psico-motorio.

OBIETTIVI

Prendere coscienza della propria corporeità e delle sue funzionalità:

- conoscere e accettare le proprie abilità e i propri limiti;
- conoscere i vantaggi di uno stile di vita sano e gli svantaggi della sedentarietà;
- approfondire la conoscenza di sé, rafforzando l'autostima apprendendo anche dai propri errori;
- consolidare il proprio bagaglio delle capacità coordinative e condizionali.

Gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche negli sport praticati:

- mettere in atto comportamenti motori efficaci ed economici (tecnica);
- risolvere situazioni dinamiche problematiche applicando tattiche efficaci.

Essere consapevole del valore etico del confronto e della competizione:

- conoscere e rispettare le regole e i regolamenti delle attività sportive praticate;
- saper gestire gli eventi della gara con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la "sconfitta";



- rispettare i compagni, gli avversari e gli arbitri;
- ricercare la collaborazione con i compagni.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto a tutti gli studenti della scuola secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo Beato Don Pino Puglisi regolarmente iscritti.

TITOLO DEL PROGETTO: Progetto "Scuola Attiva Junior" promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, e destinato alla Scuola Secondaria di I grado.

Responsabile del progetto: Prof. Giorgio Giacalone, professore di Scienze Motorie e Sportive nella Scuola Secondaria di I grado del nostro Istituto.

FINALITÀ

Tale iniziativa è finalizzata a favorire la scoperta di tanti sport, diversi ed appassionanti, in tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado, e propone un'offerta multisportiva coinvolgente, grazie alla partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate.

OBIETTIVI

Il Progetto prevede di abbinare a ogni scuola 2 sport, individuali o di squadra, e di affiancare tecnici federali all'insegnante di Educazione fisica durante l'orario di lezione e in corsi gratuiti in orario extra-curricolare per gli studenti. Inoltre, il Progetto mette a disposizione un kit di attrezzature sportive, fornito dagli Organismi Sportivi partecipanti al progetto e lasciato in dotazione agli Istituti scolastici che realizzano «I pomeriggi sportivi», e che rappresentano attrezzature adeguate alla prosecuzione dei diversi sport.

DESTINATARI

Nell'A.S. 2024-2025, con delibera n.30 de Collegio dei Docenti del 28 ottobre 2024, si è deciso di far partecipare a tale iniziativa tutti i plessi della Scuola Secondaria di I grado del nostro Istituto, proponendo di scegliere come sport il tennis tavolo e la palla a volo.



VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate, i viaggi d'istruzione e le uscite didattiche sono parte integrante della progettazione educativo- didattica dei vari segmenti di scuola e si collocano all'interno delle iniziative di ampliamento curricolare dell'Istituto. Esse sono attività complementari che consentono di arricchire e allargare gli orizzonti culturali degli allievi permettendo loro di vivere esperienze significative al di fuori delle mura scolastiche. Sul piano educativo consentono al gruppo classe di migliorare e rafforzare le dinamiche relazionali e socio-affettive; promuovono un apprendimento attivo e significativo, legato alla realtà. Sul piano di didattico favoriscono un apprendimento interdisciplinare di temi di natura ecologica, geografica, storica, artistica. Inoltre esse concorrono alla formazione integrale della persona dal punto di vista culturale, sociale e forniscono gli stimoli adatti perché ogni discente possa vivere esperienze costruttive.

Tipologie di attività:

- Uscite didattiche sul territorio: saranno effettuate in orario scolastico presso mostre, gallerie, teatri, località di interesse storico-artistico, parchi naturali.
- Visite guidate: le uscite si effettueranno nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio e/o dei comuni limitrofi.
- Viaggi d'istruzione: saranno organizzati all'interno della regione Sicilia o in altre regioni italiane al fine di promuovere negli alunni una migliore e più approfondita conoscenza del loro Paese in termini paesaggistici, culturali, artistici e folcloristici.

L'Istituto organizzerà tali attività tenendo in stretta considerazione degli argomenti di studio trattati e delle tematiche di attualità affrontati al fine di concorrere, con tutta l'azione didattica, al raggiungimento delle competenze di cittadinanza.

Obiettivi formativi:

- Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e studenti e tra studenti e insegnanti.
- Favorire positivi processi relazionali ed educare alla convivenza civile.



- Promuovere l'autonomia personale e il senso di responsabilità.
- Promuovere l'interesse e la curiosità verso i poliedrici aspetti della realtà circostante.
- Sviluppare una coscienza ecologica e ambientale.
- Promuovere collegamenti tra quanto studiato in classe e quanto vissuto in prima persona.
- Favorire la conoscenza geo-storica del territorio.

I destinatari delle visite guidate, dei viaggi d'istruzione e delle uscite didattiche sono tutti gli alunni dell'istituto regolarmente iscritti. La partecipazione ad ogni iniziativa non deve essere inferiore ai 2/3 degli alunni iscritti per classe: lo scopo educativo formativo dell'esperienza svanirebbe. Si può derogare a questo criterio, con autorizzazione del Dirigente Scolastico, solo per motivi di inficio del viaggio stesso per un ridotto numero di partecipanti. È necessario che tutti gli alunni vengano debitamente informati, preparati e forniti di tutte le indicazioni utili l'esperienza che si vuole far vivere al fine di promuovere esperienze utili di apprendimento. Ogni alunno, in quanto minorenne, dovrà essere autorizzato, previa autorizzazione scritta dai genitori. Gli alunni che non parteciperanno a codeste attività formative non sono esonerati dalla frequenza scolastica per la durata dell'uscita o del viaggio. L'accompagnatore e/o gli accompagnatori sono gli insegnanti della classe che hanno dato la loro disponibilità per tali iniziative in sede di Consiglio di classe, secondo le disposizioni discusse in Collegio docenti e deliberate in Consiglio di Istituto. È preferibile scegliere un docente accompagnatore che insegni una disciplina attinente al viaggio. Nel programmare viaggi e visite guidate deve essere prevista la presenza di un accompagnatore ogni 15 alunni. Il Dirigente scolastico può decidere se innalzare il numero degli accompagnatori per esigenze di particolare necessità. Nel caso in cui ci siano alunni disabili, la scuola predisporrà misura cautelative e di protezione per l'alunno affinché questi viva la sua esperienza nella maniera più sicura e tranquilla. La sorveglianza potrà essere affidata all'insegnante di sostegno, ma, nel caso in cui questi sia impossibilitato, la scuola può scegliere un altro docente, un collaboratore scolastico, un parente dell'allievo o altre figure professionali idonee per tale compito. I costi del viaggio o delle visite sono a carico delle famiglie degli alunni. Si deve tenere conto della possibilità di poter usufruire di eventuali facilitazioni e di gratuità concesse da Amministrazioni, Enti e privati. La gestione finanziaria dei viaggi e delle visite guidate deve avvenire secondo le procedure previste dalla normativa vigente (si veda Regolamento dell'Istituto inerente le



visite guidate e i viaggi d'istruzione).

VISITE GUIDATE E SPETTACOLI

Anno Scolastico 2024 - 2025

SCUOLA DELL'INFANZIA

SPETTACOLI

- Spettacoli teatrali al teatro del Baglio di Villafrati (tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia)
- Spettacoli cinematografici - UCI cinema Palermo (tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia)
- Spettacolo circense (tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia)

MEZZA GIORNATA

- FICUZZA: Narrabosco – Ficuzza (Scuola dell'Infanzia di Mezzojuso, di Campofelice di Fitalia)
- Fattoria didattica "Il bosco di Tommy" (Scuola dell'Infanzia di Cefalà Diana)
- Uscite nel territorio OLEIFICIO, APIFICIO ecc. (Scuola dell'Infanzia di Godrano)
- MONREALE: Parco avventura Casaboli (Scuola dell'infanzia di Cefalà Diana)

INTERA GIORNATA

- CIMINNA: Fattoria Didattica Alesi (Scuola dell'Infanzia di Villafrati)
- MONREALE: Parco avventura Casaboli (Scuola dell'infanzia di Godrano)

SCUOLA PRIMARIA

MEZZA GIORNATA

- Partecipazione a spettacoli teatrali al teatro "Il Baglio" di Villafrati" (tutte le classi della Scuola Primaria di Villafrati e Godrano)



- Partecipazione a spettacoli teatrali al TEATRO Savio di Palermo e Libreria Dudi (classi I A e I B di Villafrati)
- Partecipazione a spettacoli cinematografici presso UCI Cinema di Palermo (tutte le classi della Scuola Primaria)
- PALERMO - Teatro Libero, Spettacolo: " Pinolo " e passeggiata al Palermo Marina Yachting (classi III, IV e V della Scuola Primaria di Mezzojuso)
- PALERMO - Teatro Libero, Spettacolo: " Cuor di Smeraldo " e Museo delle Marionette (classi III, IV e V della Scuola Primaria di Mezzojuso)
- PALERMO - Cine -Teatro Lux, Spettacoli: " Il paese delle favole a rovescio " e "Il lupo e i sette capretti " e visita di siti di interesse storico e culturale dei dintorni (tutto il plesso della Scuola Primaria di Mezzojuso)
- Giardino della Memoria di Capaci e Luoghi della Legalità di Palermo: Bunkerino, Muro della Legalità, Via D'Amelio e Chiesa di San Domenico (classe V di Mezzojuso)
- Ficuzza: Narrabosco (classi I e II della Scuola Primaria di Godrano (classi I A e I B della scuola Primaria di Villafrati; I e II di Cefalà Diana)
- PALERMO: Museo "G. Gemmellaro" e Parco d'Orleans (classi III della Scuola Primaria di Godrano, classe III di Cefalà Diana, classi I e III di Campofelice di Fitalia)
- PALERMO: Percorso Arabo - Normanno (classi IV della Scuola Primaria di Godrano, classi IV e V di Mezzojuso, classi IV A e IV B della Scuola Primaria di Villafrati)
- BAUCINA: Baucina Recycling (classi IV A, IV B, VA, VB di Villafrati)
- CEFALÀ DIANA: Castello e Terme Arabe (classi IV A IVB, VA VB di Villafrati)
- CIMINNA - Fattoria Alesi (classi II A, II B e III A della Scuola Primaria di Mezzojuso)

INTERA GIORNATA

- CARINI: Bioparco (classi II A, II B, II C, III A, III B di Villafrati, classe III di Godrano, classe III Scuola Primaria di Cefalà Diana)
- AGRIGENTO: Valle dei Templi e Giardino della Kolymbethra (classi IV e V di Cefalà Diana; classe V di Godrano, classi IV e V di Campofelice di Fitalia; classi V A e V B di Villafrati)



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MEZZA GIORNATA

- Spettacoli cinematografici - UCI cinema Palermo (classi seconde e terze Scuola Secondaria di Villafrati, Mezzojuso e Godrano)
- PALERMO: Museo di Paleontologia e Geologia "G. G. gemmellaro" e Orto Botanico (classi prime Scuola Secondaria di Mezzojuso, Villafrati e Godrano)
- PALERMO: Palazzo Chiaramonte-Steri e Percorso Barocco (classi seconde della Scuola Secondaria di Mezzojuso, Villafrati e Godrano)
- PALERMO: Galleria d'Arte Moderna e Palazzo Mirto (classi terze della Scuola Secondaria di Mezzojuso, Villafrati e Godrano)
- PALERMO: Esperienza laboratoriale di peer-tutoring – Orientamento presso l'IIS Filippo Parlatore di Palermo (classi terze della Scuola Secondaria di Mezzojuso, Villafrati e Godrano)
- PALERMO: Prove di Concerto al Teatro Politeama e visita del teatro stesso (classi seconde della Scuola Secondaria di Mezzojuso, Villafrati e Godrano)

INTERA GIORNATA

- MONREALE e SAN MARTINO DELLE SCALE (classi prime della Scuola Secondaria di Villafrati)
- AGRIGENTO: Valle dei Templi, Museo Archeologico e Giardino della Kolymbethra (classi prime della Scuola Secondaria di Mezzojuso)
- TRAPANI: Riserva Naturale Orientata Saline di Trapani e Paceco (gestita dal WWF), Museo del sale, visita al centro storico di Trapani e Museo delle illusioni (classe prima della Scuola Secondaria di Godrano e classi seconde della Scuola Secondaria di Mezzojuso, Villafrati e Godrano)
- BAGHERIA e le sue ville: Museo Renato Guttuso (Villa Cattolica), la Certosa (Museo del Giocattolo e delle Cere) e lungomare di Aspra (classi terze della Scuola Secondaria di Mezzojuso, Villafrati e Godrano)

Le classi di ogni ordine di scuola e di tutti i plessi parteciperanno ad eventuali iniziative culturali



(spettacoli, mostre, manifestazioni, eventi sportivi) promosse da Enti, Associazioni e Teatri territoriali coerenti con il PTOF d'Istituto.

VISITE GUIDATE E SPETTACOLI

Anno Scolastico 2023 - 2024

SCUOLA DELL'INFANZIA

SPETTACOLI

- Spettacolo di Marionette presso il Museo l'Isola dei Pupi di Mezzojuso (tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia)
- Spettacoli teatrali sul posto (tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia)
- Spettacoli teatrali al teatro del Baglio di Villafrati (tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia)
- Spettacolo circense (in loco) (tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia)

MEZZA GIORNATA

- PALERMO: Spettacolo (una fiaba) al Teatro Savio e Parco d'Orleans (Scuola dell'Infanzia di Mezzojuso, di Cefalà Diana e di Campofelice di Fitalia)
- FICUZZA: Narrabosco - Ficuzza (Scuola dell'Infanzia di Godrano, di Villafrati, di Campofelice di Fitalia)
- MISILMERI: Apificio Correnti (Scuola dell'Infanzia di Godrano, di Villafrati, di Campofelice di Fitalia e di Cefalà Diana)
- PALERMO: Città dei ragazzi e dintorni (tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia)
- PALERMO: Villa Filippina: Casa delle Farfalle e Laboratori (Scuola dell'Infanzia di Cefalà Diana, di Mezzojuso e di Campofelice di Fitalia)

INTERA GIORNATA

CIMINNA - Fattoria Didattica Alesi (Scuola dell'Infanzia di Villafrati e di Godrano)



SCUOLA PRIMARIA

MEZZA GIORNATA

- PALERMO, Teatro Libero, Spettacolo "I mercanti stravaganti dalle storie strabilianti" e passeggiata al Palermo Marina Yachting (tutto il plesso della Scuola Primaria di Mezzojuso)
- PALERMO, Teatro Libero, Spettacolo "Il castello degli errori" (tutto il plesso della Scuola Primaria di Mezzojuso, di Campofelice di Fitalia e di Cefalà Diana)
- MEZZOJUSO, spettacolo presso il Museo l'Isola dei Pupi, di Mezzojuso (tutte le classi della Scuola Primaria di Godrano; tutte le classi della Scuola Primaria di Mezzojuso; classi prima e seconda della Scuola primaria di Cefalà Diana, classi seconde della Scuola Primaria di Campofelice di Fitalia)
- FICUZZA, Narrabosco, percorso Primavera (fiaba scelta: cappuccetto Rosso) (classi prime della Scuola Primaria di Villafrati e classi prime della Scuola Primaria di Mezzojuso)
- FICUZZA, Narrabosco, percorso Primavera (fiaba scelta: Hansel e Gretel) – classi seconde della Scuola Primaria di Villafrati
- CIMINNA, Fattoria Didattica Alesi (classi prime della Scuola Primaria di Villafrati)
- Visita guidata al Castello e alle Terme arabe di Cefalà Diana (mezzi propri) – classi quarte della Scuola Primaria di Villafrati
- PALERMO, visita guidata del Museo Gemmellaro e dell'Orto Botanico (classi terza e quarta della Scuola primaria di Mezzojuso, classe terza della Scuola Primaria di Godrano e classe terza della Scuola primaria di Cefalà Diana)
- PALERMO, itinerario didattico-culturale a Palermo: Libreria Dudi e Radici, piccolo museo della natura (tutte le classi della Scuola Primaria di Godrano)
- MISILMERI, Fattoria didattica "Prato Verde", con 1 laboratorio (classi prime della Scuola Primaria di Mezzojuso)

INTERA GIORNATA

- MARSALA (Museo archeologico), Saline Ettore - Infersa e MOZIA (classi quarta e quinta della Scuola Primaria di Cefalà Diana; classi quarta e quinta della Scuola Primaria di Godrano; classi



quarte e quinte della Scuola Primaria di Villafrati; classi quinte della Scuola Primaria di Mezzojuso; classi terza, quarta e quinta della Scuola Primaria di Campofelice di Fitalia)

- MISILMERI, Fattoria didattica "Prato Verde", con 2 laboratori (classi seconde della Scuola Primaria di Villafrati)

- CARINI, visita guidata al Bioparco di Carini, con laboratorio (intera giornata con pranzo a sacco, classi terze della Scuola Primaria di Villafrati)

- PALERMO, Villa Filippina (Palermo): Museo della Terra e dello Spazio e Casa delle farfalle (classi terze della Scuola Primaria di Villafrati)

- Spettacolo teatrale presso il Teatro del Baglio di Villafrati (sulla base delle proposte che arriveranno in itinere) tutto il plesso di Villafrati

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MEZZA GIORNATA

- MEZZOJUSO: Museo e Spettacolo presso l'Isola dei Pupi (classi prime Scuola Secondaria di Mezzojuso, Villafrati e Godrano)

- PALERMO: Spettacolo al Teatro Massimo e passeggiata didattica nei dintorni (classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Mezzojuso, Villafrati e Godrano)

- PALERMO, Museo di Paleontologia e Geologia "G. G. Gemmellaro" e Orto Botanico (classi prime Scuola Secondaria di Mezzojuso, Villafrati e Godrano)

- ASPRA, Lungomare di Aspra e Museo delle Acciughe (classi prime Scuola Secondaria di Mezzojuso, Villafrati e Godrano)

- PALERMO: Palazzo Chiaramonte Steri e Galleria Regionale della Sicilia "Palazzo Abatellis" (classi seconde della Scuola Secondaria di Mezzojuso, Villafrati e Godrano)

- BAGHERIA: Museo Renato Guttuso (Villa Cattolica) e ville di Bagheria (classi terze della Scuola Secondaria di Mezzojuso, Villafrati e Godrano)

- Eventuali spettacoli al Teatro del Baglio di Villafrati (tutte le classi della Scuola Secondaria di Mezzojuso, Villafrati e Godrano)



GIORNATA INTERA

- PALERMO: Museo Archeologico Regionale "A. Salinas" e Spettacolo teatrale "Il Principino" (Teatro alla Guilla), riadattamento del Piccolo Principe di A. Saint-Exupery (classi prime Scuola Secondaria di Mezzojuso, Villafrati e Godrano)
- SELINUNTE (Parco archeologico) e CASTELLAMARE DEL GOLFO (classi prime Scuola Secondaria di Mezzojuso, Villafrati e Godrano)
- TERRASINI, CARINI: Museo d'Aumale e Castello di Carini (classi prima, seconda e terza della Scuola Secondaria di Godrano; classi seconde della Scuola Secondaria di Mezzojuso e Villafrati)
- TRAPANI: Riserva Naturale Orientata Saline di Trapani e Paceco (gestita dal WWF); Visita al centro storico di Trapani e Museo delle illusioni (classi seconde della Scuola Secondaria di Mezzojuso, Villafrati e Godrano)
- Itinerario "Le Vie Dei Tesori" di Palermo: Chiesa e Monastero di Santa Caterina, passeggiata al nuovo molo, Marina Yachting, Palazzina Cinese e Villa Niscemi (classi seconda e terze della Scuola Secondaria di Mezzojuso)
- Parco Astronomico "Gal Hassin" di Isnello e Passeggiata a Cefalù con visita ai luoghi d'importanza storica e culturale (classi terze della Scuola Secondaria di Mezzojuso, Villafrati e Godrano)

VIAGGIO D'ISTRUZIONE CON PERNOTTAMENTO

Viaggio d'Istruzione con pernottamento (tre giorni – 2 notti): Catania, Etna e riviera dei Ciclopi (classi terze della Scuola Secondaria di Mezzojuso, Villafrati e Godrano)

ALTRI ITINERARI

Le classi di ogni ordine di scuola e di tutti i plessi parteciperanno ad eventuali iniziative culturali (Spettacoli, Mostre, Manifestazioni, Eventi sportivi) promosse da Enti, Associazioni e Teatri territoriali coerenti con il PTOF d'Istituto. Gli alunni del centro sportivo e gli alunni di strumento musicale parteciperanno ad eventuali uscite programmate nell'ambito delle attività didattiche proposte.

Centro Sportivo:

Ciaspolata



Dragon Boat

PROGETTI PON A.S. 2022/23

Candidatura N. [1058076 20480](#) del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

Tipologia modulo: Realizzazione o potenziamento delle reti locali.

Titolo: Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici

Descrizione progetto: L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Edifici scolastici: tutti

Tipi di forniture: Cablaggi e apparati attivi e passivi, servizi accessori, piccoli interventi edilizi accessori alla fornitura (20%).

Candidatura N. [1073489 50636](#) del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica.

Tipologia modulo: Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo.

Titolo: Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo.

Descrizione progetto: L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di



attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Edifici scolastici: tutti

Tipi di forniture: Forniture Green.

Candidatura N. [1086167 38007](#) del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia

Tipologia modulo: Ambiente didattico innovativo

Titolo: Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia

Descrizione progetto: L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Edifici scolastici:

PAAA817014

PAAA817025

PAAA817047

PAAA817058



Tipi di forniture: Forniture

Candidatura N. [1079270 33956](#) del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza.

Riepilogo moduli - 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti

Tipologia moduli: arte; scrittura creativa; teatro.

Titolo:

L'arte di imparare – Villafrati

L'arte all'aria aperta – Mezzojuso

L'arte all'aria aperta – Godrano

Street art - Scuola d'arte – Villafrati

Street art - L'arte di imparare – Mezzojuso

ArtisticaMente

Coro di voci bianche I

Coro di voci bianche II

Descrizione progetto: La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di



insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.



La scuola e la famiglia rappresentano gli ambiti privilegiati in cui avvengono crescita, formazione e socializzazione dell'individuo. La scuola è investita da sempre di una grande responsabilità che è quella di formare gli adulti di domani non solo in quanto persone, ma anche in quanto cittadini e lavoratori. La scuola inoltre non è solo un luogo in cui avviene l'apprendimento e in cui si trasferiscono conoscenze, ma è uno spazio di relazione e di incontro, un laboratorio in cui sperimentarsi e mettersi alla prova in un ambiente protetto e regolato per imparare a comunicare e convivere civilmente con i propri coetanei ma anche con gli adulti. Nel corrente anno scolastico sarà attivato uno sportello d'ascolto nella nostra scuola dedicato ai ragazzi, ai genitori e ai docenti. Tale servizio intende offrire ascolto e consulenza rispetto alle questioni ed alle tematiche connesse alla crescita, rappresentando un punto di riferimento a cui far pervenire, da parte di tutti coloro che condividono il contesto scuola, direttamente o indirettamente, i bisogni di confronto e riflessione. L'iniziativa di istituire lo Sportello d'Ascolto sempre più spesso presso scuole sia pubbliche che private si inserisce in un progetto più ampio teso a valorizzare l'individuo nella sua interezza e a stimolarne una crescita tanto cognitiva quanto emozionale. La scuola rappresenta sicuramente l'ambito privilegiato di un intervento psicologico che possa contribuire ad affrontare le problematiche sempre presenti in tutte le fasi della crescita individuale e a prevenire il disagio giovanile. Lo Sportello di Ascolto è uno spazio dedicato prioritariamente ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i pari, ecc., ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori per capire e contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce. Lo sportello d'ascolto sarà tenuto in orario scolastico, **a**



Villafrati, Mezzojuso e Godrano. Per l'accesso allo sportello da parte degli studenti sarà necessario il consenso delle famiglie tramite la compilazione di un modello di autorizzazione firmato dalle famiglie. Lo sportello sarà attivo con cadenza settimanale presso i locali messi a disposizione dell'Istituto scolastico secondo un calendario prestabilito.

A.S. 2024-2025

TITOLO DEL PROGETTO: ***Sportello d'ascolto - Filo diretto con la psicologa***

Responsabile del progetto: ***Dott.ssa Silvia Zito***

FINALITÀ

In un'ottica di prevenzione del disagio e di promozione del benessere personale, lo sportello d'ascolto persegue la finalità di migliorare la qualità della vita degli studenti, degli insegnanti e dei genitori attraverso l'analisi del disagio e degli elementi soggettivi e contestuali che lo hanno generato.

OBIETTIVI

- Sostenere il percorso di crescita delle alunne e degli alunni.
- Affrontare eventuali problematiche relative alla dispersione scolastica.
- Informare su possibili strategie comportamentali e cognitive.
- Rafforzare le competenze genitoriali.
- Migliorare le capacità comunicative e relazionali.
- Potenziare le competenze educative.
- Analizzare, assieme agli insegnanti e ai genitori, difficoltà individuali e/o di classe e programmare interventi mirati.
- Fornire strumenti per osservare e comprendere i comportamenti e le relazioni.
- Favorire la relazione tra docente e alunno, tra docente e genitore, tra genitore e figlio/a.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

DESTINATARI

Alunni/e, genitori e insegnanti dell'Istituto.

DURATA

Lo sportello avrà una durata complessiva di 50 ore.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto “La transizione ecologica: una sfida possibile” promosso dal Gruppo di Ricerca Ecologica (GRE) Sicilia

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto organizzato dall'associazione Gruppo Ricerca Ecologica Sicilia si prefigge di sensibilizzare e potenziare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche attinenti al concetto di sostenibilità ambientale negli studenti della scuola secondaria di primo grado, attraverso attività di educazione ambientale finalizzate a far acquisire la visione sistemica, olistica e relazionale tra uomo e natura, corpo e pianeta terra, ecosostenibilità e benessere individuale/collettivo, valorizzando l'assunzione di comportamenti virtuosi nel rispetto dei cicli e dei ritmi della natura. Le attività sono rivolte alle alunne e agli alunni delle classi I, II e III della Scuola Secondaria di I grado di Godrano, IIA e IIB della Scuola Secondaria di I grado di Villafrati e IIA della Scuola Secondaria di I grado di Mezzojuso.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

- Seminario introduttivo del Progetto "La transizione ecologica: una sfida possibile" promosso dal GRE (Gruppo di Ricerca Ecologica) Sicilia e tenuto dal Prof. Giovanni Giardina nell'Aula Magna del plesso della Scuola Secondaria di primo grado di Villafrati giorno 10 ottobre 2023.
- Uscita didattica nella Riserva Naturale Orientata "Bosco della Ficuzza, Rocca Busambra, Bosco del Cappelliere e Gorgo del Drago" organizzata in data 18 ottobre 2023.
- Uscita didattica presso la Coreplast di Carini giorno 8 novembre 2023.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- null



● Progetto "Generation Carbon, guida al cambiamento climatico" promosso da Neways for Education con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto "Generation Carbon, guida al cambiamento climatico" promosso, nell'anno scolastico 2023-2024, da Neways for Education con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, si inserisce nell'ambito delle Scienze e dell'Educazione Ambientale, e trasversalmente dell'Educazione Civica, con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare i più piccoli all'attuale problematica del cambiamento climatico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'incontro formativo gratuito sul cambiamento climatico e le energie rinnovabili, realizzato il 12 marzo 2024, è stato articolato in due momenti:

- dalle ore 10.00 alle ore 11.00: formazione teorica a cura di alcuni esperti esterni in un'aula



classe (dotata di LIM o videoproiettore);

- dalle ore 11.00 circa alle ore 12.00: visita all'impianto eolico sito a Villafrati in contrada Portella Bordonaro, con trasporto delle alunne e degli alunni sarà a carico degli organizzatori del Progetto.

Tenuto conto dell'iscrizione dell'Istituto a tale iniziativa progettuale da parte dell'Amministrazione Comunale di Campofelice di Fitalia, la Dirigente Scolastica ha proposto di far partecipare le alunne e gli alunni delle classi II, III, IV e V di Campofelice di Fitalia, per un totale di 18 alunne/i.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- null

- **Progetto di Educazione Ambientale per la realizzazione di un'area boschiva presso Valle Portella della Speranza, promosso dall'Associazione Micologica "G. Inzenga" - ASP PA**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il Progetto di Educazione all'Ambiente per la realizzazione di un area boschiva presso "Valle Portella della Speranza" in c.da Portella di Pero agro di Godrano (PA) è stato promosso, nell'anno scolastico 2023-2024, dall'Associazione Micologica "G. Inzenga" - APS PA.

Nel dettaglio si tratta di un'iniziativa di educazione ambientale che si prefigge l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sul tema dell'importanza del patrimonio naturale siciliano con particolare approfondimento della fauna e della flora dei luoghi che circondano Godrano.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso educativo di n.16 ore ha avuto come destinatari le studentesse e gli studenti delle classi I, II e III della Scuola Secondaria di I grado di Godrano e si è articolato in n.4 incontri, di cui 2 incontri svolti a scuola e altri 2 realizzati "sul campo" attraverso delle escursioni didattiche.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

- **Progetto di comunicazione ambientale sul tema dei rifiuti promosso dalla SRR Palermo provincia EST**
-



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il Progetto di comunicazione ambientale sul tema dei rifiuti è stato promosso, nell'anno scolastico 2023-2024, dalla SRR Palermo Provincia EST in collaborazione con i Comuni di Mezzojuso e Villafrati.

Nello specifico, si tratta di un'iniziativa finalizzata al coinvolgimento attivo delle alunne e



degli alunni della Scuola Secondaria di I grado in incontri formativi di educazione ambientale al fine di conoscere la struttura e la mission della SRR, avvicinare e sensibilizzare gli studenti all'argomento rifiuti nel modo più incisivo possibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Nell'anno scolastico 2023-2024, considerati i contenuti dell'iniziativa connessi al tema dei rifiuti e del riciclo, sono stati individuati come destinatari le alunne e gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado di Mezzojuso e Villafrati e due docenti referenti, la Prof.ssa Antonella Grillo e la Prof.ssa Anna Maria Guccione, rispettivamente per il plesso di Mezzojuso e Villafrati.

Gli incontri formativi di educazione ambientale sono stati finalizzati a far conoscere la struttura e le attività svolte dalla SRR, sensibilizzando le alunne e gli alunni sull'argomento rifiuti e sulla complessità della loro gestione efficiente e sostenibile.

Nell'anno scolastico 2024-2025, sono stati individuati come docenti referenti la Prof.ssa



Anna Maria Moscato e la Prof.ssa Anna Maria Guccione, rispettivamente per il plesso di Mezzojuso e Villafrati.

Le classi prime della Scuola Secondaria di I grado di Mezzojuso e Villafrati sono state individuate come destinatari delle iniziative proposte dalla Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti SRR Palermo Provincia Est in occasione della "Sedicesima edizione della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR 2024)".

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Progetto "Ecomuseo Agri Social" promosso dall'Associazione Culturale Facitur e dal GAL Metropoli Est

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto "Ecomuseo Agri Social" finanziato con fondi del PSR Sicilia 2014/20 è stato promosso, nell'anno scolastico 2023-2024, dall'Associazione Culturale Facitur e dal GAL Metropoli Est, in partenariato con i Comuni di Ciminna e Villafrati.

Il progetto, finalizzato tra l'altro a sperimentare l'Agricoltura Sociale quale pratica utile per la promozione dell'inclusione sociale e a valorizzare aree di interesse storico-naturalistico, ha previsto il coinvolgimento delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado di Villafrati in attività di educazione ambientale, attività di educazione alimentare e attività di sensibilizzazione e animazione territoriale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

- Seminario sull'apicoltura e sulle tecniche di produzione del miele, integrato da una merenda sociale con fette biscottate e miele artigianale, destinato alle alunne e agli alunni delle classi IV A, IV B, V A e V B della Scuola Primaria e alle classi I A e I B della Scuola Secondaria di I grado.

- Attività di riqualificazione e valorizzazione di alcune aree verdi attraverso la piantumazione di erbe aromatiche e officinali presso gli spazi esterni di Palazzo Filangeri e la collocazione di alcune fioriere con piante ornamentali nella piazza adiacente la Chiesa Madre di Villafrati, con il coinvolgimento delle alunne e degli alunni delle classi VA e VB della Scuola Primaria.

- Seminario tenuto dal Prof. Giovanni Giardina sull'importanza delle piante spontanee nell'industria farmaceutica e sull'uso delle piante aromatiche nel settore eno-gastronomico, destinato alle alunne e agli alunni delle classi IA e IB della Scuola Secondaria di I grado di Villafrati.

Tutte queste attività si integrano con l'iniziativa "Non raccogli ciò che semini, raccogli ciò che curi", inserita nella Manifestazione "Villafrati in Fiore" del Progetto "Villafrati Borgo dei Teatri.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Progetto “Un mondo più verde”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il Progetto "Un mondo più verde" è realizzato in partenariato con il Comune di Villafrati, l'Auser di Villafrati, l'Auser di Mezzojuso, l'Auser di Cefalà Diana e il CESVOP (Centro di Servizi per il Volontariato di Palermo). L'iniziativa è finalizzata a promuovere la cultura del bene comune e della cura dell'ambiente, sensibilizzando le generazioni più giovani al rispetto dell'ambiente, in particolare del verde pubblico, attraverso la gestione condivisa e la cura di una zona verde individuata nel Giardino Impastato, sito nel Comune di Villafrati.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

I volontari coinvolgeranno i componenti del Baby Consiglio Comunale di Villafrati nella stesura condivisa di un regolamento per la cura dell'area verde individuata. Inoltre, tra dicembre 2024 e gennaio 2025, verrà organizzata un'iniziativa cittadina che prevede il coinvolgimento delle alunne e degli alunni di due classi della Scuola Secondaria di I grado di Villafrati, nell'attività di piantumazione di nuovi piccoli arbusti che saranno affidati alla cura della Comunità. In tale occasione sarà reso pubblico il regolamento costruito in maniera partecipata.

Verranno attivamente coinvolti in tale iniziativa progettuale le alunne e gli alunni delle due classi seconde della Scuola Secondaria I grado di Villafrati.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Un RE...gistro per amico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Presso l'Istituto è, già da anni, in uso il registro elettronico sia per la scuola secondaria di primo grado che per la scuola primaria.

Esso costituisce, non solo un valido strumento per la dematerializzazione dei documenti e dei registri cartacei ma, anche, un supporto al lavoro dei docenti in quanto permette la condivisione di contenuti digitali tra colleghi e con i propri alunni, la gestione della classe (assegnazione compiti, elaborazione di digital learning object,...), l'archiviazione di documenti vari e, grazie alla webapp Scuola365, l'utilizzo online e gratuito di diversi software, come le app di Google e di Microsoft.

Titolo attività: Scuola Digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La sezione Scuola Digitale con l'annesso Sportello Digitale consente la digitalizzazione delle istanze di malattia, ferie, permessi vari.

Dall' a.s. 2018/19 sono stati abilitati tutti i docenti dell'Istituto e la



Ambito 1. Strumenti

Attività

modalità online ha sostituito la produzione cartacea delle documentazioni.

Titolo attività: Connessione attiva
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

" La Rete digitale può essere un luogo ricco di umanità, non una rete di fili, ma di persone" cit. Papa Francesco

E' partendo da questa considerazione che occorre rivedere la possibilità che hanno i nostri alunni di accedere ad Internet in quanto esso rappresenta un "ecosistema", anche se virtuale, una nuova dimensione in cui ognuno può esprimere la propria personalità, aumentare le proprie potenzialità e, soprattutto, prendere parte attiva alla vita della società.

Oggi a scuola gli studenti hanno la possibilità di sperimentare nuove modalità di apprendimento collaborativo e di didattica innovativa ma si trovano spesso a contrastare con i problemi derivanti da una "cattiva" connettività. Per quanto potenti, i router wireless difficilmente riescono a coprire con il loro segnale la superficie di un'intero edificio scolastico, soprattutto se quest'ultimo è strutturato su più piani o è contraddistinto dalla presenza di mura molto spesse. La soluzione a tali problemi può essere trovata nel collocare degli amplificatori del segnale wifi (range extender, access point...) che permettono di ripetere il segnale del router in modo da raggiungere anche gli angoli più remoti degli edifici.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: A scuola di coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il coding rappresenta la palestra del pensiero computazionale. Esso deve essere sviluppato ed allenato sin da piccoli, in modo tale che l'abilità si possa costruire nel tempo e gradualmente, al pari delle altre abilità di base. Tutto ciò è possibile tramite la disponibilità di strumenti che appartengono alla sfera ludica. Il gioco è educante per sua natura, è grazie ad esso che i bambini imparano a conoscere il mondo, a gestire le proprie emozioni, a sperimentare nuovi percorsi per prove ed errori, a comprendere il valore delle regole, a rendersi gradualmente autonomi.

E' partendo da tali considerazioni che, il nostro Istituto ha avviato, già da anni, attività rivolte ai bambini della scuola dell'infanzia e, più in generale, ai bambini della scuola primaria.

Per gli alunni delle scuole primarie di Godrano e Villafrati è stato inoltre presentato un progetto PON della durata di trenta ore dal titolo: "Pensare in trasversale". Attraverso le attività previste da tale percorso i bambini che si avvicinano al coding passano dallo stato di fruitori più o meno passivi, a soggetti attivi della tecnologia e, l'utilizzo di interfacce diverse, attraverso cui divertirsi ad animare personaggi, costruire scenari, contesti, storie, consente loro di sviluppare abilità e competenze complete.

Titolo attività: Contenuti digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso incontri di informazione/formazione sono stati illustrati ai docenti, della scuola primaria e secondaria di primo



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

grado, le linee guida sulla autoproduzione di contenuti didattici digitali e la loro promozione e diffusione. In modo particolare sono stati presentati le app fornite da Gmail e da Scuola365.com.

Titolo attività: Parliamo...in codice
CONTENUTI DIGITALI

· Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In occasione dell'intitolazione dell'Istituto a Padre Giuseppe Puglisi, gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e quelli della scuola secondaria di Godrano saranno coinvolti in attività di ricerca e studio su alcuni luoghi del loro territorio in cui è possibile rintracciare la presenza del Beato.

L'iniziativa progettuale prevede la messa a sistema, all'interno di un itinerario di visita urbano, di 10 luoghi direttamente e indirettamente collegati all'esperienza di vita di Padre Pino Puglisi.

Ogni luogo sarà descritto utilizzando applicazioni disponibili online (Prezi, Adobe Spark, Storyjumper...) e presenterà:

- 1 scheda che racconta il luogo nelle sue relazioni con PPP (interviste ambientate sui luoghi, immagini, fotografie, interviste e testimonianze attuali, racconti di aneddoti),
- 1 scheda che racconta il luogo in sé.

Ogni spazio verrà identificato da un pannello segnaletico che indicherà il nome del luogo e alcune informazioni rilevanti, oltre a contenere un QR code e dunque un "target" leggibile da qualsiasi smartphone e dispositivo mobile con programma



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

di decodifica del QR code. Ciascun QR code rinverrà a una pagina web dedicata che verrà predisposta ad hoc sul sito dell'Istituto, dalla quale tutti gli utenti potranno accedere a differenti contenuti multimediali elaborati o in fase di elaborazione poiché ciascuno potrà contribuire ad arricchirli di documenti vari.

L'interazione sinergica tra le diverse Istituzioni prevederà anche la risistemazione dello spazio pubblico del Calvario che, a seguito di un percorso di rilievo, analisi e progettazione partecipata che verrà condotto con gli Studenti della Scuola Secondaria di I Grado, verrà riprogettato partendo dall'ottica e, dunque, dalle necessità degli stessi Studenti. In tal modo lo spazio pubblico del Calvario potrà essere "ripensato" in chiave partecipativa e pertanto verrà riorganizzato come laboratorio "en plein air" messo a supporto delle attività didattiche realizzate dalla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado di Godrano, grazie al supporto dell'Amministrazione Comunale di Godrano e dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale.

Titolo attività: GIS ovvero ...ti presento il mio territorio
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I GIS, ovvero i Sistemi Informativi Territoriali, sono sistemi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

informatici utilizzati per lo studio del territorio. Essi consentono l'acquisizione, la registrazione, l'analisi e la restituzione di dati geografici su una precisa area territoriale.

Usare e interpretare un GIS comporta lo sviluppo e l'attivazione di un gran numero di abilità e competenze non solo spaziali ecco perché è utile inserirlo nello studio della geografia ma anche delle altre discipline.

La "costruzione" di un Gis consente agli studenti di catalogare e condividere i più diversi modi di vivere, ricordare e prendere possesso del proprio territorio, si presenta come una forma di educazione al territorio e di costruzione condivisa del senso del luogo.

Gli alunni della scuola secondaria di Godrano e di Villafrati avranno la possibilità di sperimentare cosa sia un GIS attraverso l'utilizzo di un software in grado di gestire numerose informazioni geo-referenziate e geo-localizzate che permettono una dettagliata e complessa pianificazione del territorio e degli interventi da svolgere su di esso. Questi dati, potranno essere espressi attraverso cartogrammi o tabelle e saranno riferiti a porzioni di territorio più o meno estese, dal giardino comunale all'intero paese.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Nuove forme di
narrazione per i nostri studenti e con i
nostri studenti.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

L'attività di formazione, della durata di 21 ore, è rivolta a docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado già avvezzi all'uso delle tecnologie applicate alla didattica.

Durante gli incontri gli insegnanti hanno la possibilità di sperimentare l'uso di webapp free adeguati alla narrazione digitale come Adobe Spark e Prezi. Queste stesse applicazioni verranno poi utilizzate in classe, con i propri alunni, per raccontare esperienze vissute (settimana dello studente, visite guidate/viaggi d'istruzione...), descrivere il proprio territorio, ricostruire storie di personaggi significativi del luogo.

Titolo attività: Animatore Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

All'interno dell'Istituto è stato individuato un animatore digitale che ha seguito adeguata formazione (corso della durata di 130 ore) a livello regionale e successivamente a livello territoriale (PON della durata di 24 ore).

Titolo attività: Innovazione didattica e
organizzativa
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A giugno 2018, un gruppo di docenti di scuola primaria hanno seguito un corso di formazione, della durata di 11 ore, sui seguenti contenuti:

- Ambienti digitali d'apprendimento: esercitazioni su



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- piattaforme e-learning e applicazioni come Edmodo
- Coding e pensiero computazionale: esercitazioni su piattaforme on-line come code.org e software come Scratch



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA VILLAFRATI - PAAA817014

INFANZIA CEFALA' DIANA - PAAA817025

INFANZIA GODRANO - PAAA817036

INFANZIA "I. GATTUSO" - PAAA817047

INFANZIA "VITTORINO DA FELTRE" - PAAA817058

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria viene compilato uno specifico documento con criteri di osservazione/valutazione del team docente basati su tre livelli: base, intermedio e avanzato, che vengono attribuiti tenendo conto delle competenze raggiunte, dei traguardi di sviluppo, dei contenuti di conoscenza e delle prestazioni di ciascun alunno/a.

Allegato:

Documento di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Relativamente all'insegnamento trasversale di educazione civica, la valutazione viene espressa all'interno del documento di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria con l'indicazione del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno/a: base, intermedio, avanzato.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

METODOLOGIE

L'azione didattica, nella scuola dell'infanzia, mira a sviluppare l'emotività, l'espressione di sé, la relazione e la comunicazione con gli altri, la collaborazione, i rapporti interpersonali, l'affettività, l'autonomia.

Proposte operative.

Il bambino, dai tre ai sei anni, è predisposto ad accogliere l'altro che è il suo compagno di giochi, l'amico con cui confrontarsi ed inconsapevolmente formarsi. In questa interazione c'è tuttavia la necessità di acquisire regole che saranno determinanti per sviluppare forme mentali e abitudini orientate alla collaborazione e alla corretta relazione sociale.

È importante insegnare ai bambini comportamenti sociali verbali e non verbali efficaci per permettere loro di fronteggiare le difficoltà interpersonali e per utilizzarle in contesti diversi di apprendimento.

METODOLOGIA

Conversazione: attività stimolanti relative alla ricerca centrate sul bambino e sulle conoscenze che già possiede che sono scaturite dalle sue esperienze personali, considerate indispensabile per attivare nuove forme di conoscenza.

Circle Time: ascolto reciproco.

Attività di Ricerca: apprendimenti motivati sulla base degli interessi e dei bisogni del bambino per procedere verso modi di sentire e di pensare sempre più completi.

Apprendimento cooperativo (cooperative learning): sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze.

Tutoring: apprendimento tra pari, lavori a coppie.

Didattica laboratoriale (non serve il laboratorio come luogo fisico): favorisce la centralità del bambino. Realizza la sintesi fra sapere e fare, sperimentando in situazione.

Lavoro strutturato e sequenziale: proporre attività con modello fisso e dal semplice al complesso per favorire e facilitare nell'alunno l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione.



Motivare ad apprendere: lavorare perché l'alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità.

Didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico).

Tecnologie multimediali (computer, notebook, LIM): permette di accedere a quantità infinita di informazioni, con la visualizzazione di filmati o immagini.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

VALUTAZIONE

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole dei desideri e paure, avverte gli stessi stati d'animo propri e altrui.

Ha un rapporto positivo con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati.

Sa raccontare e narrare, descrive situazioni ed eventi vissuti

Dimostra abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e a orientarsi nel mondo dei simboli.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Competenze sociali e civiche.

Consapevolezza ed espressione culturale.

Comunicazione in madrelingua.

Spirito di iniziativa.

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI IN MODO PREVALENTE

Il sé e l'altro.

Il corpo e il movimento.

Immagini, suoni e colori.

I discorsi e le parole.

La conoscenza del mondo.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE



COMPETENZE

- Argomentare, confrontarsi e sostenere le proprie ragioni con adulti e coetanei.
- Esprimersi in modo personale, con creatività e partecipazione, essere sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.
- Dimostrare prime abilità di tipo logico-scientifiche, interiorizzare le coordinate spazio-temporali, orientarsi nel mondo dei simboli, dei media, delle tecnologie.
- Rilevare le caratteristiche principali di eventi e situazioni, formulando ipotesi e cercando soluzioni.
- Costruire una positiva immagine del se corporeo mettendo in atto strategie motorie in relazione agli ambienti e agli oggetti.
- Sviluppare senso di identità personale, della propria cultura e del territorio.
- Porre domande su temi esistenziali, religiosi e sulle diversità culturali.
- Comprendere le regole della vita comunitaria.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

- Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. Si dedica con interesse ai primi rudimenti di letto/scrittura. Comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Raggruppa, ordina oggetti, compie seriazioni, effettua corrispondenze biunivoche.
- Riflette e si confronta.
- Esprime le proprie esigenze in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della comunità.
- Riconosce e comprende le diversità, riflette sulla giustizia, su ciò che è bene o male.
- Acquisisce una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

CONTENUTI DI CONOSCENZA

- Ascolto, discussione, spiegazioni, espressione (orale e scritta).
- Spiegazioni, realizzazione di sequenze grafiche e ritmi.
- Giochi motori, giochi di ruolo, ascolto, espressione di sentimenti ed emozioni.
- Storie, lettura di immagini, drammatizzazioni, conversazioni.
- Routine, giochi di gruppo, giochi strutturati.

PRESTAZIONI

- Utilizzare la lingua italiana. Coordinare i gesti oculo manuali completando schede grafico-operative.
- Saper sostenere la propria opinione. Realizzare attività esplorative e giochi simbolici.
- Identificarsi.
- Rispettare le diversità.
- Seguire le regole e assumere responsabilità.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VILLAFRATI "GIOVANNI XXIII" - PAMM817018

GODRANO - S. S. DI VILLAFRATI - PAMM817029

MEZZOJUSO "GALILEO GALILEI" - PAMM81703A

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è parte integrante del processo formativo e assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo: l'allievo ha bisogno di sentirsi seguito, di essere sostenuto nelle difficoltà e gratificato per l'impegno profuso nello studio. È essenziale mantenere chiara la distinzione tra misurazione e valutazione. La misurazione fornisce dati allo scopo di accertare il livello dell'apprendimento. La valutazione, attraverso il voto, attribuisce un valore al processo di apprendimento anche rispetto ai livelli di partenza. In altre parole la valutazione è formativa e promozionale, è una lettura di tipo qualitativo che interpreta i dati rilevati tenendo conto della situazione globale dell'allievo nella sua complessità. Nell'apprendimento e nella necessaria valutazione si attribuisce una nuova dimensione all'errore che non è più solo la spia di difficoltà o di lacune, ma diventa la prova di un processo formativo in atto: a fronte di un errore l'alunno non deve infatti subire una battuta d'arresto ma adottare nuove strategie. L'errore fornisce anche al docente la misura del proprio intervento didattico e l'occasione per eventuali "aggiustamenti di percorso" e/o interventi individualizzati. La valutazione, nella logica formativa, individua le potenzialità e le criticità di ciascun alunno e concorre, pertanto, ai processi di autovalutazione, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. I docenti elaborano le seguenti forme di valutazione:

VALUTAZIONE IN INGRESSO

È funzionale a delineare il quadro sulla situazione in entrata di ciascun alunno e a procedere alla progettazione didattica.

MONITORAGGIO IN ITINERE

Si effettua durante lo svolgimento dell'anno scolastico valutando prove di verifica strutturate, semi



strutturate, non strutturate (orali, scritte, grafiche, esecutive e pratiche) e con l'osservazione diretta, continua e attenta, delle alunne e degli alunni. Ha lo scopo di monitorare lo svolgimento della didattica e l'andamento complessivo del gruppo-classe e di ciascun allievo.

VALUTAZIONE PERIODICA

Alla fine del I quadrimestre i docenti assegnano un voto per ciascuna disciplina; tale voto tiene conto degli apprendimenti e del comportamento di ciascun alunno.

VALUTAZIONE FINALE

È effettuata dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio tenendo conto dell'intero percorso dell'alunno. Ha lo scopo di verificare l'attività svolta nel corso dell'anno scolastico e di porre le basi per la progettazione dell'anno scolastico successivo.

La valutazione è resa ufficiale attraverso le SCHEDE consegnate alle famiglie.

Il Consiglio di Classe, nel corso del primo e del secondo quadrimestre, procede con la compilazione della scheda di "RILEVAZIONE INTERMEDIA DELLA SITUAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA" di ogni alunno/a, dettagliando gli aspetti relativi a I) Socializzazione e comportamento; II) Rispetto delle regole; III) Impegno; IV) Interesse e partecipazione; V) Acquisizione delle competenze; VI) Metodo di lavoro; nel documento vengono riportate le discipline dove gli obiettivi non sono raggiunti sufficientemente. La compilazione collegiale consente di individuare i casi di particolare problematicità.

In sede di scrutinio, al termine del primo e del secondo quadrimestre, il Consiglio di Classe compila la SCHEDA DI VALUTAZIONE, indicando il livello di raggiungimento degli apprendimenti nelle singole discipline (profitto espresso in decimi) e la valutazione del comportamento con una nota esplicativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

La valutazione guarda all'alunno nella sua globalità e quindi tiene conto dei seguenti fattori:

- situazione di partenza
- condizione socio-familiare
- interesse e partecipazione
- metodo di lavoro
- acquisizione di competenze ed abilità
- conseguimento degli obiettivi d'apprendimento

Le verifiche saranno diversificate per tipologia e potranno prevedere una strutturazione variabile.

Dovranno essere coerenti con le attività svolte e il più possibile scalari, cioè calibrate su diversi livelli di difficoltà.

Le prove di verifica in base alla loro tipologia possono essere così classificate:



Prove non strutturate: Stimolo aperto / Risposta aperta

Riassunto – Tema – Articolo – Interrogazioni – Prove grafiche, pratiche etc.

Prove strutturate: Stimolo chiuso / Risposta chiusa

Quesiti Vero/falso – Test a scelta multipla – Test a completamento.

Prove semi strutturate: Stimolo chiuso / Risposta aperta

Questionario – Prova con vincoli (ad es. n. righe e n. parole, tipologia testuale, ecc).

MODALITÀ COMUNI AI FINI DELLA VALUTAZIONE

Il voto viene sempre comunicato all'alunno.

Ai fini della certificazione delle competenze vengono adottate, se possibile, tipologie di prove significative riguardanti punti nodali delle discipline o delle aree disciplinari, spendibili nel contesto reale e territoriale, aperte alla creatività, all'originalità e alla ricerca di soluzioni.

ASSEGNAZIONE DEL VOTO E GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Nella scuola dell'Infanzia, la valutazione fa riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

Nel primo ciclo d'istruzione, la misurazione di ogni singola prova di verifica tiene in considerazione le conoscenze, le abilità e le procedure acquisite dall'alunno.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, la valutazione degli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado è vincolata alla frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato (art. 2 c. 10 D.P.R. 122/2009).

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di 1° grado, essa può essere deliberata anche in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento; la scuola inserisce una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione (art.2 c.7 D.P.R. 122/2009).

Allegato:

Scheda rilevazione intermedia della situazione educativa e didattica scuola secondaria I grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica è espressa collegialmente dal Consiglio di Classe alla fine del primo e del secondo quadrimestre, con voto numerico in decimi riportato nella scheda di valutazione di ciascun alunno/a. La valutazione tiene conto del livello raggiunto (avanzato, intermedio, base, in via di acquisizione) ed è attribuita sulla base dei seguenti indicatori:

- capacità di ascolto;
- capacità di interagire;
- capacità di collaborare;
- atteggiamento nei confronti di regole/ruoli (se assegnati);
- capacità di acquisire i contenuti affrontati.

Allegato:

Griglia di valutazione Ed. Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa collegialmente con voto numerico in decimi riportato nella scheda di valutazione consegnata alle famiglie al termine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico. La valutazione espressa per ciascun alunno/a si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

Allegato:

Indicatori valutazione comportamento + griglia.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Al fine di garantire equità e trasparenza il collegio dei docenti in conformità con quanto stabilito dagli artt. 6 e 7 del Dlgs n°62/2017, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180e 181, lettera i, dopo aver esplicitato la corrispondenza tra le votazioni in decimi ed i diversi livelli di apprendimento, definisce i criteri generali per ai fini dell'ammissione o non ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado.

Criteri generali di valutazione del profitto

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene effettuata dal Consiglio di classe mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione.

Il docente incaricato dell'insegnamento della religione cattolica partecipa alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono di quell'insegnamento.

Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono ai docenti del consiglio di classe elementi conoscitivi sull'interesse e il profitto manifestato dagli alunni.

Criteri specifici di valutazione finale

La valutazione finale tiene conto delle verifiche periodiche, delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti e riguarda il livello di formazione e di preparazione conseguiti in relazione agli obiettivi. Pertanto si valuterà non solo il profitto, ma anche il grado di interesse e di partecipazione scolastica, l'impegno e la costanza dell'alunno, i condizionamenti ambientali, il rispetto delle regole.

Validazione dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

Nel caso di alunni che abbiano superato il limite di assenze previsto saranno utilizzati i seguenti criteri per validare l'anno scolastico:

- le assenze devono essere motivate e giustificate;
- l'alunno deve aver raggiunto un livello di competenze e un grado di maturazione personale tali da non creare difficoltà al proseguimento degli studi;
- l'alunno presenta una frequenza assidua, ma non è stato in grado di maturare il numero necessario di frequenze per degenza ospedaliera, malattie croniche, invalidanti o esantematiche, particolare disagio psicologico o sociale certificato, frequenza regolare in scuole del Paese di provenienza (per gli alunni di recente iscrizione).

I Consigli di classe inoltre, con delibera motivata, in casi particolari ed eccezionali non rientranti nei



criteri generali sopraindicati, potranno validare l'anno scolastico valutando adeguatamente le circostanze specifiche, tenendo conto dell'impegno dell'alunno e della sua personale maturazione.

Ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno:

- frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- una valutazione di insufficienza in quattro discipline di studio;
- una valutazione del comportamento anche se inferiore ai 6/10 espressa mediante giudizio sintetico.

Non ammissione alla classe successiva

Nella decisione di non ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri:

- non ammissione deliberata a maggioranza;
- essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale secondo quanto previsto dall'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998;
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti dai docenti delle singole discipline e indicati dal Consiglio di classe, nonché carenze gravi nelle abilità fondamentali e insufficienza in più di quattro discipline di studio;
- ragionevole consapevolezza che l'alunno possa recuperare tali obiettivi attraverso la ripetizione dell'anno scolastico, tenendo conto delle capacità personali manifestate;
- mancata progressione rispetto al livello di partenza;
- interesse, partecipazione e assenze ingiustificati.

Procedure

Il Consiglio procede alla formulazione del giudizio globale:

- sulla base della proposta di ciascun docente delle singole discipline,
- secondo i parametri deliberati dal Collegio dei Docenti

Non ammissione alla classe successiva

La delibera di non ammissione alla classe successiva è motivata da un giudizio che rileva il mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi definiti dalla programmazione annuale a causa della mancata acquisizione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità essenziali determinata da: carenze evidenti, consistenti e diffuse nella preparazione complessiva e tali da impedire la frequenza proficua dell'anno scolastico successivo. L'esito sarà comunicato alle famiglie prima della pubblicazione dei risultati finali.

Allegato:

Indicatori giudizio globale e di ammissione.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione sono valutate le seguenti condizioni:

- aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- una valutazione di insufficienza in quattro discipline di studio;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI.

Non ammissione all'Esame di Stato

Nella decisione di non ammissione all' Esame di Stato il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri:

- non ammissione deliberata a maggioranza;
- essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale secondo quanto previsto dall'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998;
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti dai docenti delle singole discipline e indicati dal Consiglio di classe, nonché insufficienza in più di quattro discipline di studio;
- ragionevole consapevolezza che l'alunno possa recuperare tali obiettivi attraverso la ripetizione dell'anno scolastico, tenendo conto delle capacità personali manifestate;
- mancata progressione rispetto al livello di partenza;
- interesse, partecipazione e assenze ingiustificati.

Procedure

Il Consiglio di Classe, con decisione assunta a maggioranza, delibera se ammettere o non ammettere all'Esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno, formulando un giudizio di idoneità o, in caso negativo, di non ammissione all'esame medesimo. Il giudizio di idoneità è attribuito valutando la media complessiva dei voti assegnati per ciascuna disciplina e tenendo conto degli elementi valutativi complessivi relativi all'alunno oltre che dell'andamento generale del triennio nel caso in cui l'alunno si sia distinto per aspetti significativi.



Criteria per l'attribuzione del voto di ammissione all'esame

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi in conformità dei seguenti criteri e modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF:

- risultato della media aritmetica dei voti delle singole materie senza utilizzare frazioni decimali;
- Il voto di comportamento non essendo più espresso in decimi ma con un giudizio non inciderà sulla media dei voti.

Valutazione dell'Esame di Stato

Alla valutazione finale dell'esame espressa con voto in decimi, arrotondato all'unità per frazione pari o superiore a 0,5 punti, concorrono il giudizio di idoneità, gli esiti delle prove scritte, del colloquio pluridisciplinare e della prova nazionale. In casi particolari, su proposta della sottocommissione, può essere assegnata la lode da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità. In caso di esito negativo dell'esame conclusivo del primo ciclo con valutazione inferiore a sei decimi, l'esame si conclude con la dichiarazione di "esito negativo".

STRATEGIE PER MIGLIORARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Il decreto legislativo n. 62 del 2017, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, apporta importanti modifiche al decreto n.122 del 2009.

Le nuove regole sulla valutazione sono entrate in vigore il 31 maggio 2017, mentre dal 1° settembre 2017, per effetto delle abrogazioni disposte si dà il via alla cessazione dell'efficacia di molti articoli del vecchio DPR n. 122/2009.

Un elemento di novità del decreto 62 riguarda l'attivazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (comma 2 art. 2).

Le nuove disposizioni del decreto 62 attribuiscono alle scuole una maggiore responsabilità circa il recupero e il sostegno strategico da attivare in caso di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e prescrive che in questi casi l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (comma 3 art.6).

STRATEGIE PER MIGLIORARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

1. LA RISORSA COMPAGNI DI CLASSE

I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Fin dal primo giorno è



necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe. In particolare sono da valorizzare le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi.

L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari.

2. L'ADATTAMENTO COME STRATEGIA INCLUSIVA

Per valorizzare le differenze individuali è necessario essere consapevoli e adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento.

Inoltre, adattare significa variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe. L'adattamento più funzionale è basato su materiali in grado di attivare molteplici canali di elaborazione delle informazioni, dando aiuti aggiuntivi e attività a difficoltà graduale.

L'adattamento di obiettivi e materiali è parte integrante del PEI e del PDP.

3. STRATEGIE LOGICO-VISIVE, MAPPE, SCHEMI E AIUTI VISIVI

Per attivare dinamiche inclusive è fondamentale potenziare le strategie logico-visive, in particolare grazie all'uso di mappe mentali e mappe concettuali.

Per gli alunni con maggiori difficoltà sono di grande aiuto tutte le forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza e, in particolare, i diagrammi, le linee del tempo, le illustrazioni significative e le flash card delle regole, così come la valorizzazione delle risorse iconografiche, degli indici testuali e dell'analisi delle fonti visive.

4. PROCESSI COGNITIVI E STILI DI APPRENDIMENTO

Processi cognitivi e funzioni esecutive come attenzione, memorizzazione, pianificazione e problem solving consentono lo sviluppo di abilità psicologiche, comportamentali e operative necessarie all'elaborazione delle informazioni e alla costruzione dell'apprendimento.

Allo stesso tempo, una didattica realmente inclusiva deve valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza, sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento.

5. METACOGNIZIONE E METODO DI STUDIO

Sviluppare consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi è obiettivo trasversale a ogni attività didattica. L'insegnante agisce su quattro livelli di azione metacognitiva, per sviluppare strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva e emotiva, per strutturare un metodo di studio personalizzato e efficace, spesso carente negli alunni con difficoltà.

6. EMOZIONI E VARIABILI PSICOLOGICHE NELL'APPRENDIMENTO

Le emozioni giocano un ruolo fondamentale nell'apprendimento e nella partecipazione. È centrale sviluppare una positiva immagine di sé e quindi buoni livelli di autostima e autoefficacia e un positivo stile di attribuzione interno. La motivazione ad apprendere è fortemente influenzata da questi fattori, così come dalle emozioni relative all'appartenenza al gruppo di pari e al gruppo classe. L'educazione al riconoscimento e alla gestione delle proprie emozioni e della propria sfera affettiva è indispensabile per sviluppare consapevolezza del proprio sé.



7. VALUTAZIONE, VERIFICA E FEEDBACK.

In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. È poi necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno. La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio.

8. DIFFERENZIARE LA MEDIAZIONE DIDATTICA

Utilizzare modalità diverse di presentazione dei contenuti costituisce sicuramente uno dei numerosi tentativi che l'insegnante può realizzare per migliorare le condizioni dell'apprendimento. Queste diverse modalità vengono denominate in letteratura come "mediatori didattici". Per mediatore didattico si intende tutto ciò che l'insegnante intenzionalmente mette in atto per favorire l'apprendimento degli alunni. Il termine "mediatore" deriva dalla loro funzione: essi si collocano tra la realtà e il soggetto per agevolarne la rappresentazione.

Quattro tipi di mediatori:

MEDIATORI ATTIVI: Fanno ricorso alla esperienza diretta. Un esempio di mediatore attivo è rappresentato dall'esperimento che si realizza in laboratorio.

MEDIATORI ICONICI: Si basano sulla rappresentazione del linguaggio grafico e spaziale (immagini, schematizzazione di concetti, fotografie, filmati, carte geografiche etc.).

MEDIATORI ANALOGICI: Cercano di rifarsi alle possibilità di apprendimento insite nel gioco e nella simulazione. Si tratta di attività ludiche di gruppo in cui i partecipanti ricreano particolari situazioni e interpretano personaggi.

MEDIATORI SIMBOLICI: La lezione frontale costituisce un esempio di mediatore simbolico. In termini di risultati di apprendimento è uno degli approcci meno efficaci soprattutto per la passività che induce presso chi ascolta. In termini di tempo è, invece, il più economico dei mediatori e questo rappresenta uno dei principali motivi per cui è preferito dalla gran parte dei docenti.

Il ricorso a modalità alternative di presentazione dei contenuti è una operazione sicuramente necessaria per l'insegnamento di tutte le discipline e per tutti gli alunni, in quanto rende il clima della classe meno monotono e rispetta maggiormente gli stili cognitivi di ciascuno e se nella classe sono inseriti alunni con problemi, essa diventa assolutamente indispensabile.

Le modalità di intervento che più frequentemente vengono utilizzate sono:

INTERVENTO IN CLASSE

In situazione di lavoro diretto con l'alunno o a "distanza"; in questo secondo caso si cerca di evitare o disincentivare la dipendenza dell'alunno dall'insegnante e stimolare momenti di lavoro autonomo, quando l'alunno sia in grado di gestirli. Tale situazione può inoltre incentivare la comunicazione anche in alunni che non possiedano appieno gli strumenti verbali.



INTERVENTI INDIVIDUALI

Anche esternamente alla classe, finalizzati ad obiettivi connessi all'acquisizione di strumentalità scolastiche o allo sviluppo dell'autonomia, che necessitino di attenzione e concentrazione difficili da ottenere in una situazione con numerose presenze. L'intervento individuale può assumere diverse connotazioni in relazione alle modalità di relazione instaurate dall'alunno.

INTERVENTO IN PICCOLO GRUPPO

L'alunno con BES e due/tre compagni, finalizzato ad attività che possono essere svolte insieme. Sono state realizzate molte ricerche, italiane e straniere, che dimostrano l'utilità dell'insegnamento mediato da pari con studenti con capacità e interessi diversi. Si tratta di una serie di modalità alternative di insegnamento nelle quali gli studenti rivestono il ruolo di facilitatori dell'apprendimento dei compagni. L'insegnamento mediato da pari costituisce un ottimo modo per coinvolgere attivamente gli studenti nel loro apprendimento, cosa che spesso, con le modalità tradizionali e soprattutto nel caso di studenti disabili, non accade.

I tipi di insegnamento più noti e utilizzati con maggiore frequenza sono i seguenti:

COOPERATIVE LEARNING : centrato su gruppi di lavoro eterogenei, sulla effettiva interdipendenza dei ruoli e sull'uguaglianza di opportunità di successo per tutti. Il contesto educativo che si crea è collaborativo e non competitivo.

TUTORING : consiste nell'affidare ad un alunno specifiche responsabilità di tipo educativo e didattico. Questo alunno viene ad assumere il ruolo di insegnante e si chiama tutor. L'alunno che riceve l'insegnamento viene denominato tutee.

PEER TEACHING : consiste nell'affidare la realizzazione di compiti a studenti che sono alla pari come capacità cognitive. Gli alunni vengono divisi in piccoli gruppi e ciascun gruppo discuterà fino ad arrivare alla formulazione di una ipotesi che confronterà con le ipotesi degli altri gruppi. In un tempo successivo si riscriveranno le ipotesi che saranno state confermate dopo una discussione tra i gruppi.

Queste tre diverse forme di insegnamento mediato da pari rispondono positivamente ai bisogni di tutti gli studenti, con rendimento basso, nella media ed elevato. Dalle ricerche che sono state realizzate risulta che gli studenti ottengono migliori risultati, rispetto all'insegnamento tradizionale, sul piano cognitivo (lavorano di più, memorizzano meglio, sviluppano una maggiore motivazione e livelli superiori di ragionamento), sul piano relazionale (si creano rapporti di amicizia e la diversità viene rispettata) e sul piano psicologico (migliorano l'immagine di sé e il senso di autoefficacia e si sviluppa una maggiore capacità di affrontare le difficoltà e lo stress).



CRITERI PER LA VALUTAZIONE FISSATI DAL DIPARTIMENTO IRC

Per i criteri di valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, la valutazione intermedia e finale, riportata nel Documento di Valutazione, viene espressa con un giudizio che sintetizza i risultati formativi conseguiti (competenze, abilità, conoscenze proprie dell'IRC), l'interesse e l'impegno con i quali lo studente ha seguito le attività proposte. La religione cattolica è parte costitutiva del patrimonio culturale, storico e umano della società italiana; favorisce il confronto interculturale e interreligioso; il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona.

I docenti della scuola secondaria decidono di utilizzare i giudizi sintetici a partire da "non Sufficiente"(5) a Ottimo(10).

NON SUFFICIENTE: 5

Partecipazione discontinua. La conoscenza degli argomenti affrontati è superficiale e incompleta. Le competenze di base vengono utilizzate in maniera parziale. Il linguaggio utilizzato non è sempre corretto.

SUFFICIENTE: 6

Partecipazione accettabile. L'allievo conosce gli elementi essenziali degli argomenti affrontati. Utilizza le competenze di base in maniera elementare. Il linguaggio utilizzato è sostanzialmente corretto.

DISCRETO: 7

Partecipazione adeguata. L'allievo mostra una conoscenza abbastanza completa degli argomenti affrontati. Sa applicare le competenze apprese. Si esprime in maniera chiara senza una personale rielaborazione.

BUONO: 8

Partecipazione attiva. L'allievo ha acquisito una conoscenza completa degli argomenti affrontati. Comprende e sa applicare i contenuti esaminati dimostrando autonomia. Sa utilizzare in maniera adeguata il linguaggio specifico della disciplina.

DISTINTO: 9

Partecipazione molto attiva. L'allievo presenta una conoscenza completa ed approfondita dei



contenuti esplicitati. Utilizza le competenze acquisite in maniera personale ed autonoma. Sa effettuare sintesi significative e corrette utilizzando un linguaggio specifico adeguato.

OTTIMO: 10

Partecipazione molto attiva connotata da spirito di iniziativa. L'allievo è in grado di organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma, individuando opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando un linguaggio specifico completo e accurato. Sa utilizzare le competenze apprese in situazioni nuove ed esprime valutazioni personali.

Indicatori IRC secondaria: Conoscenza dei contenuti essenziali della religione; capacità di riconoscere e di apprezzare i valori religiosi; capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti; comprensione e uso dei linguaggi specifici.

Nuovo modello di certificazione delle competenze

L'Istituto ha adottato, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, il nuovo modello di certificazione delle competenze al termine del Primo Ciclo d'istruzione, ai sensi del decreto del MIM 14 del 30 gennaio 2024.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione, redatta in sede di scrutinio finale dal Consiglio di Classe, è messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all'allegato B del decreto del MIM 14 "Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze".

Il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica.

Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato.



Allegato:

Certificazione competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione.pdf

Modello nazionale di CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO

Il nuovo modello nazionale di Consiglio di Orientamento è stato trasmesso dal MIM con Decreto 14 novembre 2024, n. 229, in vigore dall'anno scolastico 2024-2025, al fine di supportare le famiglie nella scelta del percorso di istruzione e formazione al termine del primo ciclo. Tale modello è stato incardinato nella specifica sezione del Registro Elettronico Axios e utilizzato dai Conigli di Classe del mese di dicembre 2024 per le alunne e gli alunni delle classi III della Scuola Secondaria di I grado.

Allegato:

Modello nazionale di CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO A.S. 2024-2025.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA "PADRE PINO PUGLISI" - PAEE817019

PRIMARIA CEFALA' DIANA - PAEE81702A

PRIMARIA "GARIBALDI" - PAEE81703B

PRIMARIA "G. BUCCOLA" - PAEE81704C

PRIMARIA "VITTORINO DA FELTRE" - PAEE81705D

Criteri di valutazione comuni



La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene effettuata dal Consiglio di Classe/Interclasse mediante l'attribuzione dei seguenti livelli di apprendimento: in via di prima acquisizione, base, intermedio e avanzato, riportati in lettere nei documenti di valutazione. Il docente incaricato dell'insegnamento della religione cattolica partecipa alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono di quell'insegnamento, che viene resa su una nota distinta con giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. Chi non si avvale del suddetto insegnamento, non viene valutato. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni e le alunne della classe. I docenti che svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di alunni/e partecipano alla valutazione di questi ultimi in qualità di membri del Consiglio di Interclasse. Il personale che svolge attività e insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, fornisce al Consiglio di Classe/Interclasse elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto conseguito da ciascun alunno.

LIVELLO RAGGIUNTO

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

AVANZATO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

ITALIANO (classi prime e seconde)

Ascoltare, comprendere, comunicare oralmente.

Leggere e comprendere semplici frasi e brevi testi.



Produrre correttamente parole e semplici frasi.
Riconoscere le prime strutture della lingua e arricchire il lessico.

ITALIANO (classi terze, quarte e quinte)

Ascoltare, comprendere, comunicare oralmente.
Leggere e comprendere testi di vario tipo.
Produrre e rielaborare testi scritti.
Riconoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico.

INGLESE (classi prime e seconde)

Ascoltare e comprendere semplici testi orali.
Produrre oralmente semplici testi e interagire in conversazioni quotidiane.
Leggere, comprendere e scrivere parole e semplici frasi.

INGLESE (classi terze, quarte e quinte)

Ascoltare e comprendere testi orali.
Produrre oralmente semplici testi e interagire in conversazioni quotidiane.
Leggere, comprendere e scrivere semplici testi.
Riflettere sulla lingua e sull'apprendimento.

STORIA

Usare le fonti per ricostruire il passato e organizzare le informazioni acquisite.
Produrre contenuti orali e scritti di vario tipo per rappresentare le conoscenze apprese facendo uso di strumenti concettuali adeguati.

GEOGRAFIA

Orientarsi nello spazio
Osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici, regioni e sistema territoriale con l'uso di carte e rappresentazioni

MATEMATICA (classi prime e seconde)

Leggere e scrivere i numeri naturali, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli.
Eseguire le operazioni mentalmente e con gli algoritmi scritti usuali
Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi.
Operare con figure geometriche, grandezze e misure.
Leggere e rappresentare relazioni e dati.



MATEMATICA (classi terze, quarte e quinte)

Leggere e scrivere i numeri naturali e decimali, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli.

Eseguire le operazioni mentalmente e con gli algoritmi scritti usuali

Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi.

Operare con figure geometriche, grandezze e misure.

Leggere e rappresentare relazioni e dati.

SCIENZE

Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle.

Riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico e biologico

ARTE E IMMAGINE

Leggere, comprendere e produrre testi visivi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi

Riconoscere e apprezzare il patrimonio artistico- culturale presente nel proprio territorio

MUSICA

Ascoltare, discriminare ed elaborare eventi sonori

Eseguire brani vocali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione

EDUCAZIONE FISICA

Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.

Partecipare alle attività di gioco-sport rispettandone le regole.

TECNOLOGIA

Osservare e conoscere la realtà tecnologica considerandola in relazione all'uomo e all'ambiente.

EDUCAZIONE CIVICA

Applicare nelle condotte quotidiane i principi di convivenza democratica, mantenendo comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui, anche digitale.

Criteri specifici di valutazione finale

La valutazione finale tiene conto delle verifiche periodiche, delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti e riguarda il livello di formazione e di preparazione conseguiti in relazione agli obiettivi. Pertanto si valuterà non solo il profitto, ma anche il grado di



interesse e di partecipazione scolastica, l'impegno e la costanza dell'alunno, i condizionamenti ambientali, il rispetto delle regole.

Ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Non ammissione alla classe successiva

Nella decisione di non ammissione alla classe successiva, fermo restando che ciò potrà avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri: - gravi carenze nelle abilità fondamentali, nonostante l'utilizzo delle strategie stabilite per migliorare i livelli di apprendimento; - ragionevole consapevolezza che l'alunno possa recuperare tali obiettivi attraverso la ripetizione dell'anno scolastico, tenendo conto delle capacità personali manifestate.

Certificazione delle competenze

L'esito conclusivo della scuola primaria, se positivo, è illustrato con una certificazione delle competenze raggiunte dallo studente, attraverso un apposito documento.

Allegato:

Rilevazione intermedia Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica è espressa dal Consiglio di Classe/Interclasse tramite il livello raggiunto dall'alunno/a (in via di prima acquisizione, base, intermedio e avanzato). La valutazione avviene sulla base di un unico obiettivo comune alle cinque classi della scuola primaria inerente i principi di convivenza democratica, il mantenimento di comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui, anche digitale.



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa dal Consiglio di Classe tramite giudizio sintetico (non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo) e nota esplicativa.

Allegato:

Indicatori per la valutazione del comportamento Scuola Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Modalità generali di valutazione del profitto

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene effettuata dal Consiglio di Classe mediante l'attribuzione del livello raggiunto, riportato in lettere nei documenti di valutazione.

Il docente incaricato dell'insegnamento della religione cattolica partecipa alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono di quell'insegnamento, che viene resa tramite giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni e le alunne della classe.

I docenti che svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di alunni/e, partecipano alla valutazione di questi ultimi in qualità di membri del Consiglio di Classe.

Il personale che svolge attività e insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, fornisce al Consiglio di Classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto conseguito da ciascun alunno.

Criteri specifici di valutazione finale

La valutazione finale tiene conto delle verifiche periodiche, delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti e riguarda il livello di formazione e di preparazione conseguiti in relazione agli obiettivi. Pertanto si valuterà non solo il profitto, ma anche il grado di interesse e di partecipazione scolastica, l'impegno e la costanza dell'alunno, i condizionamenti ambientali, il rispetto delle regole.

Ammissione alla classe successiva



Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Non ammissione alla classe successiva

Nella decisione di non ammissione alla classe successiva, fermo restando che ciò potrà avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti criteri:

- gravi carenze nelle abilità fondamentali, nonostante l'utilizzo delle strategie stabilite per migliorare i livelli di apprendimento;
- ragionevole consapevolezza che l'alunno possa recuperare tali obiettivi attraverso la ripetizione dell'anno scolastico, tenendo conto delle capacità personali manifestate.

Certificazione delle competenze

L'esito conclusivo della scuola primaria, se positivo, è illustrato con una certificazione delle competenze raggiunte dallo studente, attraverso un apposito documento.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE FISSATI DAL DIPARTIMENTO

IRC

Gli insegnanti di Religione Cattolica, per quel che riguarda i criteri di valutazione degli alunni che si avvalgono di questo insegnamento, e tenendo conto della peculiarità della disciplina, stabiliscono quanto segue:

DESCRITTORI GIUDIZIO corrispondenza valutazione in decimi

OTTIMO 10

Conoscenza approfondita e personale dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; eccellenti capacità di organizzazione dei contenuti collegamento degli stessi fra i diversi saperi; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.

DISTINTO 9

Conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; soddisfacente padronanza della metodologia disciplinare; soddisfacente capacità di organizzazione



dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; soddisfacente capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali.

BUONO 8

Adeguate conoscenze dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi; chiarezza espositiva e proprietà lessicale; utilizzo adeguato dei linguaggi specifici.

DISCRETO 7

Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze non sempre correlata alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.

SUFFICIENTE 6

Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente padronanza delle conoscenze; sufficiente proprietà espositiva; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.

INSUFFICIENTE 5

Conoscenza frammentaria dei contenuti; non sufficiente possesso delle conoscenze; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.

Indicatori IRC Primaria:

Conoscere espressioni, documenti e contenuti essenziali della Religione Cattolica;
Rispettare ed apprezzare valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità.

Nuovo modello di certificazione delle competenze

L'Istituto ha adottato, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, il nuovo modello di certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria, ai sensi del decreto del MIM 14 del 30 gennaio 2024.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine della classe quinta della Scuola Primaria, redatta in sede di scrutinio finale dai docenti di classe, è consegnata alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica del grado successivo.

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, di



cui all'allegato A del decreto del MIM 14 "Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze".

Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato.

Allegato:

Certificazione competenze al termine della Scuola Primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Le normative vigenti sui BES (D.M. 27/12/2012 e C.M. 8/2013) hanno introdotto il concetto di Bisogni educativi Speciali (**BES**) nei quali rientrano tre grandi sottocategorie: **disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**. La Direttiva Ministeriale ribadisce che ciascun alunno, in modo permanente o temporaneo, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici oppure per cause psicologiche, sociali rispetto a cui è doveroso offrire un'adeguata risposta. Inoltre, richiama l'attenzione sui punti fondamentali dell'inclusività: individualizzazione e personalizzazione, strumenti compensativi e misure dispensative, impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali... Lo strumento privilegiato è rappresentato dal PDP che tutti i docenti del consiglio di classe sono chiamati ad elaborare al fine di documentare ed elaborare le strategie d'intervento più idonee.

Tale documento è aggiornabile e integrabile nel corso dell'anno scolastico e dovrà sempre essere condiviso con la famiglia. La scuola inclusiva, rispetta la "diversità" di tutti gli alunni; migliora le scelte organizzative, metodologiche, didattiche; richiede l'alleanza tra scuola, famiglia, servizi e istituzioni di vario tipo. L'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, richiede l'applicazione di innovazioni didattiche e un'attenta riflessione sulle pratiche d'insegnamento. In tale prospettiva, l'impegno della scuola è quello di migliorare i processi nel rispetto della pedagogia speciale (disabili) e inclusiva. A tal fine, mette in atto azioni di formazione e ricerca-azione per la prevenzione del disagio con particolare riguardo alla scuola dell'infanzia e prima età scolare, coinvolgendo la comunità educante ed in particolare la famiglia. La volontà è quella di intraprendere un percorso di autoanalisi dei processi, relativo all'inclusione scolastica, dando continuità alle azioni, già avviate l'anno scorso di prevenzione e recupero degli apprendimenti di base. L'impegno prioritario è quello di rimuovere le barriere all'apprendimento, consentire il successo formativo e la partecipazione alla vita scolastica degli alunni con BES.

I Disturbi specifici dell'apprendimento

Il corpo docente, in un'ottica di prevenzione, anche quest'anno, nel rispetto della Legge 8 ottobre 2010 n° 170, prevede di attivare interventi tempestivi capaci di individuare i casi sospetti di **DSA**. Si propone di avviare attività di ricerca-azione per l'identificazione precoce e la messa in atto di interventi educativi e didattici necessari a sostenere il corretto processo di insegnamento - apprendimento, nonché forme di



verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni con diagnosi di **Disturbo specifico di Apprendimento** quali: DISNOMIA, DISORTOGRAFIA, DISCALCULIA, DISGRAFIA E DISPRASSIA.

Per affrontare al meglio ed evitare il peggioramento dei **Disturbi Specifici di Apprendimento** occorre che l'intervento messo in atto sia di tipo globale, ossia è necessario coinvolgere tutte le risorse presenti: le persone (famiglia, alunni, docenti, tecnici), le conoscenze (culturali, legislative, didattiche, pedagogiche e psicologiche) e gli strumenti (tradizionali, convenzionali, compensativi, dispensativi). E' necessario attuare l'intervento già nella scuola dell'infanzia, attraverso programmi di potenziamento dei pre-requisiti dell'apprendimento della letto-scrittura; nella scuola primaria si può prevenire, invece, attraverso la somministrazione di test di screening che consentono di individuare i bambini a rischio di apprendimento della letto-scrittura. Alla prevenzione segue la diagnosi precoce, con l'attivazione di trattamenti tempestivi nelle prime fasi di apprendimento della letto-scrittura. La normativa vigente non prevede, anche in presenza di un riconoscimento clinico, il supporto di un docente di sostegno, garantisce tuttavia l'attuazione di buone prassi che assicurino il successo scolastico degli alunni con DSA. In attesa della diagnosi la scuola, inserisce nel POF attività didattiche e di formazione sui DSA, che coinvolgano tutto il corpo docente.

Per aiutare gli alunni, l'Istituto si adopera a realizzare le seguenti prassi:

- crea un percorso didattico personalizzato (**PDP piano didattico personalizzato**);
- individua metodologie didattiche adeguate e flessibili per i bisogni degli alunni;
- utilizza strumenti compensativi e dispensativi;
- collabora con gli specialisti e la famiglia (concordare insieme i compiti a casa, le modalità di aiuto, gli strumenti compensativi, le dispense, le interrogazioni, la riduzione dei compiti...)
- la valutazione deve concretizzarsi discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.

Per gli alunni con DSA adeguatamente certificati la valutazione e la verifica degli apprendimenti, effettuate in sede di esame conclusivo della scuola secondaria di primo grado, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Nello svolgimento delle prove d'esame verranno adottati gli strumenti metodologico/didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (D.P.R. 22 Giugno 2009 n° 122).

La nostra scuola è molto sensibile a queste tematiche e ha sollecitato il corpo docente a tenere conto delle differenze individuali che stanno alla base dell'apprendimento adottando strumenti compensativi e misure dispensative, dove per i primi intendiamo tutti gli strumenti utili a rendere più fruttuosa e agevole l'espressione delle proprie potenzialità e per i secondi tutte le strategie didattiche che l'insegnante può mettere in atto per rendere le richieste più idonee ed efficaci all'apprendimento dei propri alunni. Il nostro Istituto, ispirato da un forte senso di progettualità, ha previsto, dopo un'analisi dei fattori contestuali (ambientali e personali), attività atte a potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere



in modo efficace ai bisogni di ciascun alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Nel nostro istituto infatti è presente una Funzione strumentale che si occupa dell'inclusione di alunni BES, che rileva i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli alunni e delle famiglie. Sono state messe in atto azioni e pratiche inclusive, nonché procedure per la fruizione di risorse interne ed esterne all'Istituto con l'obiettivo principale di ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e di coinvolgere maggiormente la comunità educante (Enti locali, ASL, Associazioni) con particolare attenzione alla famiglia, garante insieme alla scuola del processo formativo. Ogni progettazione realizzata tiene conto dell'inclusione di tutti gli alunni, evitando progetti settoriali e riservati. In tutti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa gli alunni disabili vengono coinvolti e stimolati alla partecipazione. La stessa progettazione viene accuratamente elaborata tenendo conto delle esigenze e dei bisogni degli alunni coinvolti, in un'ottica di inclusione. I PEI e i PDP vengono aggiornati e monitorati con regolarità. La realizzazione del PAI viene verificata in itinere dal GLI. La scuola partecipa a reti dedicate. Particolare attenzione si sta dando alla formazione in servizio dei docenti di sostegno, non solo con la partecipazione a svariati corsi di formazione proposti dalla nostra istituzione scolastica, ma anche alla formazione proposta dall'Osservatorio di zona, distretto 9 di Misilmeri presso la Scuola Cosmo Guastella, il progetto di ricerca-azione "La mentalizzazione e la costruzione dell'apparato del pensare come strategia di prevenzione alla dispersione scolastica". IL RAV, già citato in precedenza, relativamente all'inclusione ha offerto al nucleo di valutazione l'opportunità di mettere in discussione il percorso effettuato fino ad ora nell'Istituto per quanto concerne i soggetti con disturbi di apprendimento e i diversamente abili. Sono stati rilevati i punti di forza e di debolezza e si è pervenuti ad una valutazione che, indubbiamente, nonostante gli sforzi effettuati nel corso degli anni, ancora permangono delle criticità. Il nostro Istituto, ispirato da un forte senso di progettualità, ha previsto, dopo un'analisi dei fattori contestuali (ambientali e personali) attività atte a potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace ai bisogni di ciascun alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine, sono state messe in atto azioni rivolte alle pratiche inclusive, nonché procedure per la fruizione di risorse interne ed esterne all'Istituto con obiettivo principale di ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e di coinvolgere maggiormente la comunità educante (Enti locali, ASL, Associazioni, esperto esterno, specializzato nei disturbi di apprendimento e del comportamento, reclutato, tramite bando pubblico) con particolare attenzione alla famiglia, garante insieme alla scuola del processo formativo, pur nella specificità dei ruoli educativi, propri di entrambe le Istituzioni. Una delle priorità del nostro Istituto, in questo ampio quadro programmatico, è quella di inserire le attività di formazione e di ricerca - azione, già avviate, con un nuovo modo di approcciarsi alla didattica, di valutare i processi di insegnamento- apprendimento e le criticità emergenti spesso di non facile soluzione, ispirandosi alle indicazioni della recente normativa in materia di Bisogni Educativi Speciali.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro Istituto, ispirato da un forte senso di progettualità, ha previsto, dopo un'analisi dei fattori contestuali (ambientali e personali), attività finalizzate all'inclusione, al fine di rispondere in modo efficace ai bisogni di ciascuno Studente che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. Nel nostro Istituto, infatti, è presente una FS che si occupa dell'inclusione degli alunni con BES, che rileva i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli Studenti e delle Famiglie. Nel lavoro d'aula vengono utilizzati interventi individualizzati: didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, semplificazione delle attività, uso di tecnologie multimediali e di software specifici. Sono state messe in atto, inoltre, azioni e pratiche inclusive, nonché procedure per la fruizione di risorse interne ed esterne all'Istituto con l'obiettivo principale di ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e di coinvolgere maggiormente la Comunità Educatrice (Enti locali, ASL, Associazioni), con particolare attenzione alla famiglia. In tale contesto si inseriscono gli sportelli di ascolto, con psicologo e pedagogo, e i numerosi incontri dedicati alle Famiglie. Ogni progettazione realizzata tiene conto dell'inclusione di tutti gli Studenti, evitando progetti settoriali e non inclusivi. In tutti i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa gli Studenti diversamente abili vengono coinvolti e stimolati alla partecipazione. La stessa progettazione viene accuratamente elaborata tenendo conto delle esigenze e dei bisogni di tutti gli Studenti coinvolti, in un'ottica di piena ed efficace inclusione. I PEI e i PDP vengono aggiornati e monitorati con regolarità. La realizzazione del PAI viene verificata in itinere dal GLI. Inoltre, la scuola partecipa a reti dedicate all'inclusione. Gli Studenti che evidenziano maggiori difficoltà sono quelli provenienti da famiglie svantaggiate, quelli che non hanno frequentato la Scuola dell'Infanzia e gli Studenti appartenenti a famiglie di immigrati. Gli interventi realizzati consistono nella attivazione di corsi di recupero in orario curricolare ed extracurricolare, nella differenziazione dei percorsi didattici, nella flessibilità didattica e organizzativa. Al fine di promuovere una didattica inclusiva all'interno dell'Istituto, valorizzando al tempo stesso le diversità, le attitudini e le varie forme di intelligenza, vengono realizzati progetti extracurricolari e PON di inclusione sociale e lotta al disagio. Inoltre, vengono promossi e favoriti interventi di potenziamento per Studenti con particolari attitudini disciplinari, attraverso l'organizzazione di specifiche attività curricolari ed extracurricolari: si pensi ai progetti di inglese, di francese, di musica, di teatro, di approfondimento storico-geografico legati al territorio di appartenenza, di educazione civica, etc.

Punti di debolezza:

Occorrerebbe un maggior numero di docenti di potenziamento nei tre diversi ordini di scuola al fine di potere estendere le attività volte all'inclusione e alla differenziazione delle pratiche didattiche, anche attraverso la realizzazione di corsi di recupero e/o potenziamento estesi a un maggior numero di alunni e classi, da svolgere sia in orario curricolare che extra-curricolare.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'elaborazione di questo documento è frutto di un lavoro di équipe che coinvolge gli operatori medico-sanitari, i docenti del Consiglio di classe, gli operatori sociali e la famiglia. Il P.E.I. è strutturato con riferimento all'International Classification of Functioning and Disability, l'ICF, che rappresenta un modello/strumento di descrizione delle varie dimensioni che, in modo globale e interconnesso, costituiscono la condizione/situazione di salute e di funzionamento di una persona. Al fine di poter pervenire alla stesura del PROFILO DI FUNZIONAMENTO del Soggetto, fase operativa necessaria all'individuazione dei suoi Bisogni Educativi Speciali, e alla definizione degli obiettivi del P.E.I., il docente è chiamato ad analizzare e a pianificare, nell'ambito delle quattro Componenti della Classificazione (1.FUNZIONI E STRUTTURE CORPOREE, 2.ATTIVITÀ PERSONALI, 3.PARTECIPAZIONE SOCIALE, 4.FATTORI AMBIENTALI E FATTORI PERSONALI), e dei relativi Domini¹ di approfondimento. Questi ultimi, nel presente modello, sono riportati in numero ridotto rispetto all'elenco completo della Classificazione ICF-CY2. È compito del docente riferirsi a tale elenco e alle rispettive voci, o ad integrarlo, per descrivere in modo approfondito e funzionale il Profilo di Funzionamento del Soggetto disabile e individuare bisogni, obiettivi e interventi strutturati



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'elaborazione di questo documento è frutto di un lavoro di équipe che coinvolge gli operatori medico-sanitari, i docenti del Consiglio di Classe, gli operatori sociali e la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo dei genitori nella promozione dei processi di inclusione è centrale. Molto spesso, all'interno dei dibattiti riguardanti l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, si discute del ruolo dei genitori e della loro partecipazione alla vita scolastica dato che la loro presenza, in dialogo costruttivo e costante con la scuola, è fondamentale. Il loro ruolo è infatti importante nella definizione del PDF e del PEI. Insieme ai docenti e ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a breve, a medio e a lungo termine. Nella nostra scuola non mancano certo le buone prassi, ma a suscitare discussioni e perplessità indubbiamente sono le situazioni in cui l'esercizio della corresponsabilità educativa è difficoltoso, se non fallimentare. Troppo spesso i fallimenti sono dovuti a carenze nel dialogo, troppe sono le incomprensioni dovute alla mancanza di comunicazione e relazione. Nella quotidianità della vita scolastica un confronto costante può dissipare moltissime incomprensioni, con l'impegno da parte di tutti molto si può fare. Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea, non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. La modalità di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una condivisione del percorso. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF. Con l'apposizione della firma la famiglia deve essere consapevole che autorizza il Consiglio di Classe ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno, impegnandosi a collaborare. Questo deve essere chiarito fin dall'inizio. Se la famiglia non vuole che siano rese palesi le difficoltà dello studente lo deve dichiarare ed essere consapevole delle conseguenze cagionate dalla mancanza di collaborazione. Rifiutando l'adozione delle misure indicate nel PDP per il successo scolastico dello studente, si assume anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso. In ogni caso la mancata adesione della Famiglia alla stesura del PDP, non



solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto, la Direttiva Ministeriale, richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003. Ogni documentazione rientra nei dati sensibili secondo la normativa sulla privacy, quindi, senza l'autorizzazione della famiglia, non si può rendere noto ad altri questa condizione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|--|--|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |



| | |
|--|---|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistenti alla comunicazione | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |
| Personale ATA | Progetti di inclusione/laboratori integrati |

Rapporti con soggetti esterni

| | |
|--|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nella scuola di oggi verificare non significa valutare i risultati finali, ma prestare attenzione alla complessità di un processo che viene costruito e contemporaneamente vissuto in modo personale da ciascun alunno; in tal senso la valutazione deve incoraggiare e rafforzare il senso di sicurezza di sé, la fiducia nelle proprie capacità, tenendo conto della progressiva maturazione delle autonomie e del processo di crescita delle abilità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il tema dell'orientamento scolastico sta continuamente crescendo di importanza, passando da attività secondaria e limitata a tema primario dell'attività scolastica. Se ne è riconosciuta l'importanza



non solo per favorire una scelta consapevole del percorso scolastico e professionale di ciascuno, ma anche come arma importante contro la dispersione scolastica, che in Italia raggiunge ancora valori superiori alla media europea. Il nostro istituto infatti affronta molto seriamente l'orientamento formativo, centrando questo processo sulla persona e sui suoi bisogni, come prevenzione del disagio giovanile, nell'ottica dell'occupabilità, dell'inclusione sociale e del dialogo interculturale.

Approfondimento

La scuola italiana è una comunità accogliente nella quale tutti, a prescindere dalle condizioni personali, trovano opportunità per realizzare esperienze di crescita.

Un'intensa e articolata progettualità accompagna l'inclusione degli alunni con disabilità. Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) promuove l'inclusione degli studenti con disabilità e garantisce a ciascuno tutto il necessario per partecipare appieno alla vita scolastica e realizzare il suo potenziale.

Il Decreto interministeriale 182 del 2020 definisce il modello unico per il PEI, le linee guida e l'assegnazione delle misure di sostegno. Il Decreto ministeriale 153 del 2023 modifica il lavoro del Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), le azioni, i modelli, le linee guida e i seguenti documenti:

- a. Modello di PEI per la scuola dell'infanzia – Allegato A1;
- b. Modello di PEI per la scuola primaria – Allegato A2;
- c. Modello di PEI per la scuola secondaria di I grado – Allegato A3;
- d. Modello di PEI per la scuola secondaria di II grado – Allegato A4;
- e. Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche – Allegato B;
- f. Scheda per l'individuazione del debito di funzionamento – Allegato C;
- g. Tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza – Allegato C1.



Allegato:

Modelli di PEI per la scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di I gradp .pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati. L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

COMMISSIONE EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 nell'Allegato A, istituiscono l'insegnamento dell'Educazione civica nella scuola a partire dall'a.s. 2020/21. Le istituzioni scolastiche definiscono il curriculum di educazione civica indicando: i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento. I nuclei tematici dell'educazione civica trovano una naturale interconnessione con:

geografia (COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà),

scienze naturali (SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio),

tecnologia (CITTADINANZA DIGITALE)



La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone. Hanno fatto parte della Commissione di Educazione Civica i docenti: Scaduto Maria Laura, Impastato Chiara, Calè Anna Maria, Grato Nicola, Antonella Parisi, Alessi Vincenza, Valenti Giovanna, Ciaccio Vincenza, Giusi Cannella .



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

PRIMO COLLABORATORE CON FUNZIONE VICARIA: Prof.ssa Maria Laura Scaduto Il Docente collaboratore vicario sostituisce il D.S in caso di assenza o impedimento su delega, esercitandone tutte le funzioni, anche negli organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. •Garantisce la presenza in Istituto per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento. •Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute. •Svolge le funzioni di segretario verbalizzante del Collegio dei docenti. •Coordina sul piano didattico- organizzativo le attività dell'Istituto Comprensivo. •Svolge altre mansioni con particolare riferimento alla vigilanza e al controllo della disciplina; all'organizzazione interna; alla gestione dell'orario scolastico; al controllo del materiale inerente la didattica: verbali, calendari, circolari. •Il docente

2



collaboratore vicario è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente a ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze di malattia. •Atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA. •Corrispondenza con l'Amministrazione Regionale, Provinciale, Comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetto privato avente carattere di urgenza. •Corrispondenza con l'Amministrazione del Miur Centrale e periferica, avente carattere di urgenza. •Documenti di valutazione degli alunni. •Richieste di intervento forze dell'ordine su gravi motivi. •Richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. •Il Docente II collaboratore sostituisce il D.S e/o il I collaboratore in caso di assenza o impedimento, su delega, occupandosi dell'organizzazione interna e curando i rapporti con l'esterno. •Collabora per garantire il regolare funzionamento dell'attività didattica, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento. •Coordina e controlla il buon funzionamento dell'indirizzo musica e riferisce al Dirigente sul suo andamento. •Collabora nel coordinare, sul piano didattico-organizzativo le attività dell'Istituto Comprensivo. •Svolge altre mansioni con particolare riferimento alla vigilanza e al controllo della disciplina; al controllo del materiale inerente la didattica: calendari, circolari. Il COLLABORATORE: Prof.ssa Antonella Parisi Il Docente II collaboratore sostituisce il D.S e/o il I collaboratore in caso di assenza o impedimento, su delega, occupandosi



dell'organizzazione interna e curando i rapporti con l'esterno. •Collabora per garantire il regolare funzionamento dell'attività didattica, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento. •Coordina e controlla il buon funzionamento dell'indirizzo musicale e riferisce al Dirigente sul suo andamento. •Collabora nel coordinare, sul piano didattico-organizzativo, le attività dell'Istituto Comprensivo. •Svolge altre mansioni con particolare riferimento alla vigilanza e al controllo della disciplina. •Controllo del materiale inerente la didattica: calendari e circolari.

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO

DELL'OFFERTA Il Collegio ha designato come Funzioni Strumentali (F.S.) i seguenti docenti:

Angela Colletto, Francesca Conti, Maria Mancino, Salvatore Priolo, Antonio Pecoraro, Silvana

Giattina e Giuseppa Pennino, che si occuperanno di particolari settori

dell'organizzazione scolastica per i quali si reputa indispensabile razionalizzare e ampliare

le risorse che l'Istituto ha a disposizione, monitorare la qualità dei servizi e favorire

l'innovazione. I docenti F.S. vengono investiti del loro ruolo in base alle competenze, alle

esperienze professionali, alle capacità relazionali e di organizzazione; la loro azione è indirizzata

su due aree di intervento: - realizzazione e gestione del Piano dell'Offerta Formativa

dell'Istituto; - realizzazione di progetti formativi con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Le due

aree di intervento vengono articolate da ogni Istituto scolastico a partire dalle indicazioni

Funzione strumentale

7



contenute nelle norme contrattuali, in base alle proprie necessità e secondo quanto stabilito nel proprio Piano dell'Offerta Formativa. AREA 1 AGGIORNAMENTO DEL PTOF E INVALSI: Prof.ssa Angela Colletto •Coordina la progettazione curricolare ed extracurricolare per garantire un proficuo e continuo processo di verticalizzazione fra i tre ordini di scuola; •Predispone il materiale per i dipartimenti, relativamente alle attività connesse allo sviluppo e alle integrazioni dei curricula; •Revisiona, integra e aggiorna il PTOF; •Predispone una sintesi del PTOF (brochure pubblicitaria); •Individua e predispone tenendo conto dell'Atto di Indirizzo del Dirigente, modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF, con particolare riferimento alle priorità, ai punti di forza e di debolezza, emersi nel RAV per pianificare ipotesi di miglioramento; •Gestisce le attività di autoanalisi d'Istituto in sinergia con la FS Area 2 Autovalutazione e monitoraggio, raccogliendo e fornendo informazioni riguardo ai processi, ai risultati e alla customer satisfaction emersi dal Rapporto di Autovalutazione; •Attiva percorsi di analisi dei processi e delle azioni attivati nell'ottica del Piano di Miglioramento; •Collabora col D.S. e il D.S.G.A., i docenti collaboratori e i docenti tutti per favorire la realizzazione delle attività previste dal PTOF; •Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite nel RAV. AREA INVALSI •Analizza i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con la F.S.



area 2 e con i Dipartimenti Linguistico e scientifico, al fine di verificare l'efficacia della Progettazione, dell'innovazione metodologica e dei percorsi didattici attivati; • Legge ed interpreta correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e per informare e accompagnare il processo di miglioramento; • Comunica e informa il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe e di Interclasse su: risultati, confronto di livelli emersi nella valutazione interna ed esterna, confronto in percentuale dei risultati Invalsi della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione; • Cura le comunicazioni con l'INVALSI e aggiorna i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; • Coadiuvava il D. S. nell'organizzazione delle prove; • Coordina lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni; • Fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; • Cura la pubblicazione dei materiali prodotti sul sito web in collaborazione con la Funzione Strumentale Area 4; • Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite nel RAV; • Partecipa ai lavori del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto. AREA 2 AUTOVALUTAZIONE E MONITORAGGIO: Ins.te Francesca Conti • Predisporre secondo le scadenze ministeriali l'aggiornamento del RAV e del PdM, sentite le proposte del Nucleo di autovalutazione di istituto; • Organizza la realizzazione dei progetti (ne predisporre la



scheda di acquisizione, raccoglie e classifica in tabelle il materiale progettuale acquisito);

- Adotta procedure di verifica e di controllo interno ed esterno e dell'attività complessiva di gestione, allo scopo di individuare le aree di debolezza e di problematicità, in un'ottica di miglioramento progressivo;
- Cura gli adempimenti ministeriali (questionari, indagini, rilevazione di dati sull'organizzazione);
- Monitora l'implementazione delle azioni di miglioramento relative agli esiti e ai processi individuati nel Rapporto di Autovalutazione;
- Attiva percorsi di analisi dei processi e delle azioni attivati nell'ottica del Piano di Miglioramento;
- Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite nel RAV;
- Promuove un confronto continuo con il referente dell'INVALSI, per una costante lettura delle rilevazioni dei dati, ai fini dell'individuazione delle criticità nel processo d'insegnamento-apprendimento;
- Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite nel RAV;
- Partecipa ai lavori del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto.

AREA 3 INCLUSIONE E ALUNNI BES: Ins.te Maria Mancino per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, Prof.re Salvatore Priolo per la Scuola Secondaria di I grado

- Rileva i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli alunni e delle famiglie e ne informa il Collegio dei docenti;
- Coordina il GLO e il GLI;
- Gestisce i rapporti con gli enti territoriali e le



associazioni che si occupano di dispersione e di inclusione (osservatorio, CTRH, etc.); •Offre supporto agli studenti e alle famiglie in caso di percorsi scolastici o relazionali difficili; •Offre supporto ai docenti in caso di alunni con bisogni educativi speciali; •Coordina e organizza le attività afferenti gli alunni disabili, ai DSA e ai BES, interfacciandosi con gli Enti Istituzionali a ciò preposti; •Si occupa dell'accoglienza, inclusione ed inserimento di alunni stranieri; •Formula progetti per l'inserimento/inclusione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli classe e le strutture esterne; •Contatta le scuole di provenienza dei nuovi iscritti per garantire la continuità educativa; •Accoglie e orienta gli insegnanti di sostegno di nuova nomina; •Promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento; •Monitora la situazione degli allievi certificati coordinando le riunioni degli insegnanti di sostegno; •Promuove e monitora i progetti attivati nell'istituto, inerenti l'inclusione scolastica e il benessere degli studenti; •Verifica, autovaluta e rendiconta l'attività svolta. •Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite nel RAV. •Partecipa ai lavori del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto. AREA 4
TECNOLOGIE E ANIMAZIONE DIGITALE: Prof.re Antonio Pecoraro •Coordina le iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica; •Individua i fabbisogni di tecnologia; •Supporta i docenti nell'uso del registro



elettronico; •Si occupa dell'aggiornamento periodico del sito Internet della scuola;

- Favorisce, coordina, supporta, l'informatizzazione delle comunicazioni scuola-famiglia, cooperando con il Dirigente Scolastico e il personale di segreteria, tramite aree specifiche del sito;
- Favorisce, coordina, supporta, l'informatizzazione delle comunicazioni del personale docente e del personale ATA, cooperando con il Dirigente Scolastico e il personale di segreteria, tramite aree specifiche del sito;
- Offre consulenza alla progettazione e all'impiego dei servizi a tecnologia avanzata;
- Partecipa ad iniziative istituzionali riguardanti le nuove tecnologie e a proposte inerenti l'espletamento della sua funzione;
- Cura e documenta le attività svolte;
- Interagisce con il personale amministrativo e il gestore del registro elettronico;
- Ricerca e propone l'utilizzo di software didattici;
- Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite nel RAV;
- Partecipa ai lavori del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto.
- Cura la distribuzione dei materiali per le attività di orientamento nelle classi terze;
- Cura la distribuzione del materiale informativo inviato dalle scuole secondarie di secondo grado;
- Si raccorda con gli Istituti di istruzione secondaria di II grado del territorio per le azioni propedeutiche alle scelte o di eventuale progettazione dopo l'effettuazione della scelta;
- Cura azioni di orientamento tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo



grado; •Coordina la pianificazione e la gestione dei viaggi d'istruzione; •Si raccorda con le ditte aggiudicatarie dei viaggi d'istruzione; •Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite nel RAV; •Partecipa ai lavori del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto. AREA 5 ORIENTAMENTO E VISITE GUIDATE: Ins.te Silvana Giattina e Prof.ssa Giuseppa Pennino •Cura la distribuzione dei materiali per le attività di orientamento nelle classi terze; •Cura la distribuzione del materiale informativo inviato dalle scuole secondarie di secondo grado; •Si raccorda con gli Istituti di istruzione secondaria di II grado del territorio per le azioni propedeutiche alle scelte o di eventuale progettazione dopo l'effettuazione della scelta; •Cura azioni di orientamento tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado; •Coordina la pianificazione e la gestione dei viaggi d'istruzione; •Si raccorda con le ditte aggiudicatarie dei viaggi d'istruzione; •Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite nel RAV; •Partecipa ai lavori del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto.

Capodipartimento

COMPITI DEL COORDINATORE Sulla base di quanto previsto dal REGOLAMENTO DIPARTIMENTI VERTICALI, approvato durante il Collegio dei Docenti n° 1 del 01/09/2023 con delibera n. 6, il coordinatore di ciascun dipartimento viene nominato dalla Dirigente Scolastica. D'intesa con la DS: • presiede le

7



riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività, fungendo da moderatore e da stimolo alla riflessione pedagogica e metodologico/didattica; • provvede alla verbalizzazione della seduta; • è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento; • raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia alla Dirigente scolastica e mettendola a disposizione di tutti i docenti; • su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del Dipartimento, può richiederne la convocazione. Il coordinatore riceverà dai docenti il materiale per dividerlo durante gli incontri.

RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA

DELL'INFANZIA: Anna Maria Calè (Villafrati), Liana La Gattuta (Mezzojuso), Lidia La Barbera (Godrano), Silvana Bisulca (Cefalà Diana),

Antonina Dorsa (Campofelice di Fitalia) SCUOLA

PRIMARIA: Rosa Maria Ribaudò (Villafrati),

Rosalia Lala (Mezzojuso), Giuseppa Cannella

(Godrano), Silvana Bisulca (Cefalà Diana),

Responsabile di plesso

Antonina Dorsa (Campofelice di Fitalia). SCUOLA 11

SECONDARIA DI I GRADO: Antonina Fina

(Villafrati), Antonella Parisi (Mezzojuso), Chiara

Impastato (Godrano). VICERESPONSABILI DI

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA: Rosanna

Albiano (Villafrati) SCUOLA PRIMARIA: Giuseppa

Dioguardi (Villafrati), Natalia Musacchia

(Mezzojuso), Giuseppina Cuttitta (Godrano),

Gaetana Tavolacci (Cefalà Diana), Rosalia



Tavolacci (Campofelice di Fitalia), . SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Anna Maria Maggio (Villafrati), Angela Colletto (Mezzojuso), Anna Maria Mirabile (Godrano). COMPITI • Controllo, raccolta e invio degli orari settimanali di lavoro. • Coordinamento delle riunioni di plesso e invio dei relativi verbali alla responsabile dell'archivio e Documentazione. • Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente sia da parte del personale collaboratore scolastico. • Accertamento del rispetto delle norme fissate nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OOCC. • Organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso: servizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, dislocazione delle classi/sezioni sui diversi piani e nelle aule, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza delle insegnanti di classe. • Organizzazione della ricezione e della di comunicazioni interne e circolari, nonché della loro raccolta e conservazione. • Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio. • Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali. • Esposizione in luogo visibile, nei pressi dell'ingresso della scuola, di avvisi e comunicazioni per i genitori. • Primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richieste di colloqui, comprese le case editrici, in occasione della scelta e adozione dei



| | | |
|-----------------------------|---|---|
| | libri di testo (da concedere preferibilmente al di fuori del rispettivo orario d'insegnamento). | |
| Responsabile di laboratorio | <p>LABORATORI SCIENTIFICI Scuola Secondaria di primo grado di Mezzojuso: Prof.ssa Cecilia Maria La Gattuta Scuola Secondaria di primo grado di Villafrati: Prof.re Pietro Bellone</p> <p>COMPITI - Indicare , all'inizio dell'anno scolastico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio. - Formulare, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio. - Controllare periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie alla Dirigente Scolastica. - Aggiornare il regolamento interno del laboratorio (con particolare riferimento alle norme di sicurezza e di manutenzione). - Predisporre e aggiornare il registro delle firme. - Concordare con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti di materiali. - Effettuare una ricognizione inventariale del materiale contenuto nel laboratorio, in collaborazione con il DSGA. - Verificare e monitorare l'utilizzo di laboratori da parte dei docenti, degli alunni e delle classi - Verificare e controllare, alla fine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio.</p> <p>LABORATORIO DI TECNOLOGIA: Scuola secondaria di primo grado di Villafrati: Prof.ssa Maria Laura Scaduto</p> <p>COMPITI - Indicare , all'inizio dell'anno scolastico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio. - Formulare, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio. - Controllare periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando</p> | 5 |



guasti e anomalie alla Dirigente Scolastica -
Aggiornare il regolamento interno del laboratorio (con particolare riferimento alle norme di sicurezza e di manutenzione). -
Predisporre e aggiornare il registro delle firme. -
Concordare con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti di materiali. -
Effettuare una ricognizione inventariale del materiale contenuto nel laboratorio, in collaborazione con il DSGA. -Verificare e monitorare l'utilizzo di laboratori da parte dei docenti, degli alunni e delle classi. -Verificare e controllare, alla fine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio. LABORATORI INFORMATICI Scuola Primaria Villafrati : Ins.te Anna Maria La Gattuta Scuola Secondaria Mezzojuso: Prof.re Vittoriano Gebbia COMPITI -
Verificare ed aggiornare il regolamento per il corretto utilizzo del Laboratorio. -Esporre e diffondere il regolamento. -Fornire agli utilizzatori informazioni inerenti al corretto uso e le misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento dell'attività didattica. -Effettuare la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate. -Segnalare le necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione da effettuare con risorse interne della scuola. -
Verificare il corretto utilizzo del laboratorio da parte degli altri docenti che ne fanno richiesta.



Animatore digitale

1

Coordinamento e
attuazione del PTOF

1

FIGURA DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF E REFERENTE SICUREZZA A.S. 2023/2024 e A.S. 2024/2025: Prof.ssa Chiara Impastato

FUNZIONI - Coordina la progettazione curricolare ed extracurricolare per garantire un proficuo e continuo processo di verticalizzazione fra i tre ordini di scuola. - Rileva le esigenze e predispone gli atti in materia di sicurezza ai sensi del Digs. 81/2008 in collaborazione con il RSPD curando la gestione con le amministrazioni locali. - Predispone il materiale per i dipartimenti e per tutte le attività connesse all'attuazione del PTOF. - Supervisiona la realizzazione del PTOF in collaborazione con la Funzione Strumentale Area 1 "Aggiornamento del PTOF e Invalsi " e il D.S. - Collabora alla gestione delle attività di autoanalisi d'Istituto in sinergia con la FS Area 1 "Aggiornamento del PTOF e Invalsi" e la FS Area 2 "Autovalutazione e monitoraggio", raccogliendo e fornendo informazioni riguardo ai processi, ai risultati e alla customer satisfaction emersi dal Rapporto di Autovalutazione. - Collabora col D.S. e il D.S.G.A., i docenti collaboratori e i docenti tutti per favorire la realizzazione delle attività previste dal PTOF. - Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite nel RAV. - Comunica e informa il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe e di Interclasse su tutte le attività previste dal PTOF.



DIPARTIMENTI
ORIZZONTALI E
VERTICALI

DIPARTIMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

Referente: Ins.te Liana La Gattuta

DIPARTIMENTO LINGUISTICO - ESPRESSIVO

Discipline coinvolte: Italiano, Storia, Geografia,

Lingue comunitarie (inglese e francese),

Religione ed Educazione Civica. Referente del

dipartimento orizzontale della scuola primaria:

Ins.te Vincenza Ciaccio. Referente del

dipartimento orizzontale della scuola secondaria

di primo grado: Prof.re Nicola Grato. Referente

dipartimento verticale: prof.re Nicola Grato.

DIPARTIMENTO SCIENTIFICO (STEAM) Discipline

coinvolte: Matematica, Scienze, Arte e Immagine,

Tecnologia, Scienze Motorie ed Educazione

Civica. Referenti del dipartimento orizzontale

della scuola primaria: Ins.te Francesca Conti.

Referente del dipartimento orizzontale della

scuola secondaria di primo grado: Prof.ssa Anna 5

Maria Guccione. Referente del dipartimento

verticale: Prof.ssa Anna Maria Guccione.

DIPARTIMENTO MUSICALE Discipline coinvolte:

Musica e Strumento Referente del dipartimento

della scuola secondaria di primo grado: Prof.re

Giovanni Calderone DIPARTIMENTO SOSTEGNO

Referente del dipartimento orizzontale della

scuola primaria: Ins.te Emanuela Cuttitta.

Referente del dipartimento orizzontale della

scuola secondaria di primo grado: Prof.re

Salvatore Priolo. Referente del dipartimento

verticale: Prof.re Salvatore Priolo. COMPITI DEI

DIPARTIMENTI (indicati nel Regolamento

Dipartimenti Verticali approvato durante il

Collegio dei Docenti n° 1 del 01/09/2023 con

delibera n. 6) • Definizione del valore formativo

della disciplina o dell'area disciplinare. •



Individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita. • Attività di studio e ricerca disciplinare finalizzati all'innovazione didattica (compattazione orario scolastico, Service Learning, ambiente come SPAZIO D'AZIONE creato per sostenere e stimolare la costruzione di competenze, abilità, conoscenze e motivazioni: spazio d'azione in cui si verificano interazioni e scambi tra alunni, oggetti del sapere, docenti). • Definire le modalità attuative della progettazione curriculare per competenze, le metodologie didattiche e i criteri di valutazione. • Attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni (Italiano-Matematica-Lingua Inglese classi quinte scuola primaria e classi prime scuola secondaria primo grado). • Progettazione di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze. • Individuazione mete uscite didattiche in relazione ai percorsi disciplinari inerenti il PTOF. • Coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) è coordinato dalle FS Area 3 "Inclusione e alunni BES", Ins.te Maria Mancino per la scuola dell'Infanzia e Primaria, Prof.re Salvatore Priolo per la scuola secondaria di primo grado. Il GLI svolge compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle tematiche d'integrazione/inclusione degli allievi con BES / DSA e stranieri che frequentano l'Istituto. Ne fanno parte i seguenti membri: - Presidente: Dirigente Scolastica, prof.ssa Maria Concetta Buttiglieri D.S. o un suo



delegato; - Funzioni Strumentali Area 2 «Inclusione e alunni BES», Ins.te Maria Mancino, Prof.re Salvatore Priolo; - Rappresentante docenti curricolari (uno per ogni ordine di Scuola), Ins.te Liana La Gattuta, Ins.te Giuseppa Dioguardi, Prof.re Nicola Grato; - Rappresentanti docenti di sostegno che operano nelle sedi dell'Istituto (uno per ogni ordine di Scuola), Ins.te Erika Barbaccia, Ins.te Annalisa Bua, Prof.re Antonio Pecoraro; - Rappresentanti dei genitori: Sig.ra Piera Claudia Roselli, Sig. Antonio Caravella; - Rappresentante del personale amministrativo: sig. Onofrio Tripo; - Rappresentante dei Collaboratori Scolastici: Sig. Giuseppe Ribaudò; - Rappresentanti ASP, Dott.ssa Saladino, Dott.ssa Di Matteo; - Assistenti sociali dei 5 Comuni dell'Istituto.

**GRUPPO DI REDAZIONE
DEL PIANO DI
MIGLIORAMENTO**

Il gruppo di redazione del piano di miglioramento, sulla base delle risultanze del RAV, è costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti Funzione Strumentale, dai referenti al piano di formazione e alla continuità: Funzioni strumentali: Prof.ssa Angela Colletto, Ins.te Francesca Conti, Ins.te Maria Mancino, Prof.re Salvatore Priolo, Prof.re Antonio Pecoraro, Ins.te Silvana Giattina e Prof.ssa Giuseppa Pennino. □

**GRUPPO DI REDAZIONE
DEL RAPPORTO DI
AUTOVALUTAZIONE**

NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO - Partecipa ai lavori di redazione del Rapporto di autovalutazione e del Piano di Miglioramento, avanzando proposte e analisi alla Funzione Strumentale Area 2 Autovalutazione e monitoraggio. Ne fanno parte: • il Dirigente Scolastico • il DSGA • le Funzioni strumentali • un Assistente Amministrativo • un rappresentante



dei genitori nominato dal Consiglio di Istituto.

COMITATO PER LA
VALUTAZIONE DEI
DOCENTI

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI II
"Comitato per la valutazione del servizio dei docenti", previsto già dall'art. 8 del D.P.R. n° 416 del 1974 e disciplinato dall'art. 11 del D. Lgs. 297 del 1994 (Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione) è stato sostituito dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015, cosiddetta "Legge Buona Scuola", definendolo con una nuova dicitura "Comitato per la valutazione dei docenti" «Art. 11 (Comitato per la valutazione dei docenti). 1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti. 2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto; b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. 3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o

1



dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché' della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità' assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. 4. Il comitato esprime altresì' il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor. 5. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di Istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501». I COMPONENTI DEL COMITATO DI VALUTAZIONE SONO STATI SCELTI NEL COLLEGIO DELL'11 MAGGIO 2023 (delibera n. 91) Presidente: DS Componente docenti : G. Foco, M. F. Giardina, L. M. la Barbera Componente Genitori: Paola Guarino e Rosolino Sileci Componente esterno: DS Rita La Tona

REFERENTI

REFERENTE EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E CONTINUITA': Ins.te Giuseppa Cannella -
Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni,

6



coordinamento di gruppi di progettazione...). -
Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni. - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche. -
Progettazione di attività specifiche di formazione. - Attività di prevenzione per alunno, quali: 1. Laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza; 2. Percorsi di educazione alla legalità; 3. Promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di metodologie innovative. - Progettazione di percorsi formativi rispondenti ai bisogni degli studenti. -
Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative. -
Partecipazione a iniziative promosse da MIM/USR/ENT. - Coordinamento, pianificazione e gestione delle attività tra le classi ponte. - Cura e distribuzione dei materiali per le attività di continuità tra le classi ponte. REFERENTE
EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA: Prof.ssa Chiara Impastato - Garantire una gestione coordinata in tutti i plessi dell'istituto, delle iniziative rivolte agli alunni, per la promozione della salute e sicurezza, anche riguardo la Giornata Nazionale per la sicurezza nelle scuole. - Partecipare a iniziative promosse da MIM/USR/ENTI. -
Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione). -
Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni. - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche. - Supporto alla Dirigenza Scolastica per tutti gli adempimenti relativi al tema della salute e sicurezza, anche in raccordo con il Responsabile



del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP):

1. predisposizione di note da inviare in tema di sicurezza;
2. supporto organizzativo per le prove di evacuazione in tutti i plessi;
3. promuovere e facilitare la lettura e l'uso dei piani di evacuazione e della modulistica inerente la sicurezza;
4. proporre al dirigente scolastico eventuali azioni di miglioramento del sistema di sicurezza.

REFERENTE GOSP: Ins.te Anna Maria La Gattuta - Supporto nell'ambito della prevenzione e del contrasto della dispersione scolastica. - Interfaccia fra l'Istituto e le attività promosse dall'Osservatorio di area, in particolare dall'OPT. REFERENTE GIORNALE DI SICILIA IN CLASSE CON GDScuola: Prof.ssa Angela Colletto - Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative concordate con il GdS. - Coordinamento di gruppi di lavoro con il GdS. - Raccolta e diffusione di documentazione, articoli e buone pratiche. - Pianificazione e gestione delle attività. REFERENTE INDIRIZZO MUSICALE: Prof.re Giovanni Calderone - Coordinare i docenti di strumento musicale e interfacciarsi tra questi e il D.S. - Promuovere, in accordo con il D.S. e i colleghi di strumento musicale, la partecipazione a rassegne, concorsi musicali e manifestazioni interne ed esterne, provvedendo all'organizzazione di tali eventi. - Interfacciarsi con i genitori per i necessari permessi e curare la raccolta e la diffusione di tutta la documentazione. - Gestire la strumentazione comune al corso di strumento musicale e l'assegnazione degli strumenti agli studenti. - Attivare e coordinare iniziative di promozione dell'indirizzo musicale. REFERENTE BULLISMO E



CYBERBULLISMO: Ins.te Silvia Zito - Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio. - Diffondere buone pratiche educative. - Organizzare azioni di monitoraggio.

COMMISSIONE PER
L'ATTUAZIONE DELLE
NUOVE NORME IN
MATERIA DI
VALUTAZIONE (d. Lgs.
62/2017)

COMMISSIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE
NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE (d.Lgs.
62/2017) La Commissione preparerà i lavori da
sottoporre al Collegio per: • la definizione dei
criteri e delle modalità di valutazione; • la
valutazione degli apprendimenti nel primo ciclo;
• la definizione dei descrittori dei differenti livelli
di apprendimento; • la definizione dei descrittori
del processo e del livello globale di sviluppo
degli apprendimenti; • la condivisione dei
descrittori per la valutazione dell'insegnamento
della religione cattolica (per la redazione della
"speciale nota" di cui all'art.309 del d.lgs. N.297
del 1994); • la definizione dei giudizi sintetici per
la valutazione delle attività alternative
all'insegnamento della religione cattolica (per la
redazione della nota di cui al comma 7 dell'art.2
del d.lgs. N.62 del 2017, indicante l'interesse
manifestato e i livelli di apprendimento
conseguiti); • la definizione delle modalità per la
valutazione degli insegnamenti curricolari per
gruppi di alunne e di alunni; • la definizione delle
modalità di valutazione delle attività e degli
insegnamenti finalizzati all'ampliamento e
all'arricchimento dell'offerta formativa; • la
definizione delle specifiche strategie da attivare
per il miglioramento dei livelli di apprendimento
parzialmente raggiunti o in via di prima

1



acquisizione art.2, comma 2. La valutazione del comportamento - definizione dei giudizi sintetici; - individuazione delle competenze di cittadinanza che la scuola intende valutare; - determinazione delle iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori; - definizione delle attività svolte nell'ambito di cittadinanza e costituzione che saranno oggetto di valutazione; - definizione delle modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico art.14 certificazione delle competenze art.9; - definizione delle competenze significative sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale che la scuola valorizzerà (in attesa dell'emanazione dei modelli ministeriali). NE FANNO PARTE DUE DOCENTI PER OGNI ORDINE DI SCUOLA E DUE DOCENTI DI RELIGIONE

Docente distaccato in altre mansioni

COMPITI - servizio di biblioteca e documentazione; - digitalizzazione e aggiornamento degli archivi; - ricognizione, digitalizzazione e aggiornamento inventario d'Istituto; - pubblicazione articoli sui social e sul portale scolastico; - produzione e catalogazione di materiale didattico a supporto dei docenti; - attività varie relative a progetti e servizi amministrativi.

1

DOCENTI COORDINATORI
CONSIGLI DI
CLASSE/INTERCLASSE

DOCENTI COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE COMPITI DEI COORDINATORI • Coordinare l'azione didattica del C.d.C per garantire un'adeguata

41



informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte pedagogico-didattiche. • Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni varie, altro. • Rapportarsi con i docenti della classe al fine di conoscere le difficoltà personali/formative, familiari o ambientali che possono condizionare l'apprendimento degli allievi. • Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi e alle anticipazioni delle uscite. • Segnalare alla Funzione Strumentale (Area 3) i casi di frequenza discontinua, scarso profitto, problematiche legate all'apprendimento. • Presiedere, come delegato del DS, le riunioni del C.d.C. • Fornire ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe. • Tenersi informato e informare i colleghi sulle circolari interne, sulle circolari ministeriali e sui comunicati di interesse collettivo. • Presiedere gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustrare l'andamento didattico e comportamentale della classe. • Presiedere le riunioni annuali del C.d.C. per l'insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte delle adozioni dei libri di testo. • Convocare, a nome del C.d.C., i genitori per un colloquio individuale al fine di informarli sulle valutazioni dei docenti, in presenza di alunni con carenze di profitto. • Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà. • Coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.C.



alle famiglie. controllandone la completezza e correttezza. • Chiedere l'intervento del DS o la convocazione del C.d.C. per problematiche relative agli studenti. • Coordinare i lavori annuali relativi all'Esame di Stato, con particolare attenzione alla prova INVALSI.

**IL GRUPPO DI LAVORO
OPERATIVO (GLO)**

Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) svolge le seguenti funzioni: - definizione PEI; - verifica del processo d'inclusione; - proposta della quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (ore ASACOM, ecc.) tenuto conto del Profilo di Funzionamento. È l'organismo preposto all'elaborazione del PEI. Il GLO è nominato dal Dirigente Scolastico ed è composto dal Consiglio di Classe e dai docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe. È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i seguenti membri:

- i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- le figure professionali specifiche interne alla scuola (lo psicopedagoga, ove esistente, ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI);
- le figure professionali specifiche esterne alla scuola (l'assistente all'autonomia e alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale);
- l'unità di valutazione multidisciplinare, tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario dell'ASL di riferimento.

1

**COMMISSIONE
EDUCAZIONE CIVICA
(decreto MIM n. 183 del**

La Commissione di Educazione civica comprende i seguenti membri: - n.2 Docenti Scuola dell'Infanzia: Ins.te Anna Maria Calé,

1



07/09/2024)

Ins.te Rosalia Tivolacci; - n.2 Docenti Scuola Primaria: Ins.te Giuseppa Cannella, Ins.te Rosa Maria Ribaudò; - n.2 Docenti della Scuola Secondaria di I grado: Prof. Pietro Bellone, Prof.ssa Velia Pellilli La Commissione ha il compito di revisionare il Curricolo di Educazione civica per i diversi ordini di scuola, che fanno parte dell'Istituto, alla luce del decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito firmato il 7 settembre 2024, recante le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola dell'infanzia - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|-----------------|
| Docente infanzia | Sdoppiamento sezione scuola dell'infanzia Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">Insegnamento | 1 |
| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
| Docente primaria | Le ore di docenza assegnate nell'organico di potenziamento hanno consentito negli anni di | 2 |



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

rispondere alle esigenze plurali del territorio su cui insiste la scuola e agli stessi bisogni dei nostri alunni. Sulla base dell'esperienza acquisita, tali ore continueranno ad essere impiegate per: - sdoppiare le pluriclassi, consentendo di lavorare per gruppi di livello più omogenei e qualificando ulteriormente l'offerta formativa in contesti territoriali svantaggiati; - realizzare interventi di recupero/potenziamento in orario curricolare con piccoli gruppi di alunni; - ampliare le attività di insegnamento in orario extracurricolare, in particolare realizzando corsi di approfondimento della lingua inglese, laboratori di teatro, progetti Lettura; - affiancare i docenti di classe nella realizzazione di percorsi inclusivi coinvolgendo alunni con Bisogni educativi speciali; - predisporre attività curricolari volte ad applicare metodologie didattiche innovative, ispirate al Piano Nazionale Scuola Digitale e ambientate nei laboratori tecnologici e multimediali di cui dispone la scuola.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Gestione degli spazi laboratoriali multimediali

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Le ore di potenziamento sono utilizzate per la realizzazione di: -

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

laboratori pomeridiani di arte e immagine con produzione di manufatti e lavori dei ragazzi; - attività di insegnamento in orario curricolare; - attività di recupero. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione e cura delle



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

- Tenuta registro protocollo informatico - Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) - Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata) - Archivio cartaceo e archivio digitale - Convocazione organi collegiali - Distribuzione modulistica varia personale interno - Responsabile trasparenza - Accesso agli atti L. 241/1990 - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sezione - "Pubblicità legale Albo on-line".



Ufficio acquisti

- Cura e gestione del patrimonio - Tenuta degli inventari - Rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi - Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi) - Tenuta dei registri di magazzino - Richieste CIG/CUP/DURC - Acquisizione richieste d'offerte - Redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura - Carico e scarico materiale di facile consumo - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente

Ufficio per la didattica

- Organici - Informazione utenza interna ed esterna - Iscrizioni alunni - Gestione circolari interne - Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, assenze e ritardi - Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - Esoneri educazione fisica - Denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - Pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - Verifica contributi volontari famiglie - Elezioni scolastiche organi collegiali. - Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP e DURC - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - Gestione DB alunni e tutori del sito web - Carta dello studente - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale)



Ufficio per il Personale

- Tenuta fascicoli personali analogici e digitali - Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - Gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - Liquidazione competenze fondamentali costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro - Ricongiunzione L. 29 - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova. - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - Gestione supplenze - Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego - Attestati corsi di aggiornamento - Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensionamenti. - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - Gestione scioperi - Autorizzazione libere professioni e attività occasionali - Anagrafe delle prestazioni - Visite fiscali - Gestione ed elaborazione del TFR - Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno) - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sezione "Pubblicità legale Albo on-line"

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://family.sissiweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=97168730824

Pagelle on line https://family.sissiweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=97168730824

Modulistica da sito scolastico <http://icvillafratimezzojuso.edu.it/modulistica-per-i-docenti/>



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Segreteria Digitale e servizi per il personale https://sc.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Alimentarsi per vivere sani

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Realizzazione di attività parascolastiche- il Pedibus

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto Alimentarci per vivere sani, avviato nell'a.s. 2016/17, ha permesso di intervenire sugli stili di vita della popolazione scolastica, promuovendo abitudini sane e il movimento fisico, questo fondamentale sia per la prevenzione delle patologie legate ad una vita sedentaria sia per i riflessi neuropsicologici sull'apprendimento e la concentrazione.



Denominazione della rete: Patto per la scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola ha sottoscritto apposite convenzioni con i Comuni di Mezzojuso, Villafrati e Godrano, denominate Patto per la scuola.

In tal modo, Scuola e Amministrazioni comunali convengono sull'opportunità di operare in maniera integrata per consolidare e qualificare il sistema di istruzione, intervenendo sulle cause che determinano i fenomeni di abbandono e dispersione scolastica attraverso il rafforzamento delle competenze di base e la promozione di azioni formative che favoriscano l'integrazione scolastica e sociale di tutti, in particolare degli alunni in situazione di svantaggio.



Denominazione della rete: 6P per Godrano: dall'esperienza di vita di Padre Pino Puglisi al Percorso Pubblico Partecipato per comprendere la nostra Comunità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Realizzazione di un percorso pubblico partecipato

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto promotore della rete di scopo

Approfondimento:

Gli enti firmatari del Protocollo d'Intesa, Scuola, Comune di Godrano, Parrocchia e Assessorato regionale all'agricoltura ritengono di intraprendere un progetto che intenda diffondere il messaggio di impegno civico di Padre Pino Puglisi ed utilizzarlo come strumento di educazione e formazione, in ragione della portata universale dei valori che lo sostengono, promuovendo iniziative finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale, sociale, artistico e paesaggistico



legato al territorio di Godrano

In particolare, si prevede la messa a sistema di un itinerario all'interno del centro storico di Godrano direttamente e indirettamente collegato all'esperienza di vita di Padre Pino Puglisi, in relazione con il percorso naturalistico che l'Assessorato regionale dell'agricoltura- Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale sta realizzando all'interno del Bosco di Ficuzza, sempre in relazione alla figura di Padre Pino Puglisi.

Denominazione della rete: Museo delle Spartenze e Scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Adozioni di ambienti del museo e allestimento di itinerari dedicati

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto promotore della rete di scopo

Denominazione della rete: Progetto Lettura - Biblioteca Comunale di Cefalà Diana



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Soggetto promotore della rete di scopo

Approfondimento:

Scuola e Comune di Cefalà Diana si impegnano con questo accordo:

- a promuovere l'incremento del patrimonio della biblioteca attraverso l'acquisto di libri per bambini di nuova edizione, istituendo o aggiornando rapporti con case editrici e librerie specializzate.
- a collaborare nella realizzazione del Progetto "Le mille e una notte" finalizzato alla conoscenza della cultura araba che ha lasciato una traccia significativa nel territorio di Cefalà Diana. Il progetto prevede la narrazione animata, a cura dell'insegnante di italiano, di alcuni racconti tratti da "Le mille e una notte", in una versione ridotta per bambini, nei locali della biblioteca, con cadenza periodica. Il progetto di lettura sarà preceduto da una fase propedeutica di ricerca sulla presenza araba in Sicilia, che gli alunni svolgeranno facendo uso degli strumenti informatici della biblioteca.
- promuovere un premio intitolato "Topo di biblioteca" che andrà all'alunno che alla fine dell'anno scolastico avrà letto il maggior numero di libri presi in



prestito dalla biblioteca. Agli alunni verrà consegnata una tessera che il personale della biblioteca si impegna a timbrare ogni qualvolta un libro verrà preso in prestito e poi restituito. La natura dei premi verrà concordata con la Biblioteca e potrà prevedere il contributo del Comune di Cefalà Diana.

Denominazione della rete: Osservatorio sulla dispersione scolastica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

OSSERVATORIO DI AREA DISTRETTO-9

La scuola siciliana da lungo tempo affronta una difficile battaglia contro le fenomenologie della *dispersione scolastica, abbandoni, evasioni, ripetenze, disagio giovanile* e



**ALLA
DISPERSIONE
SCOLASTICA**



insuccesso scolastico. A tale scopo, sin dal 1989, sono stati attivati a Palermo e, successivamente, anche in diverse altre province, gli Osservatori Provinciali contro il fenomeno della Dispersione Scolastica, con il precipuo compito di definire piani di attività e individuare metodologie di lavoro coerenti.

Gli Osservatori si sono andati definendo come la struttura operativa che consente di correlare:

- conoscenza del fenomeno
- programmazione e organizzazione degli interventi
- verifica delle azioni intraprese

Sostenuti da tale convinzione e dalla positività delle esperienze già condotte in alcune province siciliane, l'Ufficio Scolastico Regionale ha disposto la costituzione in ogni provincia di Osservatori Provinciali sul fenomeno della Dispersione Scolastica con lo scopo di promuovere, coordinare e monitorare le iniziative territoriali per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni.

Il nostro Istituto fa parte dell'*Osservatorio Provinciale sul fenomeno della Dispersione Scolastica che ha sede legale presso la scuola secondaria di 1° grado "Cosmo Guastella"* di Misilmeri.

L'area afferente all'Osservatorio appare, pur con le dovute differenze, multiproblematica e caratterizzata da frequenti fenomeni migratori, nuclei familiari che presentano spesso un forte svantaggio socio-culturale ed economico, un alto tasso di disoccupazione, un elevato numero di alunni con disabilità e scarse opportunità formative e ricreative.

Tale disagio si traduce a scuola in frequenze irregolari, disinteresse per l'istruzione, qualità scadente dei processi di alfabetizzazione, difficoltà di apprendimento, assolvimento formale dell'obbligo scolastico.

Di conseguenza molti alunni presentano rilevanti difficoltà d'adattamento al sistema scuola, problemi relazionali e comportamentali collegabili ad un sentimento d'inadeguatezza e ad una mancanza d'abilità legate a condizionamenti sociali e culturali.

L'attività dell'Osservatorio è svolta per il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici

- migliorare la conoscenza e il governo dei processi connessi all'istruzione e alla formazione, preconditione per l'elaborazione di politiche in materia;
- monitorare le dinamiche derivanti dai percorsi scolastici e formativi, nonché gli esiti delle politiche e degli interventi finanziati nell'ambito della programmazione regionale, nazionale e comunitaria.

Denominazione della rete: "Le Nostre Radici - Rrenjët Tona"



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "Arbëreshe per tradizione: cunti e rrëfimi", nato nell'ambito della rete Rrenjati tona, è stato ideato tenendo conto delle peculiarità linguistiche e territoriali in cui operano le scuole che aderiscono alla rete. Il progetto si prefigge di valorizzare la lingua arbëreshë, parlata nei comuni di Piana degli Albanesi, Santa Cristina Gela e Contessa Entellina, e il siciliano, parlato a Mezzojuso, per esprimere al meglio l'identità di ciascuna comunità accomunata, comunque, dalla medesima storia, tradizione e cultura.

Per realizzare queste finalità si è pensato di utilizzare il genere teatrale in quanto, in un'ottica interdisciplinare, esso permette di unire la scrittura, il suono, il movimento e la mimica, coinvolgendo i ragazzi e stimolandone la creatività e l'immaginazione.

Denominazione della rete: Auser Villafrati- IC Villafrati Mezzojuso



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Soggetto promotore della rete di scopo

Denominazione della rete: Progetto Educhange

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "EduChange" consiste nell'accogliere in una istituzione scolastica per sei settimane



studenti universitari "volontari", provenienti dall'estero, che partecipano attivamente alle attività didattiche, attivando moduli in lingua inglese su tematiche attuali di rilevanza globale. Tema chiave del progetto è l'educazione alla diversità ed al multiculturalismo, a cui il confronto diretto con i giovani volontari internazionali potrà apportare un valore aggiunto. AIESEC collabora ufficialmente con l'ONU per la promozione dell'Agenda 2030 ed il raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. In particolare, il progetto EduChange rientra nell'insieme di iniziative a favore del quarto obiettivo: Quality Education. La sensibilizzazione relativamente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile diventerebbe infatti materia di lezione da parte dei volontari internazionali, attraverso l'organizzazione di seminari e lavori di gruppo ad essa orientati. Dal 2011 ad oggi circa 1500 volontari hanno partecipato al progetto in Italia. Vengono organizzati training e workshop per studenti iscritti presso le Istituzioni Scolastiche italiane. Tema chiave del progetto è l'educazione alla diversità ed al multiculturalismo, a cui il confronto diretto con i giovani volontari internazionali potrà apportare un valore aggiunto. AIESEC si occuperà della selezione, formazione ed accoglienza dei volontari e garantirà supporto alla scuola per l'intera durata del progetto. I volontari provengono da tutto il mondo; i principali paesi di provenienza dei volontari sono Brasile, Russia, Australia, Grecia, Serbia, Colombia, Germania, Cina, India, Messico, Polonia, Georgia.

EduChange rappresenta un'opportunità per ampliare ed innovare l'offerta formativa, promuovendo la sensibilizzazione a tematiche interculturali ed europee, nonché stimolando lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti. Alla scuola è richiesto un contributo per spese organizzative per un massimale di Euro 150+IVA a volontario (per un minimo di 2 volontari per progetto) e di trovare una famiglia ospitante per ciascun volontario, attraverso il supporto di AIESEC.

Denominazione della rete: Convenzioni per tirocinio/stage

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola ha sottoscritto convenzioni e stage con Università ed Enti di formazione per consentire agli studenti di effettuare un'esperienza professionalizzante in un contesto quale quello educativo.

Denominazione della rete: Pallamano...il gioco del fair play

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il Progetto "Pallamano...il gioco del Fair Play" vuole offrire proposte operative concrete, riconoscendo alla Scuola il ruolo di "Centro di aggregazione culturale e sociale del territorio". Esso intende certificare la reale possibilità di collaborazione tra il Mondo della Scuola ed il Mondo dello Sport, e costituisce un valido esempio di percorso educativo che valorizza la motricità come elemento essenziale dello sviluppo integrale della personalità e la pratica sportiva anche come strumento di benessere fisico. Ecco perché la Pallamano - Disciplina Olimpica - può essere considerata un utile strumento didattico sia al servizio degli alunni che degli insegnanti. La Scuola, inoltre, grazie all'autonomia raggiunta, rappresenta il luogo ideale nel quale potere dare vita a forme di Associazionismo a carattere sportivo e culturale al cui interno esaltare e dunque acquisire, a maggior ragione perché uno sport di squadra, i principi ed i valori del Fair Play. Nell'ottica di una collaborazione sinergica con la Scuola nonché di condivisione della corresponsabilità educativa, la Federazione Italiana Giuoco Handball incoraggia e promuove la nascita di forme di associazionismo sportivo coordinate sotto il profilo didattico-tecnico direttamente dai docenti delle Scuole, opportunamente formati.

Denominazione della rete: R.I.E.S.CO. – Rete Istituzionale Educativa per lo Scambio e il CONfronto di best practices

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di condivisione e confronto attivo tra studentesse e studenti di istituzioni scolastiche diverse.

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

R.I.E.S.C.O. – Rete Istituzionale Educativa per Scambi Culturali e di Orientamento, una rete tra Scuole finalizzata alla condivisione e al confronto attivo di Docenti, Studentesse e Studenti su tematiche attuali che animano il dibattito contemporaneo e best practices, che possono essere utili a orientare nell'individuazione dei percorsi educativi, formativi e professionalizzanti successivi al percorso scolastico della Scuola Secondaria di primo grado

Denominazione della rete: Attività in rete con Associazione Sportiva “Polisportiva Villafrati Associazione Dilettantistica”

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività sportive e tornei fra alunne e alunni dei plessi della Scuola Secondaria di primo grado del nostro Istituto

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione con Associazione Sportiva

Approfondimento:

Realizzazione di attività ed eventi sportivi che coinvolgano gli alunni e le alunne dell'Istituto, finalizzate alla promozione della sana attività sportiva fra i ragazzi della scuola.

Denominazione della rete: Rete di scopo "Una scuola per la vita", Progetto PNRR - Missione 4

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La Rete di Scopo “Una scuola per la vita” si inserisce nel Progetto PNRR - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente Investimento 1.4, intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica “Una scuola per la vita” dell’IISS «A. Volta».

La finalità di tale rete è quella di ottimizzare l’individuazione degli studenti/alunni dell’IISS “A.Volta” di Palermo e degli Istituti Comprensivi aderenti alla Rete a favore dei quali attivare alcuni interventi finalizzati alla riduzione della dispersione scolastica.

Nello specifico, l’IISSS «A. Volta», capofila, individuerà tramite avviso pubblico il TEAM “Dispersione Scolastica – PNRR” costituito da n. 6 componenti che espletteranno i seguenti compiti:

- progettazione degli interventi e individuazione degli alunni destinatari degli stessi in sinergia con le figure di sistema (D.S., staff di presidenza, FF.SS.) di ciascun Istituto Comprensivo della rete;
- coordinamento, monitoraggio ed attuazione delle attività presso ciascun Istituto Comprensivo della rete.

Ogni Istituto Comprensivo progetterà i seguenti interventi:

- n. 12 interventi di mentoring e orientamento
- n. 4 corsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento
- n. 4 percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari
- n. 3 percorsi di orientamento per le famiglie

La scuola capofila provvederà all’individuazione degli esperti e dei tutor con appositi avvisi pubblici.

La Rete ha durata per l’anno scolastico 2023-2024, per il periodo settembre – dicembre 2024 e fino ad eventuali proroghe per il completamento del progetto.

Denominazione della rete: Accordo di Rete “Orchestra di anze doppie”



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'anno scolastico 2024-2025 è stato stipulato l'Accordo di Rete "Orchestra di ance doppie" tra i seguenti istituti:

- I.C. "Beato Don Pino Puglisi" di Villafrati
- I.C. "Guastella-Landolina" di Misilmeri
- Liceo Musicale "Regina Margherita" di Palermo

Tale accordo di rete è stato proposto dai docenti dell'indirizzo musicale (per la nostra scuola dal Prof.re Mauro De Santis) che, ispirati dall'Associazione Oboisti e Fagottisti Italiani, hanno manifestato il desiderio di creare una rete scolastica delle classi di fagotto e oboe, iniziando in prima istanza da una rete provinciale.

L'idea pratica è quella di creare un'orchestra di fagotti (Consort di Fagotti) composta dai nostri studenti con finalità didattica, ma principalmente divulgativa nel territorio della provincia di Palermo (Palermo città e comuni limitrofi).

Oltre alle prove nei seguenti giorni



- 05/12/2024, ore 14:30 - 17:30, presso I.C. "Guastella Landolina" di Misilmeri;
- 12/12/2024, ore 16:30 - 18:30, presso I.C. "Beato Don Pino Puglisi" di Villafrati;

la proposta prevede la realizzazione, giorno 20 dicembre 2024 presso la Chiesa del Collegio di Villafrati, della prima esibizione dell'Orchestra di ance doppie formata da alunne e alunni dell'IC "Beato Don Pino Puglisi", dell'IC "Guastella-Landolina" di Misilmeri e del Liceo Musicale "Regina Margherita" di Palermo.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Metodo e comunicazione

Composto da incontri seminariali su argomenti vari: grammatica valenziale; didattica per competenze e compiti di realtà; analisi comportamentale per alunni con Bisogni Educativi Speciali; il metodo Feuerstein; la prospettiva didattica dell'Invalsi; il metodo TPR; gestione del conflitto in classe.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
|--|---|

| | |
|-------------|-------------------------|
| Destinatari | I docenti dell'istituto |
|-------------|-------------------------|

| | |
|--------------------|--|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Workshop |
|--------------------|--|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|--|

Titolo attività di formazione: Laboratorio esperienziale

Esperti psicologi affrontano le dinamiche relazionali, la condivisione di metodologie e strategie, dando particolare risalto alle gestione delle situazioni conflittuali nella relazione educativa.

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |
|--|--|

| | |
|-------------|-------------------------|
| Destinatari | I docenti dell'istituto |
|-------------|-------------------------|

| | |
|--------------------|---|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop |
|--------------------|---|



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valorizziamo il territorio

Il corso ha l'obiettivo di valorizzare il territorio dal punto di vista sia storico che geografico. Sono previsti interventi di esperti di archeologia e di archeoastronomia che illustreranno particolari scoperte relative ai vari siti che circondano l'istituto (Bosco di Ficuzza, Rocca Busambra, Fiume Eleutero, ecc.)

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari I docenti dell'istituto

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Il corso formazione docenti azione #28 PNSD, diviso in tre moduli: ambienti digitali di apprendimento, digital storytelling e coding e pensiero computazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari I docenti dell'istituto



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Tra digital storytelling, story mapping e social web mapping

Nuove forme di narrazione per i nostri studenti e con i nostri studenti. Il supporto delle ICT alla didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

I docenti dell'istituto

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione del conflitto e assertività

Ascoltare e comunicare in modo assertivo per gestire e prevenire i conflitti di classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità



| | |
|---------------------------|--|
| Destinatari | I docenti dell'istituto |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Titolo attività di formazione: Il metodo analogico

Approfondimento sul metodo analogico, ideato dal maestro Camillo Bortolato. Il metodo fa leva sull'intuito dei bambini per trasformare l'apprendimento in un gioioso volo di scoperta. Grazie alla sua immediatezza ed efficacia, il Metodo Analogico è utilizzato in tantissime scuole primarie e dell'infanzia.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | I docenti dell'istituto |
| Modalità di lavoro | • Workshop |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e compiti di realtà

Approfondimento sulla didattica per competenze, sui compiti di realtà e sull'interazione in classe quando si passa dal lavorare sulle conoscenze alla costruzione di competenze.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari I docenti dell'istituto

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta sia dalla scuola sia dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza ai sensi del DL 81 del 2008

Formazione sulla sicurezza ai sensi del DL 81 del 2008

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari I docenti dell'istituto

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Grammatica valenziale

La grammatica valenziale è un modello di descrizione della struttura della frase intuitivo e traducibile in schemi grafici di forte impatto visivo. Per questi motivi si va affermando come modello di riferimento per un insegnamento dell'italiano basato su fondamenti scientifici, coerente con la



didattica delle competenze e in linea con le Indicazioni ministeriali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari I docenti dell'istituto

Modalità di lavoro • Workshop

Titolo attività di formazione: Educazione alla legalità

Incontro con il Procuratore della Repubblica di Catanzaro Nicola Gratteri sul tema della legalità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari I docenti dell'istituto

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di lingua inglese

Il corso mira a consolidare le competenze linguistiche dei docenti relativamente all'inglese.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di Formazione “Fare scuola in 10 parole. Da Padre Puglisi alle buone pratiche, in un decalogo di esperienze educative.”

L'attività formativa è stata programmata nell'ambito del 60% delle UU.FF. previste ai sensi della nota MIM AOODGPER n. 0026625 del 06/04/2023, con l'obiettivo di divulgare e condividere alcune esperienze educative di autoformazione e di ricerca didattica strutturata, realizzate dai docenti dell'IC Beato Don Pino Puglisi, valorizzando i singoli percorsi professionali e mettendo in circolo le buone pratiche sviluppate all'interno della comunità scolastica. Il processo alla base della proposta formativa è scaturito dalla ricerca promossa dall'istituto, ispirandosi a Padre Pino Puglisi: un eroe dei nostri giorni, alla portata di tutti. A partire da tale ricerca la scuola, negli ultimi anni, ha promosso un decalogo costituito da 10 parole chiave che riassumono i valori testimoniati da Puglisi e acquisiti dal curriculum d'istituto. Dopo un lungo processo di riflessione sui principi caratterizzanti l'azione di Padre Puglisi, nel 2018, è stato creato un decalogo di idee e valori, divenuto Manifesto Educativo dell'IC, che sintetizza e mostra apertamente le connotazioni peculiari della scuola e del suo processo educativo. Il decalogo, presentato come espressione sintetica del Curriculum d'Istituto, è costituito dalle seguenti parole: Cultura, Partecipazione e inclusione, Legalità, Etica, Società e comunità, Religione, Innovazione sociale, Ecologia, Territorio, Salute. Il corso ha proposto, per alcune delle parole chiave



del Manifesto Educativo, la possibilità di sperimentare concretamente un'attività didattica significativa, nell'auspicio che quanto realizzato possa essere non solo di ispirazione, ma addirittura replicabile. Le attività oggetto del corso sono contenute in una pubblicazione per i tipi della casa editrice Anicia, dal titolo "Fare scuola, in 10 parole" cui hanno contribuito gli stessi docenti e la dirigente Dott.ssa Elisa Inghima dell'IC Beato Don Pino Puglisi. **OBIETTIVI DELL'ATTIVITA' DI FORMAZIONE** - Condividere le buone pratiche educative in un'ottica di interazione positiva e arricchente tra docenti afferenti a diversi ordini di scuola; - Valorizzare le esperienze didattico-professionali significative; - Favorire nei docenti la capacità di replicare buone pratiche e attività didattiche significative in altri contesti classe; - Conoscere e sperimentare concretamente nuovi percorsi didattici intere cross-disciplinari basati sulle parole chiave del Manifesto Educativo ispirato agli insegnamenti di Padre Pino Puglisi. **CONTENUTI** Da Padre Puglisi a una Visione di Scuola-Comunità, in parole essenziali Modulo Legalità/Etica/Salute I. Padre Puglisi a Godrano, un passaggio che resta (docente relatore G. Cannella) II. Mondo ti devo lodare (docente relatore N. Grato) III. Pandemia, una sfida per trovare insieme soluzioni e unità con il service learning (docente relatore A. Pellitteri) Modulo Società e comunità/Salute I. Il laboratorio teatrale (docente relatore C. Alessi) II. La giornata del francese (docente relatore G. Pennino) III. Suono, movimento corporeo e linguaggi espressivi (docente relatore C. Mallia) Modulo Innovazione sociale/Ecologia I. Il laboratorio linguistico e la redazione di Scuola News (docenti relatori A. Colletto, A. Parisi) II. L'Outdoor Education: percorsi di educazione artistica a spasso nella natura (Docenti relatori F. Lo Faso, M. L. Scaduto)

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado dell'IC Beato Don Pino Puglisi |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Titolo attività di formazione: ORIENTA-STEM-I-AMO: orientarsi tra le STEM e il multilinguismo - Azioni di



potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)

Nell'ambito della Linea di B del Progetto "ORIENTA-STEM-I-AMO: orientarsi tra le STEM" (codice: M4C1I3.1-2023-1143-P-28851; CUP: F74D23002540006), finanziato dal PNRR - Missione 4: Istruzione e Ricerca. Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" (D.M. 65/2023) è prevista la formazione del personale docente in materia di multilinguismo. Nello specifico è prevista la realizzazione di un percorso formativo di lingua inglese di livello B1 e uno di metodologia CLIL, entrambi di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze in lingua inglese dei docenti in servizio nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado dell'Istituto, e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento. Nel dettaglio il corso annuale di formazione linguistica consentirà ai docenti di acquisire una adeguata competenza linguistico-comunicativa nella Lingua Inglese, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1 secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62. Il corso annuale di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL) sarà progettato e realizzato da un formatore esperto in possesso di documentate competenze sulla metodologia CLIL. Tale corso sarà finalizzato a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL, le competenze di progettazione e gestione di percorsi didattici CLIL, in collaborazione con gli altri docenti, attraverso l'utilizzo di materiali, risorse e tecnologie didattiche specifici per promuovere l'apprendimento di contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera, nonché di verifica e valutazione dei risultati di apprendimento. Il corso di metodologia CLIL integrerà lezioni teoriche e pratiche sulla metodologia dell'insegnamento in lingua di una disciplina non linguistica, favorendo la progettazione di lezioni, la creazione di materiali didattici e l'integrazione dell'insegnamento della lingua straniera con il contenuto disciplinare. Particolare attenzione sarà prestata all'approccio comunicativo, all'uso di tecnologie educative e alla valutazione nell'ambito del CLIL. I laboratori pratici consentiranno ai docenti di sviluppare e condividere risorse didattiche CLIL, creare piani di lezione e progettare progetti interdisciplinari che integrino il contenuto con la lingua straniera.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione Anticorruzione

Nell'a.s.2024-2025, il nostro Istituto ha previsto la formazione di tutto il personale scolastico (docente e ATA) in materia di anticorruzione. In particolare, tale Corso di formazione Anticorruzione è previsto nel rispetto della normativa anticorruzione e degli obblighi formativi contenuti nella Legge 190/2012, nei successivi decreti attuativi (in particolare il D.Lgs. 33/2013 e il D.Lgs. 24/2023) e nelle linee Guida ANAC. Nello specifico, il progetto formativo obbligatorio in tema di anticorruzione, trasparenza ed etica pubblica, è della durata complessiva di n.8 ore ed è articolato su tre moduli: 1- L'attuazione della normativa in materia di etica, anticorruzione, trasparenza nella pa – (SCUOLA) - durata 3 ore 2- Il whistleblowing - Durata 1 ora 3- Il codice di comportamento amministrativo nella pa e gli obblighi del dipendente pubblico - durata 4 ore

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutto il personale scolastico (docente e ATA)

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Corsi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| Destinatari | DSGA e Personale ATA |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Ricostruzioni di carriera e pensioni - nuove norme e procedure

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Associazioni professionali accreditate



La privacy a scuola - Nuove norme e procedure

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA e personale amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti di formazione

Sicurezza a scuola

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari DSGA e Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Segreteria Digitale

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari DSGA e Amministrativi

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

L'accoglienza , la vigilanza e la comunicazione

Descrizione dell'attività di formazione L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Assistenza qualificata agli alunni disabili



Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito